

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-07-2018

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	19/07/2018	34	La `nursery` delle tartarughe Caretta Caretta <i>Redazione</i>	5
AVVENIRE	19/07/2018	11	Incidente sul Cervino, morti due alpinisti <i>Redazione</i>	6
AVVENIRE	19/07/2018	11	Rigopiano, Messa nel luogo della tragedia <i>Paolo Martocchia</i>	7
CONQUISTE DEL LAVORO	19/07/2018	7	Seconda edizione del contributo una tantum per gli orfani di vittime di femminicidio della Regione Lazio <i>Redazione</i>	8
CORRIERE DELLA SERA	19/07/2018	14	Prima messa a Rigopiano senza macerie <i>Redazione</i>	9
CORRIERE DELLA SERA SETTE	19/07/2018	48	Intervista a Ali Soufar - I populismi alimentano la radicalizzazione <i>Marta Serafini</i>	10
CORRIERE DELLA SERA SETTE	19/07/2018	93	Vendo macchine agricole nel mondo, ^ ma non mangio frutta e verdura <i>Franco Viotto</i>	12
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	19/07/2018	11	Cervino, morti due alpinisti <i>Redazione</i>	13
LIBERO	19/07/2018	14	Ambulanza occupata, tac ferma Morte cerebrale per il paziente <i>Claudia Osmetti</i>	14
METRO	19/07/2018	2	Open Arms, no all'Italia Va in Spagna <i>Redazione</i>	15
OSSERVATORE ROMANO	19/07/2018	6	In soccorso del popolo siriano <i>Redazione</i>	16
REPUBBLICA	19/07/2018	19	A quale età si apre l'album dei ricordi <i>Elena Maria Francesca Dusi Fortunato</i>	17
STAMPA	19/07/2018	22	La Tac è guasta e l'ambulanza impegnata: soccorso inutile <i>Paolo Russo</i>	19
ORIGAMI	19/07/2018	2	Tra aria, terra e acqua di lago c'è il miraggio <i>Redazione</i>	20
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	17/07/2018	1	Boschi e foreste: dalla Regione Emilia-Romagna 2,4 mln per il recupero delle aree danneggiate <i>Redazione</i>	21
meteoweb.eu	18/07/2018	1	- Incidenti in Montagna: 2 alpinisti morti sul Cervino - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	22
meteoweb.eu	18/07/2018	1	- Maltempo Marche: il sindaco di Fano chiede il riconoscimento dello stato di emergenza - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	23
meteoweb.eu	18/07/2018	1	- Maltempo Giappone, si aggrava il bilancio: 216 morti e 15 dispersi - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	24
meteoweb.eu	18/07/2018	1	- Incidenti montagna: i morti sul Cervino sono trentenni stranieri - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	25
meteoweb.eu	18/07/2018	1	- Varese: incendio a Sesto Calende, decine di rotoballe in fiamme - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	26
meteoweb.eu	18/07/2018	1	- Volcan de Fuego, Guatemala: 116 vittime identificate - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	27
adnkronos.com	18/07/2018	1	Due alpinisti morti sul Cervino <i>Redazione</i>	28
ansa.it	18/07/2018	1	Siccit?: 38 milioni per aziende agricole - Sardegna <i>Redazione</i>	29
ansa.it	18/07/2018	1	Morti 2 alpinisti sul Cervino - Cronaca <i>Redazione</i>	30
ansa.it	18/07/2018	1	Geoscience News - seconda puntata - Terra & Poli <i>Redazione</i>	31
ansa.it	18/07/2018	1	Rogo a Brunico, ordinata autopsia donna - Trentino AA/S <i>Redazione</i>	32
ansa.it	18/07/2018	1	Deltaplano precipita, pilota ferito - Cronaca <i>Redazione</i>	33
ansa.it	18/07/2018	1	Ragazza cade in dirupo, grave - Lombardia <i>Redazione</i>	34
ansa.it	18/07/2018	1	Deltaplano precipita, pilota ferito - Toscana <i>Redazione</i>	35
ansa.it	18/07/2018	1	Incendio distrugge auto a Vallecrosia - Liguria <i>Redazione</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-07-2018

ansa.it	18/07/2018	1	Sequestro area sosta camper Campi Norcia - Ultima Ora <i>Redazione</i>	37
ansa.it	18/07/2018	1	Sequestro area sosta camper Campi Norcia - Cronaca <i>Redazione</i>	38
ansa.it	18/07/2018	1	Rigopiano, messa nell' area dell' hotel - Abruzzo <i>Redazione</i>	39
ansa.it	18/07/2018	1	Incendi, a fuoco magazzino emporio cinese - Marche <i>Redazione</i>	40
askanews.it	18/07/2018	1	Usa, le fiamme minacciano il parco nazionale di Yosemite <i>Redazione</i>	41
blitzquotidiano.it	19/07/2018	1	Terremoto Catania, oltre dieci scosse ai piedi dell' Etna. La più forte di magnitudo 3,6 <i>Redazione</i>	42
blitzquotidiano.it	18/07/2018	1	California, incendio minaccia Parco di Yosemite. Morto un vigile del fuoco <i>Redazione</i>	43
blitzquotidiano.it	18/07/2018	1	Patti, escursionisti intrappolati sulla scogliera vengono soccorsi con l' elicottero VIDEO <i>Redazione</i>	44
espresso.repubblica.it	18/07/2018	1	Il mistero mai risolto della Falange Armata dietro le bombe del '93 <i>Redazione</i>	45
ilmattino.it	19/07/2018	1	Sciame sismico sull' Etna: sedici scosse in un' ora <i>Redazione</i>	48
ilmattino.it	18/07/2018	1	Paura a Solofra, incendio in una concerchia <i>Redazione</i>	49
ilmattino.it	18/07/2018	1	Cervino, precipitano per oltre mille metri: morti due alpinisti <i>Redazione</i>	50
ilmattino.it	18/07/2018	1	Casa in fiamme a Camerota: donna - grave, in eliambulanza al Cardarelli <i>Redazione</i>	51
ilmattino.it	18/07/2018	1	Meteo, arriva la bolla africana: al Sud punte di 40 gradi, a Roma 35 <i>Redazione</i>	52
liberoquotidiano.it	18/07/2018	1	Protezione civile: assessore Veneto, auguri di buon lavoro a Borrelli <i>Redazione</i>	53
liberoquotidiano.it	18/07/2018	1	Protezione civile: assessore Veneto, auguri di buon lavoro a Borrelli <i>Redazione</i>	54
liberoquotidiano.it	18/07/2018	1	Migranti, il documento verit?: cos? si moriva nel Mediterraneo quando il Pd governava al posto della Lega <i>Redazione</i>	55
liberoquotidiano.it	18/07/2018	1	Camera: Capigruppo si aggiorna a domani dopo seduta comune Parlamento <i>Redazione</i>	57
quotidiano.net	18/07/2018	1	Previsioni meteo, torna il caldo torrido. Le città più roventi <i>Redazione</i>	58
quotidiano.net	18/07/2018	1	Cervino, morti due alpinisti. &#34;Precipitati per oltre mille metri&#34; <i>Redazione</i>	59
quotidiano.net	18/07/2018	1	Tornado di fuoco, lo spettacolo impressionante in California <i>Redazione</i>	60
repubblica.it	18/07/2018	1	Josephine, l'&#x27;unica sopravvissuta al naufragio libico&#x3a; ? rimasta 48 ore in acqua attaccata a un pezzo di legno - Repubblica.it <i>Redazione</i>	61
repubblica.it	18/07/2018	1	Open Arms&#x3a; "Ci volevano mandare nella tana del lupo, perci? abbiamo detto no all'&#x27;Italia" <i>Redazione</i>	62
today.it	18/07/2018	1	Precipitano per oltre mille metri dal Cervino: morti due alpinisti <i>Redazione</i>	64
today.it	18/07/2018	1	Meteo, torna il caldo africano: quali citt? saranno `infuocate` <i>Redazione</i>	65
today.it	18/07/2018	1	Trascinato al largo dalla corrente, Pasquale muore a 19 anni <i>Redazione</i>	66
today.it	18/07/2018	1	Una perdita d' acqua svela la doppia tragedia: marito e moglie morti in casa <i>Redazione</i>	67
today.it	18/07/2018	1	Terremoto, Bertolaso attacca la "nuova" Protezione civile di Renzi <i>Redazione</i>	68
today.it	18/07/2018	1	Terremoto L' Aquila, Guido Bertolaso assolto nell' appello del processo Grandi Rischi bis <i>Redazione</i>	69
agoramagazine.it	18/07/2018	1	Open Arms, Libia lascia morire donna e bimbo <i>Redazione</i>	70
cinquequotidiano.it	18/07/2018	1	Pomezia, danno fuoco ad auto in sosta: denunciati 3 piromani <i>Redazione</i>	72

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-07-2018

corriere.it	19/07/2018	1	Chiude ?Italia Sicura? - A rischio gli interventi - sull&rsquo;edilizia scolastica <i>Redazione</i>	73
ilfoglio.it	18/07/2018	1	Protezione civile: assessore Veneto, auguri di buon lavoro a Borrelli <i>Redazione</i>	75
ilfoglio.it	18/07/2018	1	Camera: Capigruppo si aggiorna a domani dopo seduta comune Parlamento <i>Redazione</i>	76
ilgiornale.it	18/07/2018	1	Rogo di tre auto a Vallecrosia, si sospetta l' attentato incendiario <i>Redazione</i>	77
ilgiornale.it	18/07/2018	1	Incidente sul Cervino, morti due apinisti <i>Redazione</i>	78
ilgiornale.it	18/07/2018	1	Vos Thalassa, convalidati i due fermi <i>Redazione</i>	79
ilgiornale.it	19/07/2018	1	`Ndrangheta, la Lombardia camera di controllo <i>Redazione</i>	80
ilgiornale.it	18/07/2018	1	Terremoto L' Aquila, Bertolaso assolto anche in appello <i>Redazione</i>	81
ilgiornale.it	18/07/2018	1	Scossa di magnitudo 3.3 nel cuneese, paura tra la gente <i>Redazione</i>	82
ilmessaggero.it	19/07/2018	1	Sciame sismico sull' Etna: quattro scosse in pochi minuti <i>Redazione</i>	83
ilmessaggero.it	18/07/2018	1	Cervino, precipitano per oltre mille metri: morti due alpinisti <i>Redazione</i>	84
ilmessaggero.it	18/07/2018	1	Como, si sporge dal parapetto e precipita nel vuoto: grave ragazza 17enne <i>Redazione</i>	85
ilmessaggero.it	18/07/2018	1	Terremoto Thyssen, seconda dimissione Dopo Hiesinger l' addio di Lehner <i>Redazione</i>	86
ilmessaggero.it	18/07/2018	1	Meteo, arriva la bolla africana: al Sud punte di 40 gradi, a Roma 35 <i>Redazione</i>	87
ilsecoloxix.it	18/07/2018	1	Morti 2 alpinisti sul Cervino <i>Redazione</i>	88
ilsecoloxix.it	18/07/2018	1	- Precipitano lungo la parete Sud del Cervino, morti due alpinisti <i>Redazione</i>	89
ilsecoloxix.it	19/07/2018	1	- Fontanigorda, ritrovato l' anziano disperso nei boschi da mercoled? sera <i>Redazione</i>	90
ilsecoloxix.it	18/07/2018	1	Sequestro area sosta camper Campi Norcia <i>Redazione</i>	91
ilsecoloxix.it	18/07/2018	1	- Vallecrosia, incendio distrugge tre auto <i>Redazione</i>	92
lapresse.it	18/07/2018	1	Processo Commissione Grandi Rischi bis: Bertolaso assolto in appello <i>Redazione</i>	93
lapresse.it	18/07/2018	1	Usa, vasto incendio minaccia lo Yosemite National Park <i>Redazione</i>	94
lapresse.it	18/07/2018	1	Migranti, altri morti e scontro Open Arms-Salvini. Mattarella invoca `accoglienza` <i>Redazione</i>	95
rainews.it	18/07/2018	1	Due alpinisti precipitati dal Cervino <i>Redazione</i>	96
rainews.it	18/07/2018	1	Emergenza incendi, anche nell' Artico <i>Redazione</i>	97
statoquotidiano.it	18/07/2018	1	San Severo. L' A.C. precisa: nessun crollo in Villa Comunale <i>Redazione</i>	98
televideo.rai.it	18/07/2018	1	PRECIPITATI DA CERVINO <i>Redazione</i>	99
televideo.rai.it	18/07/2018	1	EMERGENZA INCENDI, ANCHE NELL' ARTICO <i>Redazione</i>	100
vigilfuoco.it	18/07/2018	1	Varese, incendio in azienda agricola di Sesto Calende <i>Redazione</i>	101
vigilfuoco.it	18/07/2018	1	Perugia, visita delegazione Commissione del fondo solidarieta' UE a Norcia <i>Redazione</i>	102
vigilfuoco.it	18/07/2018	1	Ferrara, incendio in un deposito di legname a Pomposa di Codigoro <i>Redazione</i>	103
vigilfuoco.it	18/07/2018	1	Ascoli Piceno - Fermo, incendio in stabile adibito ad attivita' commerciale <i>Redazione</i>	104
vigilfuoco.it	18/07/2018	1	Verbanò Cusio Ossola, presidi estivi nei comuni di Stresa e di Cannobio <i>Redazione</i>	105
dire.it	18/07/2018	1	Diario da Camelot. Cronaca di un viaggio in Cornovaglia alla ricerca di Artù <i>Redazione</i>	106

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-07-2018

regioni.it	18/07/2018	1	Trento - La solidarietà del Trentino a Visso: una struttura polifunzionale consegnata oggi dall'assessore Mellarini al comune terremotato - Regioni.it <i>Redazione</i>	110
regioni.it	18/07/2018	1	Molise - Avviso pubblico, circa 470 mila euro per il Terzo settore - Regioni.it <i>Redazione</i>	111
regioni.it	18/07/2018	1	Abruzzo - LEGGI: D'ALFONSO HA PROMULGATO DUE NORME - Regioni.it <i>Redazione</i>	113
regioni.it	18/07/2018	1	Veneto - PROTEZIONE CIVILE, BORRELLI CONFERMATO CAPO DIPARTIMENTO NAZIONALE. AUGURI DI BUON LAVORO DA ASSESSORE VENETO - Regioni.it <i>Redazione</i>	114
regioni.it	18/07/2018	1	Sociale - SERVIZIO CIVILE: CNESC, 17.573 SEDI ACCREDITATE = - Regioni.it <i>Redazione</i>	115
regioni.it	18/07/2018	1	Veneto - NUOVO PORTALE DEDICATO AD AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE - Regioni.it <i>Redazione</i>	116
regioni.it	18/07/2018	1	News - Sicurezza territorio, Regione Marche si rafforza con 3 protocolli - Regioni.it <i>Redazione</i>	117
regioni.it	18/07/2018	1	Protezione civile - - Protezione Civile, Zaia (Veneto): auguri ad Angelo Borrelli - Regioni.it <i>Redazione</i>	118
regioni.it	18/07/2018	1	Sardegna - SICCIÀ 2017, GIUNTA APPROVA DELIBERA SUI 45MILIONI PER AIUTI AD AZIENDE AGRO-ZOOTECNICHE, ESCLUSO L'OVICAPRINO - Regioni.it <i>Redazione</i>	119
tg24.sky.it	19/07/2018	1	- - - Terremoti, scia di scosse in zona Etna: la più forte di magnitudo 3.6 - - <i>Redazione</i>	120
tuttoggi.info	18/07/2018	1	Gubbio, incendio al quarto piano di una palazzina <i>Redazione</i>	121
tuttoggi.info	18/07/2018	1	Tir carico di frutta si ribalta lungo la Terni-Orte Conducente in ospedale e corsia sud chiusa <i>Redazione</i>	122
tuttoggi.info	18/07/2018	1	Norcia, sequestrata area sosta "Back to Campi" <i>Redazione</i>	123
video.corriere.it	18/07/2018	1	Usa#44; maxi incendio allo Yosemite National Park - Corriere TV <i>Redazione</i>	124
video.repubblica.it	18/07/2018	1	Renato Zero incontra i terremotati di Ischia: "La natura ? amica, non va offesa" <i>Redazione</i>	125
GAZZETTAUFFICIALE.IT	18/07/2018	1	Gazzetta Ufficiale <i>Redazione</i>	126

La `nursery` delle tartarughe Caretta Caretta

[Redazione]

La 'nursery' delle tartarughe Caretta Caretta LA SPIAGGIA dei Conigli è uno dei pochi siti italiani dove nidifica regolarmente la tartaruga Caretta caretta. Nelle notti tra giugno e agosto - spiega Elena Prazzi, coordinatrice della riserva naturale Isola di Lampedusa, gestita da Legambiente - la femmina di Caretta caretta risale faticosamente l'arenile e, dopo aver individuato il punto più adatto, scava una buca profonda circa 50 centimetri e vi depone in media un centinaio di uova. Dopo aver ricoperto il nido, la tartaruga torna in mare lasciando alla sabbia e al calore del sole il compito dello sviluppo embrionale. Il tempo d'incubazione dura 60-70 giorni. Per non disturbare la posa delle uova, l'accesso alla Spiaggia dei Conigli è stato limitato dalle 8.30 alle 19.30. MA LA TUTELA delle tartarughe è ben più complessa. Plastica, brandelli di rete e ami vengono spesso inghiottiti dall'animale che così rischia la morte sottolinea Daniela Freggi, direttrice del Centro recupero tartarughe marine di Lampedusa -. Ecco perché abbiamo organizzato il Turtle Group, composto da volontari italiani e stranieri che si impegnano nella chirurgia, nelle cure mediche e nella riabilitazione delle tartarughe. I pescatori e i subacquei ci aiutano nel recupero degli animali feriti, e noi, dopo averli curati, li restituiamo al mare. -tit_org- La nursery delle tartarughe Caretta Caretta

Incidente sul Cervino, morti due alpinisti

[Redazione]

AOSTA Sono un uomo e una donna di circa 30 anni e probabilmente stranieri i due alpinisti morti sul Cervino dopo essere precipitati per 1.300 metri dalla parete sud. Una guida alpina li ha visti cadere e ha dato l'allarme. I militari del Soccorso alpino hanno preso contatto anche con le autorità della Svizzera, da dove i due potrebbero essere partiti con l'obiettivo di scendere poi lungo il versante italiano della montagna. Con Poretu ticeKaddl'anjnia ù è-, à -J -tit_org-

Rigopiano, Messa nel luogo della tragedia

[Paolo Martocchia]

Rigopiano, Messa nel luogo della tragedia; PAOLO MARTOCCHIA RIGOPIANO (PESCARA) Silenzio. Preghiera. Fiori. Ansia. Ma anche rabbia. Una santa Messa in suffragio delle vittime di Rigopiano. Ieri pomeriggio, alle ore 16.49, l'ora presunta in cui si verificò la tragedia 18 mesi prima, i familiari e i parenti delle 29 persone scomparse, si sono riuniti all'interno dell'area dell'hotel per presenziare ad una celebrazione eucaristica organizzata dal comitato "Vittime di Rigopiano" e presieduta dal parroco di Farindola. Un momento di condivisione, segnato dal ricordo e dalla memoria per una tragedia che ha cambiato la vita di tutti i familiari per sempre. Come ogni 18 del mese, per questa volta i familiari delle vittime hanno chiesto l'autorizzazione alla Procura di Pescara per poter accedere all'interno dell'area ed officiare la messa in loco. Oggi è il giorno del ricordo dei nostri 29 angeli che non ci sono più. Noi continueremo a combattere perché sia fatta giustizia e non accada mai più, sarà però una giustizia relativa perché mia figlia non me la rida nessuno indietro, sono le parole amare di Mario Tinari, padre di Jessica, 24 anni, morta insieme al fidanzato Marco Tanda. Tra i presenti anche Massimiliano Giancaterino, ex sindaco di Farindola, che ha perso il fratello ed è indagato per l'inchiesta sul disastro di Rigopiano in relazione alla mancata adozione del nuovo piano regolatore generale del Comune pescarese e alla mancata convocazione della commissione valanghe. Le manifestazioni legate al ricordo di quella tragica giornata sono molteplici. Lo scorso 21 giugno, presso il Comune di Farindola, è stato presentato il progetto di un monumento denominato "il giardino della memoria": L'elemento centrale del monumento - ha spiegato Roberto Chimisso, architetto - è quello della stele donata dal comune sardo di Orosei alla comunità, con una statua della Madonna a grandezza naturale che occuperà la parte centrale. A completamento dell'idea progettuale c'è anche una cappella e delle piccole strutture di servizio e un percorso accessibile per i disabili. Si tratta del secondo monumento dedicato alle vittime di Rigopiano: il primo è stato inaugurato a Chieti, lo scorso 7 luglio, nel quartiere del Sacro Cuore, a cura dell'artista Mariaelena Carulli, che simboleggiano due mani come cune, scolpite nella pietra della Maiella, che rivolgono i palmi aperti verso la montagna abruzzese e accolgono una targa-ricordo. I familiari delle vittime si sono riuniti nell'area dell'hotel travolto dalla valanga. Aspettiamo ancora giustizia Un momento della celebrazione di ieri a Rigopiano -tit_org-

Seconda edizione del contributo una tantum per gli orfani di vittime di femminicidio della Regione Lazio

[Redazione]

Seconda edizione del contributo una tantum per gli orfani di vittime di femminicidio della Regione Lazio. La Regione Lazio con la DGR 591/2016 ha previsto il finanziamento di interventi specifici per tutelare e sostenere le figlie e figli delle donne che hanno subito violenza o vittime di femminicidio. Quest'anno, con Avviso Pubblico, la Regione, Direzione regionale salute e politiche sociali, ha dato il via alla seconda edizione del "contributo" e quindi alla presentazione delle domande, con l'obiettivo di riconoscere ai figli e alle figlie di età fino a 29 anni compiuti, residenti nella Regione Lazio, orfani di una donna vittima di femminicidio, un contributo una tantum pari a 10.000 euro, su uno stanziamento complessivo per il 2018 di 240.000,00 euro. Per vittima di femminicidio - si precisa nell'Avviso - si intende l'omicidio della donna "in quanto donna", ovvero l'omicidio basato sul genere così come definito anche dalla legge n. 119/2013 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province" ovvero un crimine di cui il genere femminile è una causa essenziale. Le domande potranno essere presentate a sportello, entro e non oltre il termine ultimo del 30 ottobre 2018, dal soggetto destinatario dello stesso contributo se ha compiuto il 18 anno di età, dal genitore del minore in qualità di esercente della patria potestà esclusivamente nel caso in cui non sia autore, indagato o imputato, del reato di femminicidio o dal tutore del minore o soggetti terzi individuati da un decreto di affido, anche temporaneo, sulla base di un provvedimento del Giudice Tutelare o del Tribunale per i minorenni. Per ogni altra informazione si rimanda all'Avviso Pubblico sul sito di Lazio Innova. -tit_org-

Prima messa a Rigopiano senza macerie

[Redazione]

A 18 mesi dalla valanga che travolse l'hotel Rigopiano, ieri alle 16.49, ora della tragedia, per la prima volta è stata celebrata una messa in memoria delle 29 vittime nell'area completamente liberata dalle macerie. Tanta la commozione tra i parenti. Vedere la zona senza macerie fa male come faceva male quando c'erano ha detto Gianluca Tanda del comitato parenti delle vittime. Stare insieme e farsi forza per andare avana ha aggiunto. È impossibile che sia stata la natura. Non ci crediamo. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Intervista a Ali Soufar - I populismi alimentano la radicalizzazione

[Marta Serafini]

I populismi alimentano la radicalizzazione Nato in Libano, cresciuto negli Usa, Ali Soufan è diventato agente Fbi quasi per caso. Ora è consulente e analista. A 7 racconta che le torture ai prigionieri aiutano il terrorismo e ricorda giorno dell'attacco alle Torri Gemelle (Potevamo evitarlo). La sua storia è diventata una serie per Amazon (The Looming Tower) di Marta Serafini DICE UN PROVERBIO ARABO: La guerra finirà solo quando i padri ameranno i propri figli più di quanto odino i propri nemici. Attacchi, massacri, attentati, vendette. Nonostante l'Isis sia stato dichiarato sconfitto, il Medio Oriente e il mondo tutto non hanno conosciuto un solo giorno di pace. Ma quell'odio è come un nastro che si riavolge e ha radici lontane, se vuoi sconfiggerlo devi capirne le origini. È il 1997 quando Ali Soufan, nato in Libano in piena guerra civile, dopo essersi trasferito negli Stati Uniti fa domanda per entrare nell'Fbi. Allora avevo più o meno 25 anni. Sembravo tutto tranne un agente. Intellettuale, musulmano, anche se non praticante. L'ho fatto quasi per scherzo, mai avrei pensato che uno come me potesse interessare al Bureau, racconta oggi a 7. E invece. Passano gli anni e Soufan si fa notare. Ma soprattutto ero l'unico agente che parlava l'arabo. Ama le poesie del poeta libanese Khalil Gibran, è brillante. Suo padre, giornalista, gli ha trasmesso l'interesse per l'approccio investigativo. Inoltre ha appena finito un master in Scienze Politiche. Quando Soufan viene assegnato alle forze antiterrorismo, il nome di Osama Bin Laden non è ancora diventato sinonimo di terrore. Ma lui studia e si concentra sulle reti finanziarie di Al Qaeda. Follow the money, "Segui i soldi": è una regola che vale sempre. Il suo mentore, John O'Neill, lo sprona e gli insegna i trucchi del mestiere. VITE CHE SI INTRECCIANO. Fino all'attacco di Al Qaeda all'ambasciata di Nairobi nel 1998. O'Neill e Soufan- la cui storia è diventata ora una serie per Amazon The Looming Tower, ispirata ai reportage del premio Pulitzer Lawrence Wright, edito in Italia da Adelphi - si scontrano contro le divisioni interne tra agenzie. Mentre la Cia occulta informazioni importanti, Soufan vola in Yemen per investigare sull'attacco alla USS Cole in cui hanno perso la vita 17 marines. Sperimenta nuovi metodi di interrogatorio, Usando l'empatia e la sua conoscenza del Medio Oriente, riesce a portare a casa i nomi che servono, come quello di Abu Jandal, guardia del corpo di Bin Laden. Grosse briciole. Che arrivano dritte in Malesia, in Arabia Saudita. E negli Stati Uniti. Ma ormai è troppo tardi. LE TORRI GEMELLE cambiano tutto. Soufan perde nell'attacco il suo mentore, che nel frattempo era andato a lavorare al World Trade Center come capo della sicurezza. Vede gli agenti della Cia torturare i prigionieri con il waterboarding (simulazione di annegamento forzato, ndrj. Cercavano di cancellare la storia per estorcere informazioni che non sapevamo nemmeno se fossero vere o meno. Disgustato, se ne va. Anni dopo aver lasciato l'Fbi, aver fondato un think tank, il Soufan Group, e aver scritto Anatomy of Terror, uno dei testi più importanti per chi si interessa di anti-terrorismo, Soufan è sicuro di una cosa. Al Qaeda, Isis: cambiano i nomi e il modus operandi ma la dinamica è la stessa. Il terrore trae linfa vitale dal caos politico e geopolitico. Afghanistan, Yemen. E poi di nuovo Siria, Iraq. E Libia. Laddove c'è un vuoto di potere politico il jihadismo si insinua. La costruzione di un'entità statale, il Califfato, non ha retto sotto i colpi militari, è vero. Ma dire che l'Isis è sconfitto significa non vedere i segnali. La chiave per capirlo è una: La radicalizzazione e gli argomenti usati per reclutare i giovani si nutrono della retorica violenta che leggiamo tutti i giorni sui giornali e che sentiamo ogni sera in televisione. Vale per il terrorismo jihadista, ma anche per quello di estrema destra, due facce della stessa medaglia, Dunque pensare che il ritorno al potere dei populismi e dei sovranismi contribuisca alla stabilizzazione del Medio Oriente o alla sconfitta del terrorismo è una follia, secondo Ali Soufan. Anzi, isolazionismo e violenza verbale sono due micce micidiali. Se vuoi spegnere un incendio non ci butti benzina sopra gridando contro i musulmani, piuttosto ricordi che i musulmani sono nel 90 per cento dei casi le vittime del terrorismo. BUON SENSO ED ESPERIENZA. Ma c'è di più. Se in un certo senso i rapporti tra agenzie negli Stati Uniti sono migliorati (nel 2009 Ali Soufan ha testimoniato di fronte alla commissione del Senato sull'uso della tortura negli interrogatori), due sono i problemi da tenere presente, quando si parla di anti-terrorismo.

Intelligence deve cambiare modo di operare. E mettersi in un'ottica non solo repressiva. Bisogna incrementare tecniche di prevenzione che coinvolgano tutta la società civile, dalle scuole passando per le palestre fino alle comunità religiose. Tradotto, per Soufan, significa stare alla larga da programmi come quello britannico, Prevent, utilizzato per lo più per spiare la comunità musulmana e iniziare ad agire sul serio per recuperare i giovani che possono essere preda dei reclutatori. Ricostruire la fiducia e disinnescare la bomba. Siamo esposti a una quantità crescente di messaggi violenti. Isis non ha fatto altro che prendere queste parole e incanalarle verso i più deboli con l'obiettivo di reclutare per mandare a morte, che sia in Medio Oriente, in Europa o negli Stati Uniti. Vendicarsi, uccidere di nuovo, non fa che alimentare una spirale d'odio che si avvita su stessa da secoli. Lo abbiamo visto con Guantanamo e con Camp Bucca (la prigione irachena dove è stato rinchiuso Al Baghdadi, ndr): le carceri speciali sono non a caso definite le università del jihad. Violare diritti umani, uccidere senza un processo, usare la tortura per gli interrogatori significa abdicare ai principi su cui la nostra società si basa, lasciando un vuoto. Ed è lì che l'estremismo e la propaganda jihadista trovano terreno fertile. Oggi Ali Soufan non è più un agente. Tiene conferenze e fa consulenze. Ma pensa ancora a quel maledetto giorno, il giorno in cui le Torri sono venute giù. Potevamo evitarlo. E non ci siamo riusciti. Un pensiero con cui dovremo convivere tutti, per il resto delle nostre vite. L'ex agente dell'Fbi Ali Soufan, 47 anni, durante un'intervista per Agence France-Presse a New York, nella primavera del 2018 Qui sopra, 11 settembre 2001: l'attentato alle Torri Gemelle. A destra, la commissione del Senato USA che ha indagato sull'uso della tortura negli interrogatori: Soufan ha testimoniato nel 2009 L'intelligence deve cambiare modo di operare. E mettersi in un'ottica non solo repressiva -tit_org-

Vendo macchine agricole nel mondo, ^ ma non mangio frutta e verdura

[Franco Viotto]

Vendo macchine agricole nel mondo, ma non mangio frutta e verdura di Franco Viotto LA FORZA DEL BUON ESEMPIO I miei genitori erano entrambi insegnanti. Mio papa ogni giorno comprava sei quotidiani e una dozzina fra settimanali, mensili e giornali stranieri. Da ragazzine amavo giocare sugli alberi del cortile di casa e sognavo di fare l'esploratore. Tra i miei idoli c'erano Walter Bonatti e Carlo Mauri - quest'ultimo portò il figlio, mio coetaneo, a fare lo stesso viaggio di Marco Polo: lo invidiavo moltissimo. PICCOLI LUPETTI CRESCONO A 10 anni sono entrato negli scout. Ho preso il brevetto di osservatore, campeggiatore, pioniere, meteorólogo, ambulanziera (nel corso della mia vita mi è capitato tre volte di fare il massaggio cardiaco; ho persino trasportato in ospedale una mano troncata sotto una pressa salvando così l'arto al proprietario). Sono stato anche catechista: alla mia classe, anziché parlare di religione, raccontavo storie di marziani. Con altri scout ho portato soccorso alle vittime del terremoto del Friuli del 1976. E durante una cena a Tokyo ho insegnato canzoncine scout a un gruppo di uomini d'affari giapponesi parecchio brilli. IL FUTURO IN UNA LEGGE Dopo il liceo scientifico mi sono iscritto a Geologia. C'era stata da poco l'alluvione di Firenze e la Camera aveva passato una legge per assumere 2.000 geologi che studiassero il territorio (ma poi il Parlamento venne sciolto e la normativa non fu mai approvata). Dopo tre anni mi sono reso conto che stavo combinando poco o nulla e sono andato a fare il militare per 15 mesi: ero di stanza a Bolzano, poi anche a Napoli, FRANCO VIOTTO, 64 anni, eli Cittadella (PD), dove vivo con mio figlio (ho anche due figlie femmine). Mia moglie se n'è andata di casa una dozzina d'anni fa. Vendo macchine agricole. con il colera. VACANZE STUDIO Nel 1974 ho fatto il cameriere e lavorato in una fornace di mattoni per mettere da parte qualche soldo e sono partito per Southend-on-Sea, in Inghilterra. Obiettivo: imparare l'inglese. Avevo tre settimane pagate in una famiglia. L'ultimo giorno ho trovato lavoro in un ristorante italiano. Tornato in Italia dieci mesi dopo con una certificazione di inglese, ho fatto per un anno l'interprete in una fabbrica di scarpe dov'erano impiegati alcuni operai indiani. Nel frattempo avevo deciso di perfezionare il tedesco, che avevo studiato a scuola. Così ho trascorso un periodo anche ad Aschaffenburg, in Germania, lavorando in una gelateria-pizzeria. Parlo anche il francese, un po' di spagnolo e - soprattutto - il dialetto véneto. IL GIRO DEL MONDO (IN TRATTORE) Dopo un anno da spedizioniere in un'altra azienda di scarpe, ho risposto all'annuncio di una ditta che produceva macchine agricole. Ho fatto l'export manager per quattro anni (l'ultimo ho trascorso 121 giorni all'estero, di cui 21 weekend). Un giorno, alla fine del 1981, il padrone mi ha detto Lu xe pericoeoso parce e/ xe onesto. Ho capito che era giunto il momento di mettermi in proprio - mia moglie è stata una delle mie segretarie. Ho girato quasi tutto il mondo e acquisito un ottimo rapporto con la clientela americana. Nonostante la mia professione, detesto frutta e verdura. -tit_org-

Dramma caduti per 1300 metri

Cervino, morti due alpinisti

[Redazione]

AOSTA. Sono un uomo e una donna di circa trenta anni e probabilmente stranieri i due alpinisti morti sul monte Cervino dopo essere precipitati per 1.300 metri dalla parete sud. Procedevano legati 'in conserva' quando, verso le 12, uno ha perso l'equilibrio, trascinando l'altro nel vuoto. Poco prima, vetta, avevano salutato una guida alpina, che poi li ha visti cadere e ha dato l'allarme al fine di far partire i primi soccorsi. La stessa guida ha intuito che fossero di nazionalità straniera proprio DRAMMA CADUTI PER 1300 METRI per il loro accento. Con sé non avevano documenti e per questo le operazioni di identificazione risultano complicate. Al momento i militari del Soccorso alpino della guardia di finanza di Cervinia non hanno ricevuto segnalazioni di mancati rientri e per questo stanno prendendo contatto anche con le autorità della Svizzera, da dove i due potrebbero essere partiti con [Obiettivo di scendere poi lungo il versante italiano della montagna. I rifugi ai piedi del Cervino sono affollati e ai gestori risulta difficile avere contezza di chi non è ancora rientrato non essendoci un registro delle escursioni. Cartoni a disegni di Buttala 'to mimcdiceilterioilici) -tit_org-

Il ministro della Salute Grillo invia gli ispettori per indagare

Ambulanza occupata, tac ferma Morte cerebrale per il paziente

[Claudia Osmetti]

ATTUALITÀ Il ministro della Salute Grillo invia gli ispettori per indagare. Quando il 47enne arriva all'ospedale di Larino (Campobasso), si scopre che il macchinario è in manutenzione. Inutile la corsa disperata in Puglia.; CLAUDIA OSMETTI Niente Tac in ospedale, il macchinario è in manutenzione. E il paziente va in morte cerebrale. È successo ieri al policlinico di Larino, in provincia di Campobasso, in Molise. Un uomo di 47 anni ha avuto un malore, sarà stato il caldo, per il resto godeva di ottima salute. Non ha nemmeno importanza stabilire di quale malattia si trattasse. I familiari hanno chiamato immediatamente il 118, l'ambulanza del nosocomio più vicino, però, pare fosse impegnata su un altro intervento, cose che capitano. Quello che non dovrebbe capitare, invece, è che quando il mezzo è arrivato si è diretto a sirene spiegate verso le corsie del San Timoteo di Termoli, ma la corsa (disperata) si è arrestata ai cancelli del pronto soccorso. Dentro la struttura, infatti, i tecnici stavano lavorando sull'unica Tac disponibile, e il controllo necessario rischiava di slittare anche di qualche ora. Troppo tempo per i medici di turno che, orologio alla mano, hanno deciso di trasferire il paziente alla clinica San Giovanni Rotondo (dalle parti di Foggia). È partita una seconda ambulanza, ma era già tardi: i colleghi pugliesi che hanno ricevuto l'autolettiga non hanno potuto far altro che constatare la morte cerebrale dell'uomo. Intendiamoci, la manutenzione in questione era in programma, l'inghippo evidentemente no. Tanto che i responsabili della corsia molisana hanno pure provato il tutto per tutto, ma quella corsa disperata non è riuscita a salvargli la vita. E l'hanno dovuto portare fuori regione, visto che a Campobasso è stato recentemente chiuso pure il reparto di Neurochirurgia del Cardarelli, ospedale più vicino che (quindi) avrebbe potuto fare da salvavita. Non è stato così. **IL MINISTRO** Sul caso è intervenuto anche il ministro della Salute, Giulia Grillo, che ha inviato in Molise una vera e propria task force per indagare sulla vicenda. Non è possibile morire per cattiva organizzazione, ha fatto sapere, gli esperti resteranno a Campobasso il tempo necessario per acquisire i documenti, gli atti e ogni elemento utile a fare chiarezza sull'accaduto. Poi ha ribadito: Vogliamo andare rapidamente in fondo a questa faccenda, tanto più che questo fatto è avvenuto in una regione come il Molise dove le gestioni del passato non sono alle spalle, come dimostrano i ripetuti casi di assenza di reale programmazione che i cittadini, purtroppo, conoscono. Il riferimento è ai tagli del comparto sanità, a cui dovevano seguire potenziamenti che, tuttavia, faticano a partire. A puntare il dito è stato anche il sindaco di Larino che ha sottolineato, senza grosse riserve, le criticità dell'offerta sanitaria nel suo territorio, lamentando in massima parte i disservizi che si creano nel periodo estivo e nel settore dell'emergenza e dell'urgenza. Resta che è davvero assurdo morire così, a causa di un "disguido" tecnico che avrebbe dovuto garantire comunque la tenuta del servizio sanitario. Ci mancherebbe altro. **VISITA DEI NAS** Nelle scorse ore in Molise sono arrivati, oltre agli esperti del ministero, anche i carabinieri dei Nas che hanno ricevuto il compito di scandagliare le (eventuali) inefficaci organizzative e le (altrettante eventuali) responsabilità personali degli operatori. Intanto dalle parti di Campobasso è cresciuta l'indignazione, e in molti hanno sollevato un polverone di polemiche legato alla chiusura di alcuni punti di primo intervento locale, tra i quali quello di Venafro e (appunto) Larino. Come mai, si chiedono i molisani, gli uomini del soccorso non erano a conoscenza che nel primo ospedale la Tac non era in funzione? E poi perché non è stato impiegato un elicottero per raggiungere la seconda clinica? Tutte domande a cui dovrà rispondere il team di Grillo. Nessuno adesso può chiudere gli occhi e far finta di niente, commenta qualcuno su Facebook. -tit_org-

Open Arms, no all'Italia Va in Spagna

L'ong rinfocola il conflitto col governo italiano dopo il salvataggio della donna alla deriva

[Redazione]

Open Arms, no all'Italia Va in Spagna L'ong rinfocola il conflitto col governo italiano dopo il salvataggio della donna alla deriva ROMA Mentre si infuoca il confronto fra l'ong Open Arms e il ministro dell'Interno Salvini, ci sono ancora morti nel Mediterraneo, al largo di Cipro, mentre un'altra nave con migranti a bordo è rimasta bloccata per giorni di fronte alla Tunisia. Succede nel giorno in cui il presidente Mattarella, in visita in Azerbaigian, invia un altro richiamo sottolineando che l'accoglienza, la generosità e il confronto tra donne e uomini di culture, etnie e confessioni diverse costituiscono valori irrinunciabili. Dal canto suo, il premier Conte ribadisce la linea ben chiara del Governo e scandisce: La nostra umanità l'abbiamo assicurata sempre. In qualsiasi situazione di emergenza le nostre motovedette sono partite per portare soccorso e prelevare donne, bambini e sofferenti portandoli subito in Italia. Ma ha deciso invece di andare polemicamente in Spagna la nave di Proactiva Open Arms, spiegando che la richiesta è dovuta al fatto che riteniamo che lo sbarco in un porto italiano presenti molti fattori critici, il primo dei quali è rappresentato dalle dichiarazioni di Salvini, che ha definito "bugie e insulti" i documenti che abbiamo offerto. Replica Salvini: Non vengono forse perché hanno qualcosa da nascondere? Finché non riusciremo a ridurre drasticamente partenze e morti, non sarò tranquillo. È il colpo di coda degli scafisti a cui stiamo togliendo la pagnotta. E aggiunge: Secondo il presidente egiziano al-Sisi tra i migranti si nascondono combattenti jihadisti. Intanto è affondata al largo di Cipro un'imbarcazione con 150 migranti: e il bilancio è di almeno 19 morti e 30 dispersi. La nave A' Proactiva Open Arms. /LAPRESSE Campione di salvataggi Frustrazione, rabbia, impotenza. È incredibile come le persone vengano abbandonate alle loro morti in mare. C'era anche Mare Gasol, star spagnola del basket Nba, tra i soccorritori che hanno salvato la 40enne del Camerún alla deriva nelle acque del Mediterraneo. -tit_org- Open Arms, no all'Italia Va in Spagna

Progetti della fondazione Aiuto alla Chiesa che soffre In soccorso del popolo siriano

[Redazione]

Progetti della fondazione Aiuto alla Chiesa che soffre ROMA, 18. Una quarantina di progetti per la Siria, del valore di oltre 5 milioni di euro, sono stati approvati dalla fondazione di diritto pontificio Aiuto alla Chiesa che soffre (Acs). Un impegno volto ad alleviare le sofferenze della popolazione e a preservare il futuro della cristianità. Sono stati già donati 3.610.054 euro nei primi mesi del 2018, per un totale, dal 2011 a oggi, di circa 25.350.000 euro. Cerchiamo di rendere meno gravi ha detto il direttore di Acs-Italia, Alessandro Monteduro gli effetti della guerra e le ripercussioni che hanno sulla popolazione le sanzioni economiche. Un'immane sofferenza umana alla quale finora hanno risposto solo tanto le Chiese locali e la generosità dei privati cittadini, come i benefattori di Acs. Più di due milioni di euro del nuovo piano saranno destinati a progetti di emergenza e assistenza in favore della popolazione siriana per la quale, alle sofferenze di oltre sette anni di guerra, si sono aggiunte le conseguenze legate alle sanzioni economiche. Queste sanzioni uccidono i siriani al pari delle armi, racconta il vescovo di Aleppo dei maroniti, Joseph Tobji. Perché i bambini e i malati devono morire a causa della mancanza di medicine? Perché i siriani devono morire di fame?. Gli interventi di carattere umanitario ed emergenziale sono a beneficio delle diverse denominazioni cristiane, e comprendono progetti quali pacchi viveri per i rifugiati in diverse diocesi e città, fornitura di energia elettrica, assistenza medica, aiuti alle famiglie disagiate, kit igienici per i rifugiati. Accanto agli aiuti d'emergenza continueranno la ricostruzione di chiese, cappelle e monasteri distrutti da bombe e scontri e il sostegno alla pastorale attraverso le intenzioni di messe per i sacerdoti. Oltre un quarto dei progetti ha concluso Monteduro è dedicato a giovani che rappresentano il futuro del cristianesimo in Siria, con il preciso intento di fermare l'emigrazione dei nostri fratelli nella fede. -tit_org-

Neuroscienze Le prime memorie di vita

A quale età si apre l'album dei ricordi*[Elena Maria Francesca Dusi Fortunato]*

Le prime memorie di vita A quale età si apre l'album dei ricordi ELENA DUSI MARIA FRANCESCA FORTUNATO C'è chi si rivede nella culla con il pannolino. Chi ripercorre i primi passi traballanti o conosce la prima parola che ha pronunciato. Più di una persona su dieci fa risalire i suoi ricordi più vecchi a un anno di età. Il 39% sostiene di aver spalancato le ali della memoria prima del secondo compleanno. Ma visto che fino a tre-quattro anni è impossibile, per il cervello di un bambino, fissare ricordi che potranno essere rievocati, i ricercatori si sono permessi di mostrare scetticismo. Hanno chiesto a 6.600 volontari di citare il loro primo ricordo d'infanzia e l'età cui risaliva, ricostruendo che quasi nel 40% dei casi sono falsi. Non falsi, immaginari precisano realtà nella ricerca uscita su Psychological Science gli specialisti delle università di Bradford e Londra. Un ricordo immaginario è una combinazione di frammenti di memoria e di dettagli appresi in seguito sulla propria infanzia spiega Shazia Akhtar, psicoioga, prima autrice della ricerca. Una foto osservata da grandicelli o i racconti di un familiare vengono confusi dal cervello con gli episodi reali e trasformati in ricordi immaginari in quattro casi su dieci. Gli indizi che la memoria sia invece autentica sono una forte emozione provata nel momento del ricordo, l'assenza di foto o di quel tipo di dettagli che vengono comunemente rievocati dagli adulti quando parlano dei loro bambini. La ricerca inglese è nata da una serie radiofonica della Bbc sui vari aspetti della memoria andata in onda nel 2007. Gli ascoltatori furono invitati a partecipare a un sondaggio online raccontando il contenuto e le circostanze del loro primo ricordo. Le 6.600 risposte sono l'ossatura dello studio di oggi. A reimbastare di più realtà e immaginazione sono gli anziani. Nessuno in genere si rende conto che il proprio ricordo è immaginario spiega Martin Conway, il coautore. Quando vengono fatte notare le incongruenze, si tende a negarle. Il perché, ancora una volta, può essere indagato all'interno del cervello. "Anche le memorie immaginarie sono parte della ricostruzione della propria vita e giocano un ruolo centrale nella definizione di sé" si legge nello studio. Che gli episodi della prima infanzia siano impossibili da ricordare non vuoi dire che non lascino il segno. Non li ricordiamo perché non abbiamo una canna da pesca capace di riafferrarli, ma loro esistono sempre spiega Giorgio Tamburlini, pediatra, presidente di quel Centro per la Salute del Bambino che ha ideato la campagna Natiper Leggere. Anzi, sono le fondamenta della casa che verrà costruita con il tempo e per questo hanno un'importanza enorme. Inconsapevolmente, continueranno per tutta la vita a influenzare il nostro quotidiano, sepolti in parti profonde del cervello come l'ippocampo e l'amigdala. Sorpresa, quattro su dieci li inventiamo mescolando tempi e avvenimenti. Quando uscimmo di casa dalla finestra a causa della neve Dacia Marami Avevo 3 anni ed ero a Hokkaido, in Giappone, con la mia famiglia. Mio padre era 11 con una borsa di studio per studiare gli Hainu. Nevicava tanto in quella zona all'estremo nord del Giappone. Una volta, e non fu neanche l'unica, cadde così tanta neve da seppellire la porta d'ingresso. Mio padre, che era giovanissimo, quando fu l'ora di andar fuori, mi disse che quel giorno saremmo usciti dalla finestra. Per me fu un gioco, una bellissima avventura. Ancora oggi la neve mi piace molto, perché mi riporta a Hokkaido. Ricordo la nostra piccola casa di legno, il camino e la camera che si riempiva di fumo, i compleanni e i giochi con i bambini giapponesi. Hokkaido non era una località turistica, non c'erano italiani. Mi consideravo una piccola giapponese anch'io. Nel '43 fummo internati in un campo di concentramento e da lì in poi i ricordi si fanno più cupi. Ma di quei primi anni a Hokkaido prevale l'allegria, la neve in abbondanza che rendeva tutto pulito e festoso, la felicità di una famiglia unita, Dacia Maraini è scrittrice, poetessa, saggista, drammaturga sceneggiatrice. Quella sera in cui pronunciasti la mia prima parola: "Luna" (Miviei'o Toscani. Il mio primo ricordo? Non è un'immagine, è soltanto una parola: luna. È la prima parola che ho pronunciato, ancor prima di dire mamma. Avevo meno di un anno ed eravamo in piena seconda guerra mondiale. La mia famiglia, sfollata da Milano, si era trasferita nel bergamasco. Di sera, fuori casa, la mia attenzione era sempre catturata dalla luna. Ero affascinato da questo corpo luminoso che si stagliava contro il cielo nero. La guardavo e accanto a me mia madre evidentemente

la indicava e mi ripeteva "guarda la luna". Così, alla fine, ho detto "luna". Senza errori, senza esitazioni: luna. Ancora oggi io continuo a subirne il fascino. È un po' come se esercitasse anche su di me l'attrazione gravitazionale che ha sul mare. Non riesco a dormire se c'è la luna piena e se la sua luce entra sulla stanza. E tutte le volte che la guardo penso a me piccolissimo che la guardo e la chiamo. Oliviero Toscani, fotografo e art director, è autore di storiche campagne pubblicitarie Fiamme alte e fumo la segheria bruciava ma io ero al sicuro Una notte la segheria di fronte alla nostra casa prese fuoco. C'erano fiamme altissime, il cielo era pieno di fumo. Arrivarono i pompieri e vidi che tutti gli abitanti del mio piccolo paese, Filattiera, in provincia di Massa, si erano armati di secchi per dare una mano. Avevo quattro anni e guardavo lo spettacolo dalla finestra, accanto ai miei genitori. Papa era capostazione, vivevamo nel casello ferroviario sulla linea La Spezia - Parma. Tra me e quel fuoco tremendo c'era dunque lo spazio amico dei binari. Io mi sentivo al sicuro nonostante lo spettacolo spaventoso. In seguito non ripensai più a quell'episodio. La segheria fu ricostruita e tutte le tracce dell'incendio sparirono. Mi era rimasto un ricordo indistinto, pensavo quasi di averlo sognato. Poi un giorno, alle elementari, mi capitò per caso di parlarne con mio padre. Lui mi confermò tutti i dettagli. Anche i giornali locali ne avevano parlato. Era la dimostrazione che quel ricordo non era stato un sogno. Guido Tonelli è un fisico del Cern. È stato protagonista della scoperta del bosone di Higgs Il bagno domenicale con papa e la musica di Pietro Mascagni Il mio primo ricordo è il bagno domenicale con mio padre, nella nostra casa di famiglia. Ricordo con precisione un odore: il profumo del bagnoschiuma Pino Silvestre che accompagnava quel rito, nelle domeniche mattina della mia infanzia. Avrò avuto non più di 3 o 4 anni. Credo sia il mio primo ricordo perché di questa immagine, che conservo nitida nella mia memoria, non ho mai visto fotografie negli album della mia infanzia. Mi rivedo bambino nella vasca, con mio padre. E ricordo bene anche la stanza da bagno, rivestita - non so perché - con piastrelle di colore nero. C'era sempre della musica in sottofondo in questi casi. Prima di entrare con meacqua, mio padre andava in soggiorno e metteva un disco. Le porte delle camere restavano sempre aperte e le note arrivavano in bagno: era la Cavalleria rusticana di Pietro Mascagni. Mario Tozzi è geologo, divulgatore scientifico, saggista, autore e personaggio televisivo L'ALTRA PAGINA La memoria I PRIMI RICORDI Risalgono a 3-4 ANNI O di età 0,ii /O detie persone interrogate riferiva ricordi di due anni di età o addirittura prima Sono molto probabilmente ricordi immaginari, mescolati a racconti o foto di famiglia I primi ricordi della vita sono frutto della memoria episodica, legati a persone ed episodi particolari. Si riferiscono a momenti in cui si provava una forte emozione Gli anziani riescono a risalire più indietro nel tempo con i loro ricordi di infanzia L'AMNESIA DELL'INFANZIA E' dovuta alla formazione di nuovi neuroni nell'ippocampo, una delle aree del cervello più importanti per la formazione dei ricordi. Quei dei primi anni di vita sono presenti nel nostro cervello, ma non accessibili I PRIMI RICORDI FREQUENTI (percentuale di risposte nella ricerca inglese) Un giocattolo 20' La nascita di un fratellino Una caratteristica della propria casa La scuola materna (soprattutto il primo giorno) Un pianto inconsolabile 16% 16% 15% 11% Un episodio delle vacanze 11% Un sogno 11% -tit_org- A quale età si apre l'album dei ricordi

CA MPOBASSO ITALI A

La Tac è guasta e l'ambulanza impegnata: soccorso inutile

[Paolo Russo]

LA GIORNATA IN SETTE NOTIZIE Ñ CAMPOBASSÖ La Tac è guasta e l'ambulanza impegnata: soccorso inutile
PAOLO RUSSO U" n'ambulanza che non si trova, ima Tac ferma in manutenzione e così si arriva alla morte cerebrale di un uomo di 47 anni, che arriva troppo tardi all'ospedale di San Giovanni Rotondo, in provincia di Foggia. Una storia di malasanità ordinaria, visto che di servizi di emergenza in tilt e macchinari fuori uso sono piene le cronache. Ma questa volta le inefficienze sono costate una vita, al termine di un'odissea che inizia a Larino, in provincia di Campobasso, dove proprio recentemente è stato chiuso il presidio di primo intervento dell'ospedale. L'uomo che si ritrova nel mezzo di questo caos ha un malore improvviso e i suoi familiari chiamano subito il 118. Ma un'ambulanza non c'è, perché impegnata in un altro intervento. Quando finalmente arriva i problemi non sono finiti: i soccorritori si dirigono verso l'ospedale Timoteo di Termoli, in provincia di Campobasso. Ma qui salta fuori un'altra brutta sorpresa: la Tac è in manutenzione. E per diverse ore non si riesce a farla funzionare. Così parte una nuova corsa, stavolta fuori regione, all'ospedale di San Giovanni Rotondo, dove i medici non possono far altro che accertare la morte cerebrale del quarantasettenne. La polemica Sulla vicenda il ministro della Salute, Giulia Grillo, vuole vederci chiaro e ha deciso di inviare una task force di ispettori, coadiuvata dai carabinieri del Nas. Vogliamo accertare eventuali responsabilità personali degli operatori, ma anche possibili errori causati da cattiva programmazione della politica regionale - tuona la Grillo - Non è possibile morire per cattiva organizzazione e sostanziale mancanza di assistenza. E non sono parole casuali, visto che i 12 posti letto di neurochirurgia dell'ospedale Cardarelli di Campobasso sono stati cancellati da un provvedimento firmato dal commissario ad acta nel 2017, affidando l'attività in via esclusiva a un Istituto di ricovero privato, convenzionato con la Regione. Una commistione di interessi tra pubblico e privato, anche se l'amara vicenda molisana rievoca altri mali cronici della nostra sanità. Come quello delle ambulanze introvabili per mancanza di medici o persino di barelle utilizzate come letti negli ospedali. O l'obsolescenza dei macchinari sanitari. Il 40% delle Tac ha più di 10 anni quando il limite di anzianità di servizio dovrebbe essere di 7. Così spesso si bloccano allungando le liste d'attesa. O accorciando la vita delle persone. -tit_org- La Tac è guasta e ambulanza impegnata: soccorso inutile

Tra aria, terra e acqua di lago c'è il miraggio

[Redazione]

Tra aria, terra e acqua di lago c'è il miraggio La steppa calmucca sembra scabra e triste quando vedi per la prima volta, quando sei macchiata e hai mille preoccupazioni e paure per la testata i tuoi occhi seguono distratti le colline che si levano e svaniscono, sbucando lentamente dall'orizzonte nel quide lentamente si perdono di nuovo..- Darenslqj aveva l'impressione che fosse sempre lo stesso colle levigato dai venti a ripresentarsi davanti agli occhi, la stessa curva della strada a fuggire via sotto le gomme dell'auto. E inche gli uomini a cavalcava parevano sempre gli stessi, uguali. benché certe volte fossero giovani e senza barba e certe altre grigi e canuti, e i destrieri fossero ora sauri, ora neri, e nervosi... La macchina attraversava villaggi di case e tende, i choton, passava accanto a casette con finestre minuscole dietro le Quali, come in un acquario, crescevano gerani a non finire. Si aveva l'impressione che. se mai quel vetro si fosse rotto, l'aria viva si sarebbe riversata nel deserto circostante e i fiori sarebbero morti, si sarebbero seccati. La macchina passava accanto a ruote rotonde spalmate di argilla e proseguiva il mezzo all'erba scura della steppa, tra il foraggio speso dei cammelli, fra le macchie di sale sulla terra, tra zampe di pecora che sollevavano nugoli di polvere, tra falò senza fumo che ondeggiavano sul vento..- Agli occhi di chi viaggiava su pneumatici gonfi del fumo della città, tutto si fondeva in una massa uniforme, pallida e grigia, tutto era monotono e uguale... Arbusti di ogni sorta ed erba, ancora erba e assenzio...- Le montagne ricoprivano la vallata, spianate dal rullo di epoche infinite. Ha una qualità straordinaria, la steppa calmucca di sud-est che trapassa lentamente un deserto di sabbia che va da Elista a JashJniJja. uno alla foce del Volga, fino alla riva del Caspio. La terra il ciclo si sono guardati per tanto di quel tempo, quei luoghi, da somigliarsi come si somigliano marito e moglie dopo una vita insieme. E allora non sai più se è il bianco metallico e polveroso dell'erba della steppa a crescerà sull'azzurro noioso e pavido del cielo, o se è l'erba ad averne preso i riflessi azzurri; non è più possibile staccarli l'uno dall'altro, il cielo e la terra, tanto si sono confusi in una polvere color latte. E se osservi l'acqua spessa e pesante dei laghi Tsatsa e Barmantsak hai come l'impressione che sia sale affiorato sulla superficie della terra, mentre se guardi la terra arida di sale. non sembra terra, ma acqua di lago... È straordinario attraversare la steppa calmucca nei giorni senza neve di novembre e dicembre: la stessa vegetazione secca verde-grigia, la stessa polvere a nugoli lungo la strada. E non c'è modo di capire se a bruciare la steppa, a inaridirla, sia stato il sole o il gelo. E forse a questo che si devono i miraggi: il confine tra l'aria e la terra- tra l'acqua e le terre salmastre è sottilissimo, Basta l'istinto di un cervello assennato, un guizzo del pensiero, perché il mondo si consolida in modo diverso, non allora l'aria afosa diventa pietra slanciata e azzurra, la terra scabra si intesse di acqua placida, i palmieri si allungano fino all'orizzonte, e i raggi di un sole tremendo, devastante, si mescolano ai nugoli della polvere e si trasformano nelle cupole dorate di templi e palazzi... Perché l'uomo crea il mondo dei suoi desideri. quando è stremato La steppa calmucca! Opera nobile e antica della natura che non conosce colori sgargianti né rilievi bruschi e spigolosi, dove la parca malinconia delle sfumature del grigio e dell'azzurro regge il confronto con l'imponente valanga cromatica dei boschi russi dell'autunno. dove le linee dolci appena ondulate delle colline incantano il cuore più dei crinali del Caucaso, dove striminziti laghetti d'antica acqua scura e quieta parlano dell'acqua, ne esprimono l'essenza, più dei mari e degli -tit_ora-

Tra aria, terra e acqua di lago c'è il miraggio

Boschi e foreste: dalla Regione Emilia-Romagna 2,4 mln per il recupero delle aree danneggiate

[Redazione]

L'Emilia-Romagna si mobilita a difesa dei propri boschi e foreste: dalla Regione 2,4 milioni di euro per il recupero di aree danneggiate da incendi, malattie del verde e calamità naturali. Boschi e foreste, un patrimonio da tutelare nell'intero territorio: la Regione Emilia-Romagna mette a disposizione 2,4 milioni di euro per interventi di recupero, sviluppo e conservazione delle aree forestali in una regione tra le più verdi che vanta oltre 600 mila ettari di superficie boschiva. La Giunta regionale ha approvato un nuovo bando, attivato dal Programma di sviluppo rurale 2014-2020, che sostiene progetti che mirano a ricostituire boschi e foreste danneggiati da incendi, malattie del verde o dal maltempo. Il bando è rivolto a Enti pubblici (Unioni di Comuni, Comuni, Enti di gestione per i parchi e la biodiversità) e Consorzi forestali che potranno presentare le domande di finanziamento al 100%, fino al 31 ottobre prossimo per beneficiare di fondi compresi tra 50 e 150 mila euro. "E' un'ulteriore e importante opportunità per la tutela del territorio: con questo bando sale a circa 15,5 milioni di euro il totale delle risorse finora messe a disposizione con il Piano di sviluppo rurale per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio forestale - affermano le assessore regionali all'Agricoltura, Simona Caselli, e all'Ambiente, Paola Gazzolo -. I fondi serviranno per riparare i danni derivanti da calamità naturali, ma anche dai roghi che hanno colpito anche aree della nostra regione: rappresentano un elemento fondamentale per dare attuazione agli interventi di prevenzione e bonifica previsti dal Piano contro gli incendi boschivi approvato nel 2017 dalla Giunta regionale. I boschi- proseguono Caselli e Gazzolo- rappresentano una risorsa per tutta la comunità e per lo sviluppo sostenibile, un elemento su cui puntare contro lo spopolamento dell'Appennino per accrescere la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici e incentivare la presenza delle specie animali e vegetali autoctone". La prima annualità, bandita nel 2016, ha già finanziato 45 progetti nel territorio regionale, con altri cinque in corso di riassegnazione per effetto dello scorrimento della graduatoria. Tra gli interventi ammessi: le rimozioni di biomassa secca nei boschi di conifere, le conversioni in alberi cedui ad alto fusto, la realizzazione o l'adeguamento di strutture e viabilità con finalità antincendio. Importanti anche i lavori per la riduzione del rischio idrogeologico e il miglioramento della funzionalità del reticolo idrografico minore, con particolare attenzione alle tecniche di ingegneria naturalistica, e gli interventi nei boschi per la prevenzione e il contenimento degli effetti dannosi provocati da cambiamenti climatici, fitopatie e insetti. A questo link il bando; le domande devono essere presentate entro il prossimo 31 ottobre all'indirizzo <https://agreagestione.regione.emilia-romagna.it/siag/login.actionred/pc> (fonte: Regione ER)

- Incidenti in Montagna: 2 alpinisti morti sul Cervino - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incidenti in Montagna: 2 alpinisti morti sul Cervino
Due alpinisti sono morti precipitando lungo la parete Sud del Cervino, a quota 4.400 metri.
A cura di Filomena Fotia
18 luglio 2018 - 13:29 [Il-Cervino] Il Cervino Grave incidente in tarda mattinata: 2 alpinisti sono morti precipitando lungo la parete Sud del Cervino, a quota 4.400 metri. I due alpinisti, in cordata, procedevano in discesa sulla Scala Jordan: un testimone li ha visti cadere ed ha chiamato il Soccorso Alpino Valdostano. Un primo sorvolo ha confermato la presenza di due corpi, 1300 metri più in basso: il medico dell'equipaggio ha constatato il decesso di entrambi. I corpi sono stati portati a Cervinia.

- Maltempo Marche: il sindaco di Fano chiede il riconoscimento dello stato di emergenza - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Marche: il sindaco di Fano chiede il riconoscimento dello stato di emergenza. Il sindaco di Fano Massimo Seri ha inviato una lettera al Servizio Protezione Civile della Regione Marche a cura di Filomena Fotia il 18 luglio 2018 - 14:25 [MALTEMPO-TEMPORALI-CICLONE-ITALIA-4-640x640]. Numerosi i danni nel Comune di Fano causati dal temporale abbattutosi nei giorni scorsi nel Pesarese, con grandinate che hanno generato allagamenti e danni a colture e immobili. Il sindaco di Fano Massimo Seri ha inviato una lettera al Servizio Protezione Civile della Regione Marche nella quale segnala i danni procurati dalla grandinata: Siamo pertanto a richiedere, qualora venga riconosciuto, di estendere lo status di emergenza anche ai territori colpiti di competenza del Comune di Fano. Le strutture comunali, nel frattempo, stanno raccogliendo le segnalazioni di danni subiti dalla popolazione colpita.

- Maltempo Giappone, si aggrava il bilancio: 216 morti e 15 dispersi - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Giappone, si aggrava il bilancio: 216 morti e 15 dispersi
A distanza di oltre 10 giorni dall'inizio delle piogge torrenziali che hanno colpito il Giappone occidentale, il bilancio dei morti è salito a 216, con 15 dispersi. A cura di Antonella Petris
18 luglio 2018 - 15:47 Alluvioni Giappone AFP/La Presse
A distanza di oltre 10 giorni dall'inizio delle piogge torrenziali che hanno colpito il Giappone occidentale, il bilancio dei morti è salito a 216, con 15 dispersi, secondo la televisione pubblica Nhk. Le persone ancora ospitate nei centri di accoglienza sono circa 4.670 in 15 diverse prefetture, mentre il ministero della Salute ha reso noto che in 55 mila abitazioni, nelle prefetture di Hiroshima, Ehime e Okayama non è stato ancora ripristinato l'approvvigionamento dell'acqua. Le autorità hanno stimato in circa 430 milioni di euro l'ammontare dei danni al settore agricolo e al patrimonio forestale. Nel frattempo un sistema di alta pressione continua a imperversare sull'intero arcipelago, rallentando ulteriormente le operazioni di soccorso. Le temperature hanno raggiunto i 40 gradi nel Giappone centrale, a Gifu, e i 39 gradi a Nagoya. In base ai dati dell'Agenzia nazionale per la prevenzione dei disastri, dalla scorsa domenica 12 persone sono morte a causa del caldo e 9.556 sono state ricoverate in ospedale.

- Incidenti montagna: i morti sul Cervino sono trentenni stranieri - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incidenti montagna: i morti sul Cervino sono trentenni stranieri Sono un uomo e una donna di circa 30 anni e probabilmente stranieri i due alpinisti morti sul Cervino dopo essere precipitati per 1.300 metri dalla parete sud. A cura di Antonella Petris 18 luglio 2018 - 16:38 [alpi-escursione-trekking] Sono un uomo e una donna di circa 30 anni e probabilmente stranieri i due alpinisti morti sul Cervino dopo essere precipitati per 1.300 metri dalla parete sud. Procedevano legati in conserva quando, verso le 12, uno ha perso l'equilibrio, trascinandolo l'altro nel vuoto. Poco prima, in vetta, avevano salutato una guida alpina, che poi li ha visti cadere e ha dato l'allarme. La stessa guida ha intuito che fossero di nazionalità straniera proprio per il loro accento. Con sé non avevano documenti e per questo le operazioni di identificazione risultano complicate. Al momento i militari del Soccorso alpino della guardia di finanza di Cervinia non hanno ricevuto segnalazioni di mancanti rientri e per questo stanno prendendo contatto anche con le autorità della Svizzera, da dove i due potrebbero essere partiti con l'obiettivo di scendere poi lungo il versante italiano della montagna. I rifugi ai piedi del Cervino sono affollati e ai gestori risulta difficile avere contezza di chi non è ancora rientrato.

- Varese: incendio a Sesto Calende, decine di rotoballe in fiamme - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Varese: incendio a Sesto Calende, decine di rotoballe in fiammeUn incendio è divampato nelle scorse ore in un'azienda agricola di SestoCalende, in provincia di VareseA cura di Filomena Fotia18 luglio 2018 - 09:50[vigili-del-fuoco-640x358]Un incendio è divampato nelle scorse ore in un azienda agricola di SestoCalende, in provincia di Varese: in fiamme una sessantina di rotoballe chehanno preso fuoco per cause ancora da accertare. I vigili del fuoco sonointervenuti con 20 uomini, 3 autopompe, 2 autobotti e un fuoristrada attrezzatocon un modulo antincendio.incendio è stato domato. Ancora in corso leoperazioni di bonifica.

- Volcan de Fuego, Guatemala: 116 vittime identificate - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Volcan de Fuego, Guatemala: 116 vittime identificateE' salito a 116 il numero delle vittime per l'eruzione del Volcan de Fuego inGuatemala, dopo che i medici legali hanno identificato altre tre persone uccisedal disastroA cura di Antonella Petris18 luglio 2018 - 19:39eruzione vulcano guatemalaE salito a 116 il numero delle vittime pereruzione del Volcan de Fuego inGuatemala, dopo che i medici legali hanno identificato altre tre persone uccisedal disastro. Lo riporta il sito locale Publinews.Il portavoce del Coordinamento per la riduzione dei disastri (Conrad) delPaese, David de Leon, ha detto le vittime identificate facevano parte dellalista delle persone scomparse, che per questo motivo ha visto scendere da 305 a302 il numero delle persone ancora disperse.I corpi sono stati identificati nell obitorio provvisorio installato aEscuintla, dove continuano a essere analizzate decine di resti umani che sonostati estratti dai residenti dell area devastata dal disastro naturale avvenutoil 3 giugno scorso.Il Volcan de Fuego, di 3.763 metri di altezza e situato a 35 km a sud ovestdella capitale guatemalteca, un mese e mezzo fa ha registrato un eruzioneseguita da una valanga di flussi piroclastici (miscela di rocce, gas e cenere)che ha seppellito la popolazione di San Miguel Los Lotes e ha colpito ivillaggi vicini.Più di 2.900 persone di San Miguel Los Lotes e altri villaggi si trovanoattualmente rifugiati in 15 strutture in attesa di essere trasferiti in case dilegno temporanee. Intanto, il governo dipartimentale di Escuintla haautorizzato i gruppi di soccorso a svolgere operazioni di ricerca delle vittimeper altri cinque giorni.

Due alpinisti morti sul Cervino

[Redazione]

Pubblicato il: 18/07/2018 13:24 Due alpinisti sono morti precipitando lungo la parete Sud del Cervino. L'incidente è avvenuto alle ore 12:00, a quota 4.400 metri. I due alpinisti, incordati, procedevano in discesa sulla Scala Jordan. Un testimone li ha visti cadere ed ha chiamato il Soccorso Alpino Valdostano. Un primo sorvolo ha confermato la presenza di due corpi, 1300 metri più in basso. Il medico dell'equipaggio ha constatato il decesso di entrambi. Il SAGF si occuperà della dinamica dell'evento e delle operazioni di riconoscimento e di Polizia Giudiziaria. I corpi sono stati portati a Cervinia. [INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Siccità: 38 milioni per aziende agricole - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 18 LUG - Il via libera per la messa in spesa di 38 milioni di euro per interventi diretti alle aziende agricole, escluse quelle dell'ovicaprino, colpite dalle calamità naturali del 2017 è arrivato dalla Giunta regionale. Le risorse fanno parte del pacchetto finanziario messo a disposizione da Regione e Governo per un ammontare totale di 45 milioni: 20 stanziati dal Consiglio regionale e altri 25 inseriti nella legge finanziaria nazionale. La disponibilità generale di fondi è stata quindi decurtata di 5 milioni, dedicati a interventi infrastrutturali e strutturali nelle aziende agricole volti a ridurre i rischi da calamità naturali e siccità che saranno inquadrati in un successivo atto dell'Esecutivo, e di altri 2 milioni che saranno riprogrammati con apposito provvedimento per destinarli a interventi funzionali allo sviluppo delle imprese agricole e per la compensazione dei danni al comparto ittico. Le economie allocate per il ristoro dei danni sono destinate per la zootecnia, escluso l'ovicaprino, per le colture orticole, cerealicole, leguminose da campo, frutticole, viticole, olivicole e per le produzioni del comparto apistico. Le imprese destinatarie dell'intervento devono aver subito danni superiori al 30% della produzione lorda vendibile. I parametri unitari dell'aiuto prevedono uno stanziamento di 65 euro a capo per i bovini da carne e di 15 euro a capo per quelli da latte. Per le foraggere sono invece stanziati 50 euro a ettaro, per i cereali 65 euro e per le leguminose 35 euro. Alle ortive in pieno campo sono dedicati 450 euro a ettaro, 800 al pomodoro da industria, 900 alle patate, 650 ai fruttiferi e 100 alla frutta secca. E poi 500 euro a ettaro per gli agrumi, 460 per la vite e 60 per l'olivo. Il comparto apistico riceverà invece un aiuto di 15 euro ad alveare. (ANSA).

Morti 2 alpinisti sul Cervino - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - AOSTA, 18 LUG - Due alpinisti sono morti nella tarda mattinata di oggi dopo essere precipitati per circa 1.300 metri dalla parete Sud del Cervino. L'incidente è avvenuto alle 12 circa a quota 4.400 metri di altitudine. Un testimone li ha visti cadere ed ha allertato il soccorso alpino valdostano che ha recuperato poco fa i corpi e li ha portati a Breuil-Cervinia.

Geoscience News - seconda puntata - Terra & Poli

[Redazione]

Gli ultimi terremoti avvenuti in Italia e i segni del graduale risveglio dell'Etna sono i protagonisti della seconda puntata di Geoscienze News, il TGweb dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), realizzato in collaborazione con il canale Scienza&Tecnica dell'Ansa. Al centro di GeoscienzeNews, le notizie più interessanti dalle scienze della Terra, raccontate, due volte al mese in 3 minuti, in modo semplice e puntuale da esperti dell'Ingv. Le puntate di Geoscienze News sono pubblicate sul canale Scienza&Tecnica e sul sito ansa.it agli indirizzi di Ansa Scienza e Ansa e nella pagina Ingvcomunicazione.

Rogo a Brunico, ordinata autopsia donna - Trentino AA/S

[Redazione]

(ANSA) - BOLZANO, 18 LUG - Nelle prossime ore sarà effettuata l'autopsia sulla salma della donna, trovata morta ieri mattina dopo un incendio nel suo appartamento a Brunico. Gli inquirenti indagano a 360 gradi e per il momento non escludono nessuna ipotesi. Restano da stabilire la causa della morte e l'esatta dinamica dei fatti. Il cadavere di Nicoleta Caciula, una cittadina rumena di 46 anni da tempo residente in Alto Adige, è stato trovato dai pompieri disteso sul pavimento del suo monolocale. Il corpo era parzialmente avvolto in una coperta. Da chiarire anche la presenza di una corda avvolta attorno al collo della donna. Dopo un sopralluogo del magistrato di turno e della sezione investigazioni scientifiche del comando provinciale dei carabinieri di Bolzano, è stato perciò deciso di svolgere ulteriori approfondimenti e indagini per chiarire l'esatta dinamica dell'evento. Per questo hanno messo i sigilli all'appartamento.

Deltaplano precipita, pilota ferito - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - CASTIGLION FIORENTINO (AREZZO), 18 LUG - Un deltaplano è precipitato nell'Aretino nel pomeriggio e il pilota che lo manovrava è rimasto ferito. L'incidente aereo è accaduto a Santa Cristina di Castiglion Fiorentino (Arezzo). I soccorsi si sono attivati immediatamente. L'uomo era cosciente al momento del soccorso. I sanitari hanno valutato le condizioni dell'uomo e attivato l'elisoccorso Pegaso per il trasporto urgente in ospedale. Sul posto vigili del fuoco e carabinieri.

Ragazza cade in dirupo, grave - Lombardia

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 18 LUG - Una ragazza di 17 anni è caduta dopo la mezzanotte in un dirupo a Bellagio, sul lago di Como, lungo la provinciale che porta al Ghisallo ed è ora ricoverata nella pediatria dell'ospedale di Legnano (Milano), dove è stata trasportata con l'elisoccorso. Nella caduta ha riportato la frattura del bacino, dello zigomo e varie escoriazioni. La giovane si sarebbe sporta da un parapetto perdendo l'equilibrio. Sul posto sono arrivati carabinieri, vigili del fuoco e soccorso alpino per recuperare la ragazza in una zona impervia.

Deltaplano precipita, pilota ferito - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - CASTIGLION FIORENTINO (AREZZO), 18 LUG - Un deltaplano è precipitato nell'Aretino nel pomeriggio e il pilota che lo manovrava è rimasto ferito. L'incidente aereo è accaduto a Santa Cristina di Castiglion Fiorentino (Arezzo). I soccorsi si sono attivati immediatamente. L'uomo era cosciente al momento del soccorso. I sanitari hanno valutato le condizioni dell'uomo e attivato l'elisoccorso Pegaso per il trasporto urgente in ospedale. Sul posto vigili del fuoco e carabinieri.

Incendio distrugge auto a Vallecrosia - Liguria

[Redazione]

(ANSA) - VALLECROSIA (IMPERIA), 18 LUG - Un rogo ha distrutto tre auto, versole 3.30, in un parcheggio di via San Vincenzo, a Vallecrosia. Ancora in fase di accertamento da parte dei vigili del fuoco le cause dell'incendio. Le fiamme sono partite dal vano motore di un pick-up Nissan Navara appartenente a un artigiano edile di 40 anni e si sono presto propagate a una Fiat Seicento e a una Peugeot parcheggiate a fianco. I vigili del fuoco hanno lavorato fino alle 5 prima di terminare le operazioni di spegnimento e bonifica. Sul caso stanno ora indagando i carabinieri.

Sequestro area sosta camper Campi Norcia - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 18 LUG - Un'area di proprietà della pro loco per la sosta dei camper è stata sequestrata a Campi, una frazione di Norcia. I carabinieri forestali, coordinati dalla procura di Spoleto, contestano la mancanza delle relative autorizzazioni che non sarebbero mai state concesse dal Comune. L'area fa parte del progetto 'Back to Campi' che ha l'obiettivo di rivitalizzare la frazione duramente colpita dal terremoto del 2016. Ospita una sorta di tenda e due container sanitari. Con l'ANSA il presidente della pro loco Roberto Sbriccoli si è detto "amareggiato" dal sequestro. "Questa realtà che avevamo creato l'anno scorso grazie alle donazioni e alla solidarietà arrivata da tutta Italia - ha spiegato - con l'aiuto dei camperisti avevano cercato in parte di far ripartire il turismo nella nostra piccola frazione. Non c'era alcuno scopo di lucro, infatti il soggiorno nell'area camper era gratuito". (ANSA).

Sequestro area sosta camper Campi Norcia - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 18 LUG - Un'area di proprietà della pro loco per la sosta dei camper è stata sequestrata a Campi, una frazione di Norcia. I carabinieri forestali, coordinati dalla procura di Spoleto, contestano la mancanza delle relative autorizzazioni che non sarebbero mai state concesse dal Comune. L'area fa parte del progetto 'Back to Campi' che ha l'obiettivo di rivitalizzare la frazione duramente colpita dal terremoto del 2016. Ospita una sorta di tenda e due container sanitari. Con l'ANSA il presidente della pro loco Roberto Sbriccoli si è detto "amareggiato" dal sequestro. "Questa realtà che avevamo creato l'anno scorso grazie alle donazioni e alla solidarietà arrivata da tutta Italia - ha spiegato - con l'aiuto dei camperisti avevano cercato in parte di far ripartire il turismo nella nostra piccola frazione. Non c'era alcuno scopo di lucro, infatti il soggiorno nell'area camper era gratuito". (ANSA).

Rigopiano, messa nell'area dell'hotel - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - FARINDOLA (PESCARA), 18 LUG - A 18 mesi dalla valanga, per la primavolta, all'interno dell'area dell'Hotel Rigopiano, che era stata sottoposta a sequestro, alle 16.49, ora presumibile della valanga del 18 gennaio 2017, è stata celebrata una messa in memoria delle 29 vittime della tragedia che coinvolse l'intero Abruzzo e l'intero Paese. Tanta la commozione provata fra i parenti delle vittime e cittadini dell'area Vestina che hanno partecipato alla funzione religiosa. "Vedere la zona senza macerie fa male come faceva male quando c'erano le macerie. Fa sempre male da diciotto mesi a questa parte. Ringraziamo la Procura di Pescara che ci ha permesso di accedere a quest'area per deporre un fiore, questo lo apprezziamo molto", ha detto Gianluca Tanda del Comitato parenti vittime di Rigopiano. "Stare insieme e farsi forza per andare avanti - ha aggiunto - e così pensare e capire chi sono i veri responsabili. È impossibile che sia stata la natura. Non ci crediamo e non ci vogliamo credere".

Incendi, a fuoco magazzino emporio cinese - Marche

[Redazione]

(ANSA) - PORTO SANT'ELPIDIO (FERMO), 18 LUG - Un violento incendio scoppiato per cause ancora da accertare ha devastato la scorsa notte uno scantinato di oltre 800 mq adibito a magazzino di un emporio cinese lungo la SS16 a Porto Sant'Elpidio. I vigili del fuoco, arrivati intorno alle 3:30 sono ancora impegnati sul posto per le operazioni di smassamento. Impiegate una decina di autopompe. Dal rogo, che ha bruciato anche materiali plastici, si è levata una densa nuvola di fumo. Inagibile il piano terra dove si trova l'esercizio commerciale, invasato dalla fuliggine, mentre devono essere ancora effettuati accertamenti sui eventuali danni strutturali. Sul luogo anche l'Arpam per campionamenti dell'aria alla ricerca di tracce di inquinamento.

Usa, le fiamme minacciano il parco nazionale di Yosemite

[Redazione]

Già bruciati 50 chilometri quadrati, morto un vigile del fuoco Roma, (askanews) Un vasto incendio minaccia il Parco Nazionale di Yosemite, nel nord della California. Le fiamme hanno già distrutto oltre 50 chilometri quadrati di territorio e ucciso almeno una persona, un vigile del fuoco. In totale sono almeno 1.500 i pompieri al lavoro nella zona interessata dall'incendio, particolarmente violento perché alimentato da migliaia di piante morte per la siccità nei due anni precedenti (27 milioni di piante sono morte nel 2017 e 62 milioni l'anno precedente). Le autorità hanno disposto l'evacuazione di diverse aree di campeggio nella regione di Calfire e avvisato la popolazione di essere pronta a fuggire, considerate le alte temperature previste nei prossimi giorni. Le fiamme hanno determinato anche la chiusura di un tratto di autostrada e di un ingresso nel parco nazionale di Yosemite, famoso oltre che per le sue monumentali pareti rocciose anche per le sequoie.

Terremoto Catania, oltre dieci scosse ai piedi dell'Etna. La più forte di magnitudo 3,6

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 19 luglio 2018 2:00 | Ultimo aggiornamento: 19 luglio 2018 2:00 [INS::INS]Terremoto Catania, oltre dieci scosse ai piedi dell'Etna. La più forte di magnitudo 3,6Terremoto Catania, oltre dieci scosse ai piedi dell'Etna. La più forte di magnitudo 3,6CATANIA Una sequenza sismica è in corso ai piedi dell'Etna, in provincia di Catania. Lo riporta l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). Nella notte [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui, - Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play] tra mercoledì 18 e giovedì 19 luglio, tra le 22:56 e le 00:22, sono state oltre dieci le scosse (considerando solo quelle di magnitudo uguale o superiore a 2) registrate nella zona, tra cui due di magnitudo 3.6 e 3.5 verso le 23:20 circa con epicentro vicino Ragalna. Non si segnalano al momento danni a persone o cose.[INS::INS][INS::INS][INS::INS]

California, incendio minaccia Parco di Yosemite. Morto un vigile del fuoco

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 18 luglio 2018 14:11 | Ultimo aggiornamento: 18 luglio 2018 14:11 [INS::INS](Foto archivio Ansa)SAN FRANCISCO Le alte temperature di questi giorni stanno alimentando un vasto incendio in California che minaccia il Parco Nazionale di Yosemite, [App di Blitz quotidiano, gratis, clicca qui, - Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play] nel nord dello Stato americano. Le fiamme hanno già distrutto oltre 50 chilometri quadrati di territorio e ucciso un vigile del fuoco. In tutto sono oltre 1.500 i pompieri al lavoro nella zona interessata dal rogo, particolarmente violento perché alimentato da migliaia di piante morte per l'aridità dei due anni precedenti: nel 2017 sono morte 27 milioni di piante e 62 milioni l'anno precedente. [INS::INS] Le fiamme hanno portato anche alla chiusura di un tratto di autostrada e di un ingresso del Parco di Yosemite, famoso oltre che per le sue monumentali pareti rocciose anche per le sequoie. Le autorità californiane hanno disposto l'evacuazione di diverse aree di campeggio nella regione di Calfire e hanno avvertito la popolazione di essere pronta a fuggire, considerato anche che le temperature sono previste in aumento nei prossimi giorni. [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS]

Patti, escursionisti intrappolati sulla scogliera vengono soccorsi con l'elicottero VIDEO

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 18 luglio 2018 16:09 | Ultimo aggiornamento: 18 luglio 2018 16:09 [INS::INS]patti
elisoccorsoPatti, escursionisti intrappolati sulla scogliera vengono soccorsi conl elicotteroPATTI I vigili del fuoco sono
interventuti con un elicottero proveniente daCatania per soccorrere due persone [App di Blitzquotidiano, gratis,
cliccaqui,- Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play] rimasteintrappolate sulla scogliera di Patti in
provincia di Messina.Gli elisoccorritori li hanno tratti in salvo e trasportati in ospedale. IVigili del fuoco pubblicano un
video, ripreso dall Agenzia Vista di AlexanderJakhnagiev.[INS::INS]Questa attività di soccorso viene effettuata
medianteimpiego di elicotteridedicati. Lo scopo principale del servizio di elisoccorso è quello di portaresoccorso a
persone in pericolo di vita, in qualunque tipo di ambiente, urbano,marittimo e montano.L elisoccorso sanitario
garantisce un assistenza ad alto livello, con tempi diintervento molto rapidi, specie in località isolate o remote. Lo
stessopermette inoltre una veloce ospedalizzazione della vittima nella strutturaospedaliera più idonea, anche se
questa è distante dal luogo dell evento. Iltrasporto con elicottero risulta molto più rapido, più confortevole
epotenzialmente meno rischioso, specialmente per i pazienti politraumatizzati,rispetto a un trasporto in ambulanza.
Rispetto al trasporto in ambulanza, afare senza dubbio la differenza sono le sollecitazioni sensibilmente minori perla
vittima trasportata in elicottero.[INS::INS][INS::INS][INS::INS]

Il mistero mai risolto della Falange Armata dietro le bombe del '93

[Redazione]

Il mistero mai risolto della Falange Armata dietro le bombe del '93 La strage in via dei Georgofili Sono passati 25 anni da quando duecento chili di esplosivo devastarono il centro di Firenze. Era da poco passata una notte del 27 maggio 1993 quando esplose la bomba posizionata all'interno di un Fiorino bianco parcheggiato in una piccola e stretta stradina chiusa al traffico, via dei Georgofili. L'esplosione costò la vita a cinque persone, 48 rimasero ferite. Crollò la Torre dei Pulci, la Galleria degli Uffizi e il Corridoio Vasariano furono gravemente danneggiati insieme a decine di opere d'arte. Nei concitati minuti successivi all'esplosione, mentre i soccorritori cercavano di salvare le persone residenti nella via, si pensò che la tragedia fosse dovuta ad una fuga di gas. Ma bastò poco per capire che si trattava di un attentato, simile a quello di due settimane prima nel centro di Roma, a via Fauro, dove un'autobomba era scoppiata al passaggio della macchina di Maurizio Costanzo. Qui a Firenze vedo gli stessi segni. La deformazione delle lamiere, le condizioni delle pareti, tutto uguale affermava ai cronisti presenti il direttore della Protezione Civile Elveno Pastorelli. È il terrorismo indiscriminato tuonavano i procuratori fiorentini Pier Luigi Vigna e Gabriele Chelazzi. Poco dopo mezzogiorno la prima rivendicazione con una telefonata alle redazioni Ansa di Firenze e Cagliari: Qui Falange Armata. Gravissimo errore continuare a negare, confondere e mistificare da parte degli organi investigativi e inquirenti le nostre potenzialità politiche e militari. Ecco una altra testimonianza. Oggi sappiamo chi sono i responsabili delle bombe sul continente. Da Totò Riina in poi, tutta la cupola mafiosa è stata condannata come responsabile di quella strategia della tensione che sconvolse l'Italia all'inizio degli anni 90. Stava finendo un'epoca, il potere di Cosa Nostra era fiaccato non solo dalle inchieste giudiziarie della procura di Palermo, ma anche dalla fine del mondo della Guerra Fredda e dalla scomparsa dei referenti politici che avevano permesso e protetto l'ascesa criminale della mafia siciliana. E mentre i boss trattavano con pezzi dello Stato, com'è stato appurato dalla sentenza del tribunale di Palermo del 20 aprile, seminavano sangue, paura, terrore, per alzare la posta in gioco. Sono ancora molti i misteri che avvolgono quella drammatica stagione della storia del nostro Paese. E uno di questi riguarda la Falange Armata: una sigla terroristica che ha rivendicato tutte le bombe mafiose del '92-'93, ma anche omicidi, rapine, attentati in tutto il Paese. Di tutto e di più. Tanto che, contando le sole rivendicazioni, avremmo di fronte una tra le più temibili organizzazioni terroristiche della storia italiana.

25 ANNI DI RIVENDICAZIONI La prima rivendicazione della Falange Armata è datata 27 ottobre 1990. Alle 12.20 la redazione bolognese dell'Ansa riceve la telefonata di un uomo con un forte accento straniero: intesta alla Falange Armata Carceraria la responsabilità dell'omicidio di Umberto Mormile. L'educatore carcerario del carcere di Opera era stato ucciso l'11 aprile 1990 a Carpiano, nel milanese, freddato da sei colpi di pistola sparati da due sicari della 'ndrangheta. La sua condanna a morte era stata firmata dai boss della potente cosca calabro-lombarda Domenico e Rocco Papalia. Mormile fu ucciso per aver negato un permesso al boss, che all'epoca era solito tenere colloqui con uomini dei servizi segreti. E furono proprio questi a indicare a Papalia la sigla con cui rivendicare l'attentato: Antonio Papalia, parlò con i servizi che, dando il nulla osta all'omicidio Mormile, si raccomandarono di rivendicarlo con una ben precisa sigla terroristica che loro stesso indicarono. Ecco la risposta alla domanda che mi avete fatto con riferimento alla rivendicazione Falange Armata dell'omicidio Mormile ha dichiarato il collaboratore di giustizia Vittorio Foschini il 26 aprile 2015. Dopo la prima telefonata ne seguirono decine e decine. Il 5 novembre 1990, la Falange rivendica l'omicidio a Catania degli industriali Francesco Vecchio e Alessandro Rovetta. Ne

Il corso della chiamata all'Ansa di Torino, il telefonista anonimo fa riferimento anche all'operazione del 10 ottobre a via Monte Nevoso a Milano, in cui furono ritrovate 11 anni dopo la prima perquisizione nove pagine del memoriale e delle lettere di Aldo Moro: Moretti e Gallinari sanno molto di più e così pure i servizi segreti. All'inizio del 1991 viene rivendicata la strage del Pilastro, a Bologna, in cui persero la vita tre carabinieri. L'attentato fu uno dei tanti per cui furono condannati i membri della banda della Uno bianca e che insanguinarono l'Emilia a cavallo tra anni 80 e 90.

Vengono minacciati poi nuovi attentati al presidente della Repubblica Francesco Cossiga, al direttore generale degli Istituti di pena Nicolò Amato, al giornalista Giuseppe Avanzo, alle redazioni de la Repubblica e Espresso. Sono annunciate nuove scottanti rivelazioni sulla strage di Bologna del 2 agosto 1980: ma non verranno mai diffuse. Il 14 agosto viene rivendicato omicidio del giudice Scopelliti, il 6 ottobre quello dell'avvocato Fabrizio Fabrizi a Pescara, il 22 l'uccisione del maresciallo dei vigili urbani di Nuoro Francesco Garau. Il 3 novembre Falange Armata si intesta anche la responsabilità dell'attentato alla villa di Pippo Baudo: il significato politico che abbiamo inteso conferire all'azione condotta ai danni della villa del signor Baudo a Santa Tecla, ritenevamo che almeno lui, uomo di spettacolo, ma anche di politica, non sarebbe dovuto risultare del tutto incomprensibile, così com'è apparso afferma all'Ansa il solito telefonista anonimo. Tra la fine del 1991 e l'inizio del 1992 Falange Armata fa propri gli attentati dinamitardi presso il commissario di Polizia di Bitonto, in Puglia, presso la sede del Comune di Taranto e una bomba sulle ferrovie salentine. La sigla rivendica poi tutti gli attentati eccellenti del '92 - omicidio di Salvo Lima e del maresciallo Giuliano Guazzelli, le bombe di Capaci e via Amelio - e le stragi di Firenze, Roma e Milano del 1993. Tra gennaio e dicembre del 1994 viene rivendicato il duplice omicidio vicino Reggio Calabria degli appuntati dei carabinieri Antonino Fava e Giuseppe Garofalo, e altri due attentati a pattuglie di militari che riescono fortunatamente a salvarsi. Aumentano nel tempo le minacce: al neo presidente della Repubblica Scalfaro a quello del Senato Spadolini, al capo della Polizia Parisi e ai giudici Di Pietro e Casson. E poi tanti politici: Mario Segni, Claudio Martelli, Achille Occhetto e Massimo Alesma, Silvio Berlusconi, Alessandra Mussolini e Umberto Bossi, definito nelle telefonate utilissimo buffone [...] pagliaccio finto, ma provvidenziale. Il 20 dicembre del 1994 il segretario del Carroccio riceve anche una lettera minatoria: Se il governo che tutti noi tu compreso abbiamo voluto salterà, la nostra rappresaglia non avrà limiti. Il governo è quello eletto in primavera, con premier Silvio Berlusconi. Le telefonate continuano anche nella seconda metà degli anni 90, dopo la fine della strategia stragista di Cosa Nostra. Sempre minacce e rivendicazioni: come il furto di due Van Gogh e un Cézanne dalla Galleria di Arte Moderna di Roma o il ritrovamento di un'autobomba davanti al Palazzo di Giustizia di Milano nel 1998. O ancora omicidio di Massimo Antona nel 1999. Con il nuovo millennio chiamate si diradano fino a terminare: nemmeno una tra il 2003 e il 2014. L'ultima minaccia è del 24 febbraio di quell'anno in una lettera arrivata al carcere milanese di Opera e indirizzata al capo dei capi, Totò Riina: Chiudi quella maledetta bocca. Ricorda che i tuoi familiari sono liberi. Per il resto stai tranquillo, ci pensiamo noi. LE DUE MAPPE CHE COINCIDONO Ma chi erano i falangisti? Il fascicolo aperto dalla Procura di Roma dopo le prime telefonate, seguito dal pm Pietro Saviotti, è stato archiviato, mentre l'unica persona accusata di essere uno dei telefonisti anonimi, l'operatore carcerario Carmelo Scalone, è stato protagonista di una controversa vicenda giudiziaria. Dopo l'arresto del 1993, Scalone fu condannato nel 1999 in primo grado a tre anni di reclusione, prima di essere scagionato da tutte le accuse in Appello e Cassazione: ricevette anche un indennizzo di 35 mila euro dallo Stato per ingiusta detenzione. Calò poi il silenzio sulla Falange Armata. Fino al 2015, quando è stato chiamato a testimoniare al processo sulla trattativa Stato-Mafia Francesco Paolo Fulci. Diplomatico di lunga data, Fulci è stato il capo del Cesis, l'organismo di coordinamento tra il servizio segreto civile e militare, dal maggio 1991 all'aprile 1993. Ambasciatore era stato fortemente voluto dall'allora presidente del Consiglio Giulio Andreotti per gestire una fase delicata della vita dei Servizi, travolti dagli scandali dei fondi neri del Sisd e dalla comunicazione dell'esistenza di Gladio. Fulci stesso finì nel mirino della Falange Armata, da cui fu ripetutamente minacciato. Per questo fece condurre alcuni accertamenti: Chiese a Davide DeLuca (analista del Cesis, ndr) di verificare da dove partivano questi messaggi della Falange Armata ha dichiarato Fulci di fronte ai giudici di Palermo, lui venne da me con aria preoccupata portando due mappe: da dove partivano le telefonate e dove erano le sedi periferiche del Sismi. Le due mappe erano sovrapponibili. Subito dopo la strage di via Palestro del 27 luglio 1993, Fulci consegnò al comandante generale dei Carabinieri Federici, una lista di quindici ufficiali e sottoufficiali del servizio segreto militare, per scagionare i servizi da ogni accusa. I quindici nomi erano di alcuni appartenenti alla VII divisione del Sismi, quella incaricata di gestire i rapporti con quella Gladio di cui all'inizio degli anni 90 era stata svelata l'esistenza. La VII divisione era composta da un gruppo di super agenti, gli Ossi

(Operatori Speciali Servizio Italiano), addestrati ad operazioni di guerra non ortodossa e all'uso di esplosivi. Per questo, sempre ai giudici di Palermo, Fulci dirà: Mi sono convinto che tutta questa storia della Falange Armata faceva parte di quelle operazioni psicologiche previste dai manuali di Stay Behind (nome di Gladio, ndr). Gladio però era stata smantellata nel 1990, come è possibile che fosse dietro la Falange Armata? Sarà stato qualche nostalgico, opinione dell'ex ambasciatore. COSA NOSTRA, NDRANGHETA E SERVIZI SEGRETI. La scorsa estate si sono di nuovo accesi i riflettori su questa organizzazione misteriosa grazie alla Procura di Reggio Calabria e all'inchiesta Ndrangheta stragista, con la quale sono stati individuati come mandanti degli attentati contro i carabinieri del 1994 i boss calabresi Antonio e Rocco Santo Filippone e il siciliano Giuseppe Graviano. La vicenda era stata riportata al centro delle investigazioni da un atto d'impulso della procura nazionale antimafia firmato dal magistrato Gianfranco Donadio. Sono proprio i Graviano, legati alle ndrine tirreniche, a chiedere ai Filippone di partecipare alla strategia stragista voluta da Totò Riina per garantire gli interessi mafiosi in quel periodo di passaggio della vita politica italiana che si sarebbe concluso con le elezioni del 28 marzo 1994. I tre attentati, che costeranno la vita a due carabinieri, furono rivendicati dalla Falange Armata. E nelle pagine dell'ordinanza di custodia, firmata dai procuratori Federico Cafiero De Raho e Roberto Lombardo, è scritto che dietro alla sigla si celava un gruppo o forse più di un gruppo di soggetti che aveva pianificato, fin dagli albori, in modo attento e meticoloso, una utilizzazione strumentale ai propri fini della sigla terroristica in esame che aveva inventato e dato (anche, ma per nulla esclusivamente) in subappalto ad entità criminali e mafiose: La Falange Armata utilizzava le stragi e i gravissimi delitti commessi da altri per rivendicarli (o farli rivendicare con tale sigla), per circondarsi di un alone di misterioso terrorismo, in grado di atterrire, intimidire, condizionare e perseguire, per questa via, proprie finalità. Finalità che non erano né economiche, né ideologiche, ma politiche, espressione di una sordida lotta per il potere. E i soggetti che stavano dietro Falange Armata erano inseriti in delicati apparati dei gangli statali. Cosa Nostra decise di utilizzare la sigla Falange Armata nell'estate del 1991, durante le riunioni di Enna, in cui si pianificò la strategia del terrore per dare uno scossone allo Stato. Uno dei testimoni, Filippo Malvagna, ricorda: Furono i corleonesi ed in particolare Totò Riina a dire, ad Enna, che tutti gli attacchi allo Stato dovessero essere rivendicati Falange Armata. Ma come nel caso dell'omicidio Mormile, anche in questo caso fu un'entità esterna a suggerire a Cosa Nostra di utilizzare la Falange Armata per rivendicare le stragi. L'idea di rivendicare minacce, attentati, delitti contro figure istituzionali con la sigla Falange Armata scrivono i magistrati reggini è stata il parto di alcuni appartenenti a strutture deviate dello Stato. Le stesse strutture già citate dall'ambasciatore Fulci: Il loro nucleo era costituito da una frangia del Sismi e segnatamente, da alcuni esponenti del VII reparto [...] che avevano operato per anni agli ordini di Licio Gelli. Lo stesso Gelli che in quegli anni tramava con mafiosi ed estremisti di destra al progetto delle leghe meridionali, sul modello del Carroccio padano, per chiedere l'indipendenza del Sud dal resto del Paese. Mafiosi, ndranghetisti, agenti speciali dei servizi segreti: il mistero ancora avvolge la Falange Armata, organizzazione senza appartenenti che rivendicava gli attentati di tutti. Tag 1993 via dei Georgofili mafia 'ndrangheta & copy Riproduzione riservata 25 maggio 2018

Sciame sismico sull'Etna: sedici scosse in un'ora

[Redazione]

Sciame sismico sul parco del vulcano: 16 scosse poco più di un'ora. I terremoti sono stati registrati dall'Ingv con epicentro Ragalna, dove vi sono anche moltib&b, e Zafferana Etnea. #terremoto alle 23.20 Epicentro: Ragalna (CT) Magnitudo: 3.6 0.2 (ML) pic.twitter.com/INXm0pIY8y TerremotiBot (@TerremotiBot) 18 luglio 2018 Lo sciame sismico ha avuto magnitudo massima a 3.6. I dati per ora incerti, sono ancora in fase di elaborazione. La profondità del sisma è a circa 8 chilometri. La terra ha cominciato a tremare verso le 23. Le scosse sono state avvertite in vari paesi etnei.

Paura a Solofra, incendio in una conceria

[Redazione]

Momenti di paura e di tensione in una conceria di Solofra. Un incendio è divampato all'interno dell'opificio. Le fiamme hanno interessato, in modo particolare, un locale e l'abbattitore delle polveri. Le cause delle fiamme, domate dai Vigili del Fuoco, potrebbero essere riconducibili a delle scintille prodotte a seguito di alcuni lavori in atto presso la conceria. Non si registrano feriti o intossicati. I Carabinieri della locale Stazione, prontamente intervenuti sul posto, hanno avviato le indagini.

Cervino, precipitano per oltre mille metri: morti due alpinisti

[Redazione]

Un altro tributo di sangue alla montagna: due alpinisti sono morti precipitando lungo la parete Sud del Cervino. L'incidente è avvenuto alle 12, a quota 4.400 metri. I due alpinisti, in cordata, procedevano in discesa sulla Scala Jordan. Un testimone li ha visti cadere ed ha chiamato il Soccorso Alpino Valdostano. Un primo sorvolo ha confermato la presenza di due corpi, 1300 metri più in basso. Il medico dell'equipaggio ha constatato il decesso di entrambi. Il SAGF si occuperà della dinamica dell'evento e delle operazioni di riconoscimento ed i Poliziotti Giudiziari. I corpi sono stati portati a Cervinia.

Casa in fiamme a Camerota: donna - grave, in eliambulanza al Cardarelli

[Redazione]

Un incendio si è sviluppato nel pomeriggio in un appartamento di Marina di Camerota (Salerno). Una donna è rimasta gravemente ferita ed è stata trasportata in eliambulanza al Cardarelli di Napoli con ustioni su gran parte del corpo. Nel rogo, causato molto probabilmente da un corto circuito, sono rimasti feriti, in maniera non grave, anche un uomo ed altre due donne che si trovavano all'interno dell'appartamento ubicato in via Ciro Coppola. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Policastro Bussentino (Salerno) ed i sanitari del 118.

Meteo, arriva la bolla africana: al Sud punte di 40 gradi, a Roma 35

[Redazione]

La bolla africana. Dopo aver colpito pesantemente il Centro-Nord con temporali, grandinate, trombe d'aria (nel mantovano) e nubifragi (a Roma), il maltempo ha fatto rotta verso il Sud. Il team del sito ilMeteo.it ha avvisato che già nel pomeriggio di ieri le precipitazioni avrebbero assunto carattere temporalesco su tutto l'Appennino, sulla Campania, sul Gargano, e a macchia di leopardo spingersi fin verso la Calabria tirrenica, favorite anche dai venti di Maestrale. LEGGI ANCHE ----> Finita la fase di maltempo sull'Italia [meteo_prev] Antonio Spanò, direttore e fondatore del sito ilMeteo.it, ha però avvisato che da domani anticiclone africano tornerà in grande stile su gran parte dell'Italia portando le temperature ancora sopra i 32-34 su gran parte delle città, come a Roma (35 C), Firenze (36 C), Bologna (35 C), Milano (33 C), valori vicini a 40-42 invece al Sud come a Siracusa, Agrigento e zone interne della Sicilia. Meteo: PALLONE ANOMALO a 55 da ALGERIA diretto verso ITALIA. CONSEGUENZE IMMEDIATE, AFA come fosse MALTEMPO <https://t.co/fCWKYogXu8> <https://t.co/5TGjDbemIE> #meteo via @ilmeteoit IL METEO.it (@ilmeteoit) July 18, 2018

Protezione civile: assessore Veneto, auguri di buon lavoro a Borrelli

[Redazione]

Venezia, 18 lug. (AdnKronos) - Le mie congratulazioni ad Angelo Borrelli, riconfermato a capo del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile. E assessore regionale del Veneto Gianpaolo Bottacin ad esprimere i migliori auguri di buon lavoro a Borrelli dopo la sua nomina da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Sono certo aggiunge assessore - che continuerà il clima di collaborazione con la Regione del Veneto in un settore così delicato e complesso.

Protezione civile: assessore Veneto, auguri di buon lavoro a Borrelli

[Redazione]

Venezia, 18 lug. (AdnKronos) - Le miei congratulazioni ad Angelo Borrelli, riconfermato a capo del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile. E assessore regionale del Veneto Gianpaolo Bottacin ad esprimere i migliori auguri di buon lavoro a Borrelli dopo la sua nomina da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Sono certo aggiunge assessore - che continuerà il clima di collaborazione con la Regione del Veneto in un settore così delicato e complesso.

Migranti, il documento verit?: cos? si moriva nel Mediterraneo quando il Pd governava al posto della Lega

[Redazione]

Una donna e un bambino morti in mare per colpa della Libia e dell' Italia. È questa l' accusa lanciata ieri dalla ong spagnola Proactiva Open Arms. Secondola ong, la Guardia costiera libica avrebbe lasciato morire i due migrantiperché si sarebbero rifiutati di salire a bordo e tornare in Africa. Ma secondoil fondatore di Proactiva, Oscar Camps, la colpa sarebbe anche di Salvini,perché quello che è successo sarebbe la conseguenza diretta del non lasciarlavorare le Ong che salvano vite umane in mare.Leggi anche: La sentenza dell'ammiraglio, Salvini promosso e Mogherini-UedemoliteLe immagini terribili che pubblichiamo, però, sono la più brutale smentitadella bufala che nel Mediterraneo ora si muore perché le Ong non ci sono più.Non è vero, si muore adesso e si moriva nei tre anni in cui le navi deivolontari la facevano da padrone. Le foto ritraggono morti abbandonati dairafficanti, merce che non serviva più, recuperati in un' operazione di"soccorso" ai primi di ottobre del 2016 al largo delle coste libiche, appenadentro le acque internazionali. Si vedono corpi inanimati e seminudi, braccia,teste che affiorano dall' acqua che copre il fondo di un gommone: alcuni sonouomini, altre certamente donne.Farebbero bene a dargli un' occhiata Roberto Saviano e Sandro Veronese. Conpiglio dal sapore dannunziano nei giorni scorsi avevano proposto di scagliare ipropri corpi sulle navi dei soccorritori affinché riprendano a pieno la loroattività. Sotto gli occhi hanno corpi veri davanti ai quali potrebbelorispondere se il nemico è il "fascista" ministro Salvini o i nuovi schiavisti.Queste immagini sono finite tra gli atti della mastodontica e difficilissimaindagine ereditata come procuratore capo da Alfredo Morvillo e che i magistratidi Trapani conducono da oltre un anno.Leggi anche: Sbarchi di migranti, il trionfo di Salvini, A giugno...Fine spaventosa - L' episodio risale all' ottobre del 2016. Il gommone furecuperato durante una di quelle operazioni di salvataggio che tanto piaccionoa Saviano, con le navi dei soccorritori che si trovavano circondate come permiracolo anche da 3, 4, 5 mila migranti in un giorno, ogni barcone debitamenteaccompagnato dal suo bravo barchino o anche più dei trafficanti, che facevanola spola con le spiagge della Libia a un tiro di schioppo.Si intravedono circa una decina di cadaveri o forse più, immersi nell' acquaputrida come un sudario. Sono corpi giovani, ben nutriti, certo non gente infuga quanto meno dalla denutrizione. C' è una particolarità però. Tutti hannosegni terribili, la pelle devastata da ustioni.Il primo pensiero va alle torture. Ma la cosa più probabile è che siano statibruciacati dal rogo della gran quantità di taniche che di solito i trafficantimettono sui barconi. Se siano annegati in seguito ad un incendio scoppiato aboardo o se siano affogati prima, dovrebbero accertarlo le indagini. In ognicaso una fine spaventosa.Gli scatti raccontano che poi sono stati issati su con un verricello, lebraccia allargate come nuovi cristi, sullo sfondo del mar Mediterraneo e delcielo diventati tutt' uno. La distesa di cadaveri allineati sul ponte della VosHestia, la nave di Save the children, non lascia capire se i morti recuperatisiano solo quelli del gommone o siano di più.Favoreggiamento - Quel giorno i soccorritori si sarebbero divisi i compiti.Medici senza frontiere si sarebbe dedicata ai vivi, Save the children invece aideceduti, secondo alcune testimonianze membri del team dell' organizzazioneavrebbero spiegato che si deve incrementare il numero dei morti recuperati cosìcome quello dei bambini salvati. Elementi la cui veridicità dovrà essereaccertata dalle indagini che dovranno collocare questi particolari nella giustadimensione.L' inchiesta è partita oltre un anno e mezzo fa dalle denunce di tre expoliziotti - Pietro Gallo, Lucio Montanino e Floriana Ballestra, pienamenteconfermate dalle indagini. La procura di Trapani qualche giorno fa hanotificato 20 avvisi di garanzia per favoreggiamento dell' immigrazioneclandestina a membri dell' equipaggio della luventa, la nave dell' associazioneJuge nd Rettet, a personale di Msf e Save the children.In attesa degli esiti giudiziari, Roberto Saviano, Sandro Veronese e tutti noiipotremmo rispondere a una domanda. Chi ha ucciso quella decina di giovaniuomini e donne che hanno chiuso il loro sogno con la faccia nella melma dellaloro stessa putrefazione? La responsabilità è solo dei nuovi negrieri, nessunacolpa di chi di fronte a questo traffico spacciato per solidarietà ha chiuso per anni occhi, bocca e orecchie?di

Pierangelo Maurizio

Camera: Capigruppo si aggiorna a domani dopo seduta comune Parlamento

[Redazione]

Roma, 18 lug. (AdnKronos) - Nulla di fatto alla Conferenza dei capigruppo della Camera di questa sera, riunitasi per decidere il calendario dei lavori soprattutto in riferimento al decreto legge dignità. Domani perciò, a partire dalle 9, in Aula proseguirà l'esame del decreto legge sul terremoto, quindi i presidenti di Gruppo torneranno a riunirsi nel pomeriggio, dopo la seduta comune del Parlamento, e in quella sede stabiliranno l'ordine del giorno a partire dalla prossima settimana.

Previsioni meteo, torna il caldo torrido. Le città più roventi

[Redazione]

3 min Roma, 18 luglio 2018 - Finite le piogge e finito il fresco, torna il caldo in tutta Italia con l'anticiclone africano alla riscossa, come annunciato dalle previsioni meteo. Il picco dell'afa - scrive il sito de ilmeteo.it - è atteso per la giornata di domani, giovedì, con temperature fino a 44 gradi in Sicilia, 36 a Roma e Firenze. Ma fortunatamente - si spera - il caldo durerà solo pochi giorni, perché nel weekend sarà nuovamente spazzato via dai temporali, confermando l'andamento altalenante di questa estate 2018. OGGI - "A seguito del passaggio temporalesco che nella giornata di lunedì ha coinvolto gran parte del Centro-nord, con grandine e nubifragi su molte regioni, la pressione atmosferica tornerà a rimontare sull'Italia", afferma il meteorologo di 3bmeteo.com Fabio Da Lio. "Oggi ultimi acquazzoni e temporali al Sud, specie sul basso versante adriatico e l'Appennino, mentre al Centro-nord tornerà il sole". Temperature in generale aumento: valori pomeridiani per lo più compresi da Nord a Sud tra 29 e 33 gradi, dice il Centro Epson Meteo. Previsioni #meteo su @radiokisskiss al #PippoPeloShow giornata serena quasi ovunque pic.twitter.com/zwwqAeZq1z 3B Meteo (@3Bmeteo) 18 luglio 2018 DOMANI - "Tra mercoledì e giovedì l'anticiclone sarà dominante, regalando una fase stabile e soleggiata ovunque, anche in montagna, dove sarà basso il rischio di pioggia - prosegue 3bmeteo.com - con temperature di nuovo in rapido aumento e picchi termici". Il rinforzo dell'anticiclone nord-africano, che si estenderà sul Mediterraneo e determinerà un sensibile aumento del caldo, è confermato anche dal Centro Epson Meteo. METEO TEMPERATURE a 42 in ITALIA, ESCALATION del CALDO, ecco le città più BOLLENTI dei prossimi giorni <https://t.co/fCWKYogXu8> <https://t.co/fw18l76LhJ> #meteo via @ilmeteoit IL METEO.it (@ilmeteoit) 18 luglio 2018 LE CITTA' PIU' ROVENTI - L'aria rovente in arrivo dall'Algeria raggiungerà prima la Sardegna, poi il resto del Sud Italia e la Sicilia, fa sapere sempre ilmeteo.it. Poi si allungherà - in forma leggermente attenuata - fino al Centro e al Nord Italia. Le città più calde saranno Taranto, Foggia, Matera, Olbia e Crotone, con 38 gradi, fino a 42 a Siracusa e Catania. Tra venerdì e sabato a Roma e Firenze si arriverà a 35-36 gradi; 35 anche a Bologna, e 33-34 a Padova, Mantova e Milano. Solo la Liguria si salverà dall'afa, con solo 25-26 gradi previsti. VENERDI' E SABATO - Ma l'alta pressione per fortuna avrà vita breve, perché già al Nord si avvicineranno tra venerdì e sabato correnti più instabili, legate a una perturbazione in arrivo sull'Europa centrale. Temporali sparsi coinvolgeranno dapprima l'arco alpino, ma poi anche le pianure del Nord, dove non si escludono fenomeni localmente forti, è ancora 3bmeteo.com. BELLEZZE_32174671_134611 Riproduzione riservata

Cervino, morti due alpinisti. "Precipitati per oltre mille metri"

[Redazione]

1 min Roma, 18 luglio 2018 - Tragedia sul Cervino. Due alpinisti sono morti questamattina dopo essere precipitati per circa 1300 metri lungo la parete Sud dellamontagna, a quota 4.400 metri di altitudine. L'incidente è avvenuto intornoalle 12: secondo il racconto di un testimone i due stavano procedendo incordata, in discesa, sulla Scala Jordan quando, per motivi ancora da accertare,sono caduti. Il testimone li ha visti precipitare e ha allertato il soccorsoalpino valdostano, che ha recuperato i corpi e li ha portati a Breuil-Cervinia,dove sono a disposizione dell'autorità giudiziaria per accertamenti. Ilsoccorso alpino della guardia di finanza di Breuil-Cervinia si sta occupandodella dinamica dell'evento e delle operazioni di riconoscimento.Riproduzione riservata

Tornado di fuoco, lo spettacolo impressionante in California

[Redazione]

2 min Un incendio che all'improvviso si trasforma in un raro tornado di fuoco. È successo negli Stati Uniti, dove qualcuno è riuscito a filmare l'evento atmosferico. IL TORNADO DI FUOCO Le immagini sono state catturate lungo il fiume Colorado da una coppia in auto, che commenta stupita lo spettacolo. Il tornado di fuoco (firenado) si sviluppa a partire da un incendio sulle rive del fiume dalle parti di Blythe, California. A partire dal fuoco che divampa nel bosco di fianco al fiume, nasce una formazione di fuoco e fumo che poi si sposta sull'acqua mentre le persone assistono attonite. COME NASCE Il tornado di fuoco si genera di solito dalla combinazione di vento e incendi estremamente caldi, quando l'aria rovente e secca fa sollevare la massa di fuoco formando una colonna che ruota su se stessa. Queste formazioni durano poco ma possono arrivare a decine di metri di altezza e superare i 1000 gradi di temperatura. Il tornado di fuoco a Blythe è arrivato con temperatura di 43 gradi, venti da 32 km/h. E ha soffiato il fumo fino a 7,5 km dall'epicentro. Riproduzione riservata

Josephine, l'unica sopravvissuta al naufragio libico: ? rimasta 48 ore in acqua attaccata a un pezzo di legno - Repubblica.it

[Redazione]

Josephine, l'unica sopravvissuta al naufragio libico: è rimasta 48 ore in acqua attaccata a un pezzo di legno (reuters) Josephine, l'unica sopravvissuta al naufragio libico: è rimasta 48 ore in acqua attaccata a un pezzo di legno (afp) Josephine, l'unica sopravvissuta al naufragio libico: è rimasta 48 ore in acqua attaccata a un pezzo di legno (reuters) Josephine, l'unica sopravvissuta al naufragio libico: è rimasta 48 ore in acqua attaccata a un pezzo di legno (reuters) Josephine, l'unica sopravvissuta al naufragio libico: è rimasta 48 ore in acqua attaccata a un pezzo di legno (reuters) Josephine, l'unica sopravvissuta al naufragio libico: è rimasta 48 ore in acqua attaccata a un pezzo di legno (reuters) Josephine, l'unica sopravvissuta al naufragio libico: è rimasta 48 ore in acqua attaccata a un pezzo di legno (reuters) Josephine, l'unica sopravvissuta al naufragio libico: è rimasta 48 ore in acqua attaccata a un pezzo di legno (reuters) Josephine, l'unica sopravvissuta al naufragio libico: è rimasta 48 ore in acqua attaccata a un pezzo di legno (reuters) Josephine, l'unica sopravvissuta al naufragio libico: è rimasta 48 ore in acqua attaccata a un pezzo di legno (reuters) Lo sguardo traumatizzato, quasi vitreo, di chi ancora non distingue la vita dalla morte. Così appare l'unica donna sopravvissuta all'ultimo naufragio libico, in cui sono morti una madre e un bambino. Questa donna miracolata si chiama Josephine, viene dal Camerun ed è rimasta due giorni in mare, attaccata ad un pezzo di legno, prima che i volontari della Ong spagnola Open Arms la recuperassero al largo della Libia. Raccontare la sua storia è Annalisa Camilli, una giornalista di 'Internazionale' che si trova a bordo della nave e ha assistito al salvataggio. A soccorrere la donna è stato Javier Figuera, uno volontario spagnolo di 25 anni: "Quando l'ho presa le spalle per girarla - dice - ho sperato con tutto il mio cuore che fosse ancora viva. Dopo avermi preso il braccio non smetteva di toccarmi, di aggrapparsi a me". A quel punto, prosegue Camilli, sono arrivati altri soccorritori e l'hanno trasportata sulla nave, dove ora si trova con sintomi di ipotermia. Accanto a lei gli uomini di Open Arms hanno trovato anche un'altra donna e un bambino di circa 5 anni, che però erano già morti. I loro corpi sono a bordo della nave della Ong. Secondo il medico di bordo - scrive ancora Camilli - "la donna era morta da diverse ore mentre il bimbo era deceduto da poco". Per la Ong quanto avvenuto è "un'omissione di soccorso" da parte della guardia costiera libica - dice il fondatore di Open Arms Oscar Camps - che non è in grado di gestire una situazione d'emergenza e ha abbandonato due donne e un bambino "VIDEO - "La donna soccorsa ha bisogno di cure"

Open Arms: "Ci volevano mandare nella tana del lupo, perciò abbiamo detto no all'Italia"

[Redazione]

Parla il comandante italiano della nave della ong. "Rabbia e dolore perché quelle morti dovevano essere evitate. Josephine è sotto shock, da quando l'abbiamo salvata ha detto solo: no Libia" di FRANCESCO VIVIANO abbonati a 18 luglio 2018 Open Arms: "Ci volevano mandare nella tana del lupo, perciò abbiamo detto no all'Italia" Il momento in cui i volontari della Open Arms soccorrono il barcone con a bordo Josephine e i due cadaveri (afp) Non hanno avuto pace neanche da morti. Quarantotto ore in mare, su un pezzo di legno in balia delle onde, prima di essere recuperati dalla nave della Ong spagnola Open Arms, che accusa della loro morte la Guardia costiera libica: li avrebbe lasciati affondare perché rifiutavano di salire sulla motovedetta che li avrebbe riportati indietro. Non è ancora finito il viaggio delle due vittime di questa storia, una donna e un bimbo di 4-5 anni. Insieme alla donna del Camerun messa in salvo ieri, sono sulla Open Arms che li porterà a Barcellona o a Palma di Majorca, perché sia l'Italia che Malta si sono rifiutate di accogliere i due cadaveri. "Ospitalità" ci sarebbe stata solo per Josephine, la miracolata. Ma la Open Arms ha rifiutato, anche perché "gli atteggiamenti ed i toni del governo italiano non ci danno sicurezza", spiega Riccardo Gatti, il comandante italiano della nave della ong. Josephine come sta? "È ancora sotto shock. Molto provata, disidratata. Bisogna lasciarla tranquilla perché sarà duro per lei superare quello che ha vissuto negli ultimi mesi in Libia e le 48 ore trascorse in balia delle onde con accanto i cadaveri dell'altra donna e del bambino". Open Arms: "Ci volevano mandare nella tana del lupo, perciò abbiamo detto no all'Italia" Il momento in cui i volontari della Open Arms soccorrono il barcone con a bordo Josephine e i due cadaveri (afp) Condividi Dove l'avete sistemata a bordo? Ha detto qualcosa? "Adesso è nella cabina dell'infermeria, assistita dai nostri operatori. L'unica cosa che ha detto quando l'abbiamo recuperata è stata: 'No Libia, no Libia'. Poi più nulla". E i due cadaveri? Cosa si prova a viaggiare con vivi e con morti, costretti a stare in mare per almeno altri tre giorni? "I corpi di quel bambino e di quella donna li abbiamo sistemati, su indicazione dei nostri medici, in una zona refrigerata, per evitare che i cadaveri si decomponessero. Affrontare questo viaggio non è una bella sensazione. Proviamo rabbia e dolore. Perché non sono morti a causa di un terremoto o di un uragano. Sono morti riconducibili a precise responsabilità politiche, persone che potevano e dovevano essere salvate". Il ministro dell'Interno Matteo Salvini sostiene che si tratta di una fake news. "Questa affermazione di Salvini non mi sorprende. Ma le sue dichiarazioni sono quello che sono e ribattere sarebbe una perdita di tempo. A bordo della Open Arms siamo in trenta, tra cui anche alcuni giornalisti. Tutto quel che è successo è stato documentato e registrato: è incredibile che si possa sostenere che è una fake news". Perché vi siete rifiutati di attraccare a Catania, che vi era stata indicata come porto sicuro, dove comunque avrebbero accolto la donna sopravvissuta? "Guarda caso ci avevano assegnato Catania, insomma la tana del lupo, dove l'inchiesta sarebbe stata condotta dal procuratore Carmelo Zuccaro che ha ingaggiato, con grande approvazione di Salvini, una battaglia personale contro le Ong. Zuccaro è stato il primo ad accusarci di favorire l'immigrazione clandestina e di presunti rapporti - sempre smentiti - con i trafficanti. È lo stesso magistrato che nei mesi scorsi aveva sequestrato la nave di Open Arms accusandoci di associazione a delinquere e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Accuse che i magistrati di Ragusa hanno smontato, disponendo del sequestro della nave. In ogni caso avevamo già deciso di non approdare in Italia perché, ripeto, i toni e gli atteggiamenti del governo ci mettevano in una condizione di non tranquillità". La Guardia costiera libica la ritenete affidabile? "Assolutamente no, non abbiamo nessuna fiducia né a livello operativo né a livello dialettico. Loro minacciano, sparano e poi riportano in Libia i sopravvissuti che erano scappati dalle loro prigioni. E manco a farlo apposta la motovedetta libica che è intervenuta è la stessa che l'8 agosto del 2017 sparò contro di noi raffiche di mitra. Purtroppo non sappiamo cosa ci aspetta ancora: ora si tenta di equiparare la Guardia costiera libica a quella italiana, con la quale per anni abbiamo lavorato in stretto coordinamento

e in maniera efficace". Ma adesso la Guardia costiera italiana è stata messa all'angolo. Perché? "La Guardia costiera è un apparato dello Stato ed è costretta ad eseguire gli ordini della politica. Conoscendoli bene, so che in questo momento tutti gli ufficiali e i marinai non sono né contenti né orgogliosi di quello che sono costretti a fare".

Precipitano per oltre mille metri dal Cervino: morti due alpinisti

[Redazione]

Tragedia sul Cervino. Due alpinisti sono morti questa mattina dopo essere precipitati per più di mille metri lungo la parete Sud del Cervino. L'incidente è avvenuto alle ore 12, a quota 4.400 metri. L'incidente sulla Scala JordanI due alpinisti, in cordata, procedevano in discesa sulla Scala Jordan; un testimone li ha visti precipitare e ha chiamato il Soccorso alpino valdostano. Un primo sorvolo dell'elicottero ha confermato la presenza di due corpi, 1300 metri più in basso rispetto al punto dove si trovavano le vittime. E' stato constatato il decesso di entrambi gli scalatori; il Soccorso alpino della Guardia di Finanza si occuperà di ricostruire nei dettagli la dinamica dell'evento, nonché delle operazioni di riconoscimento e di Polizia giudiziaria. Le salme sono ora alla morgue del cimitero di Breuil Cervinia.

Meteo, torna il caldo africano: quali città saranno `infuocate`

[Redazione]

Approfondimenti Meteo, torna l'incubo dell'estate 2014 5 luglio 2018Dopo il passaggio della perturbazione che ha portato pioggia e temporali dalNord al Sud Italia, si riaffaccia sulla penisola il caldo africano, con termometri che torneranno a segnare temperature tipicamente estive.Meteo, le previsioni per giovedì 19 luglioSecondo le previsioni de IMeteo.it, nella giornata di giovedì 19 luglio letemperature cominceranno a salire vertiginosamente a partire dal Sud Italiadove già nel tarantino si misureranno 37come in Sicilia a Siracusa. Mentreil sole splenderà nella maggior parte dello Stivale, qualche isolato fenomenotemporalesco potrebbe verificarsi sulle Alpi più settentrionali.Attendere qualche minuto: stiamo preparando il video...Attendere qualche minuto: stiamo preparando il video... (0x6991632)Torna il caldo africanoNei giorni successivi i valori termici saliranno ulteriormente sulle regionimeridionali con 42previsti a Catania e ancora Siracusa, 38a Taranto,Foggia, 36a Crotone, 37in Sardegna come a Olbia. Ma anche al Centro-Nordil caldo non risparmiierà molte città: solo per citare qualche esempio Roma eFirenze misureranno 35 e 36 C, Bologna 35, Ferrara anche 37 C, Padova, Milanoe Mantova 34 C. Secondo i meteorologi de IMeteo.it,ondata di calore al Nordcomincerà ad attenuarsi già nel weekend conarrivo di temporali con grandine,domenica anche al Centro e lunedì anche al Sud.

Trascinato al largo dalla corrente, Pasquale muore a 19 anni

[Redazione]

Aveva solo 19 anni Pasquale Lettieri, morto ieri nel tardo pomeriggio a Palinuro. Il giovane, che stava facendo il bagno in mare con un amico davanti alla Spiaggia delle Saline, è stato trascinato a largo dalla corrente. E, purtroppo, non è riuscito più a tornare a riva. Il dramma si è consumato sottogli occhi impotenti degli altri i turisti presenti in spiaggia. La situazione è porsa subito disperata. Sul posto sono giunti i militari della Capitaneria di Porto e i vigili del fuoco che, soltanto dopo diverse ore e con il supporto di un elicottero, sono riusciti a trovare il cadavere del 19enne originario di Rofrano. Sotto choc amico, anche lui di Rofrano, che per pochi secondi era riuscito ad afferrarlo ma la violenza delle onde ha reso difficile il soccorso. Un esperto bagnino si è tuffato in mare per salvare entrambi, ma è riuscito a portare a riva solo l'amico di Pasquale Lettieri. Avrebbe afferrato per un istante anche la vittima, senza poter fare nulla di più però a cause delle forti correnti. Leggi su Salerno Today

Una perdita d'acqua svela la doppia tragedia: marito e moglie morti in casa

[Redazione]

I vicini, già probabilmente insospettiti perché si erano accorti che marito e moglie non si vedevano in giro da giorni, hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco perché da un appartamento pioveva acqua che arrivava ai piani più bassi. E proprio quella perdita d'acqua, scoperta nel palazzo Atc di via Carema 2 a Torino, ha fatto emergere una doppia tragedia avvenuta due mesi prima. Secondo quanto riporta Torino Today, l'appartamento al settimo piano dello stabile, infatti, è sotto sequestro da maggio, quando sono morti, a breve distanza l'uno dall'altra, Peppe Zagami, 75 anni, e la sua compagna marocchina Akima, 45 anni. Il primo è deceduto per cause naturali, la seconda in pratica è lasciata morire, probabilmente di stenti, dopo averne vegliato il cadavere per diversi giorni. La procura ha disposto l'autopsia ed esami tossicologici sui corpi che richiedono mesi per dare risultati: finché i risultati non arriveranno la casa resterà bloccata. Sulla duplice morte indagano gli agenti del commissariato Barriera di Milano. Dopo la morte dell'uomo, la donna aveva lasciato aperta la finestra della camera da letto per lasciare uscire l'odore sempre più insopportabile provocato dal cadavere del marito. E' probabile che sia morta per avere smesso di prendere medicine salvavita. Gli agenti hanno dovuto chiedere l'autorizzazione alla rimozione dei sigilli affinché si provvedesse alla riparazione del guasto. Incendio distrugge una casa: morti madre e figlio

Terremoto, Bertolaso attacca la "nuova" Protezione civile di Renzi

[Redazione]

ROMA - "Nominarlo (Vasco Errani, commissario straordinario al terremoto e alla ricostruzione, ndr) è stata una sciocchezza che ha fatto Renzi in periodo elettorale, pre-referendum, per questioni di alchimia e chimica politica. Hatirato fuori dal cappello questo commissario per la ricostruzione mentre il territorio era assolutamente in piena emergenza. Parlare di ricostruzione in questa fase è ridicolo e offensivo nei confronti della popolazione. Aver creato subito una struttura che si doveva occupare della ricostruzione ha destabilizzato la linea di comando e di controllo". E' questa la dura presa di posizione dell'ex capo della Protezione Civile ai tempi del terremoto dell'Aquila Guido Bertolaso.

bertolaso-2LE CRITICHE DI BERTOLASO - "Non si vuole accettare nel nostro Paese - ha denunciato a Radio Cusano Campus - che ci sia una singola persona che decida, impartisca degli ordini, si assuma delle responsabilità, ci metta la faccia. Questo non è accettabile in Italia perché ognuno vuole essere un capetto di sé stesso e non sopporta che qualcun altro possa impartire delle direttive e degli ordini che devono essere eseguiti immediatamente. Questo non si può accettare in Italia". La Protezione civile "di Bertolaso" è stata distrutta tirando fuori delle accuse ridicole proprio perché non si poteva accettare che ci fosse questa gerarchia, che invece quando c'è una emergenza è l'unica soluzione possibile.

IL DUALISMO CURCIO-ERRANI - "Curcio e Errani - ha detto ancora Bertolaso - sono due galli in un solo pollaio. Io al posto di Curcio non avrei mai accettato una cosa del genere, evidentemente Curcio è costretto ad accettare questo genere di condizionamenti perché si trova in una situazione di difficoltà e di debolezza rispetto a quello che era il mio ruolo. L'autorità è una cosa, l'autorevolezza è un'altra. L'autorevolezza si conquista sul campo, non te la regala nessuno. Se tu sei in grado di poter essere credibile e operativo puoi criticare e contestare varie scelte politiche, altrimenti ti adegui e poi ne subisci le conseguenze".

LA PROPOSTA A GENTILONI - A giudizio di Bertolaso, il premier Gentiloni "deve trovare una figura di primaria importanza, possibilmente un ministro con pieni poteri, tipo quello delle infrastrutture, della difesa o dell'interno, lo deve piazzare nel cratere del terremoto e deve dargli modo di dare ordini a tutti. Ognuno deve obbedire ad un piano operativo stabilito da un personaggio super partes che ci mette la faccia e si assume la propria responsabilità".

IL RISCHIO SISMICO - "E' una situazione - ha concluso Bertolaso parlando più in generale dello sciasma sismico che da agosto affligge il centro Italia - drammatica e anomala, difficile da valutare in questa fase. Nella storia del nostro Paese delle sequenze sismiche così forti, così continue, in una zona geografica abbastanza limitata, sono un fatto che non si era mai rivelato. E' un fenomeno da studiare con grande attenzione per cercare di capire cosa potrebbe accadere in futuro". Fonte: Radio Cusano Campus?

Terremoto L`Aquila, Guido Bertolaso assolto nell`appello del processo Grandi Rischi bis

[Redazione]

Approfondimenti Terremoto a L'Aquila nel 2009, processo Grandi Rischi bis: assolto Bertolaso 30 settembre 2016
La Corte d'Appello dell'Aquila ha assolto l'ex capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, nel processo bis alla Commissione Grandi Rischi. I giudici di secondo grado hanno confermato la formula dubitativa della sentenza di primo grado. Secondo l'accusa Bertolaso, ex commissario per l'emergenza terremoto, sarebbe stato responsabile della comunicazione di false assicurazioni sul rischio sismico che la Commissione avrebbe fornito il 31 marzo 2009. Bertolaso era accusato di omicidio colposo plurimo e lesioni. Nel filone principale, è stato condannato in via definitiva a due anni di reclusione il solo Bernardo De Bernardinis, allora vice capo della protezione civile, dopo che, in primo grado, il Tribunale dell'Aquila aveva inflitto ai sette componenti della Commissione sei anni di reclusione, poi cancellati in appello per sei e sette, assoluzione confermata in Cassazione. Un epilogo che ha comunque causato polemiche e scontri anche fuori dai confini nazionali. Al processo di appello del filone bis si è arrivati non per il ricorso della Procura della Repubblica, che non ha agito perché il caso era prescritto. A presentare appello sono state le parti civili, rappresentate dai familiari di alcune vittime. "Non siamo soddisfatti, rimane comunque una grossa ombra vista la formula dubitativa dell'assoluzione", hanno commentato alcuni. Il ricorso in Cassazione verrà deciso dopo il 18 ottobre prossimo, quando si conosceranno le motivazioni della sentenza. Terremoto, Bertolaso attacca la "nuova" Protezione civile

Open Arms, Libia lascia morire donna e bimbo

[Redazione]

Ong twitta foto corpi in mare dopo l'intervento della Guardia Costiera di Tripoli. Fonti Viminale, versione Ong è fake news. La Libia avrebbe lasciato morire una donna e un bambino che erano a bordo di un gommone in difficoltà. Lo denuncia Proactiva Open Arms pubblicando su twitter le foto dei due corpi in mare, tra i resti di una barca. "La Guardia Costiera libica ha detto di aver intercettato una barca con 158 persone fornendo assistenza medica e umanitaria - ha scritto il fondatore della Ong Oscar Camps - ma non hanno detto che hanno lasciato due donne e un bambino a bordo e hanno affondato la nave perché non volevano salire sulle motovedette". Nelle foto si vedono i corpi di una donna e di un bambino, ormai privi di vita e appoggiati a quello che resta del gommone. "Quando siamo arrivati - dice ancora Camps - abbiamo trovato una delle donne ancora vive ma purtroppo non abbiamo potuto far nulla per l'altra donna e il bambino". Secondo Camps i due sarebbero morti poche ore prima che la nave di Open Arms arrivasse nella zona. A bordo della nave c'è anche il deputato di Leu Erasmo Palazzotto. "Matteo Salvini - ha scritto su twitter pubblicando la foto della donna e del bambino - questo è quello che fa la guardia costiera libica quando fa un salvataggio umanitario. Open Arms ha salvato l'unica superstite mentre i tuoi amici libici hanno ucciso una donna e un bambino. Almeno oggi abbiamo la decenza e il rispetto di tacere e aprire i porti". La versione diffusa dalla Ong Proactiva Open Arms, secondo la quale vi sarebbe stata un'omissione di soccorso da parte dei libici che ha provocato la morte di una donna e di un bambino abbandonati tra i resti di un gommone, "è una fake news". E' quanto sostengono fonti del Viminale sottolineando che "nelle prossime ore" verrà resa pubblica "la versione di osservatori terzi che smentiscono la notizia secondo cui i libici non avrebbero fornito assistenza". Open Arms attacca politica italiana - "Ogni morte è la conseguenza diretta di quella politica". E' l'accusa che la Ong Proactiva Open Arms lancia nei confronti dell'Italia dopo aver recuperato in mare tra i resti di un gommone il cadavere di una donna e di un bambino e aver salvato un'altra donna. "Denunciamo l'omissione di soccorso in acque internazionali - scrive la Ong su Twitter pubblicando un video dell'intervento di soccorso - e l'abbandono di una persona viva e i cadaveri di un bambino e una donna dalla presunta Guardia Costiera libica, legittimata dall'Italia". Salvini: bugie e insulti da Ong, io tengo duro - "Bugie e insulti di qualche Ong straniera confermano che siamo nel giusto: ridurre partenze e sbarchi significa ridurre i morti, e ridurre il guadagno di chi specula sull'immigrazione clandestina. Io tengo duro. #portichiusi e #cuoriaperti": così il ministro dell'Interno Matteo Salvini replica su Facebook alle accuse rivolte all'Italia da Proactiva Open Arms. "Sfido chiunque a trovare un tweet in cui invito a lasciare un essere umano in mare. Il mio obiettivo è salvare tutti, soccorrere tutti, curare tutti, nutrire tutti - ha detto poi Salvini a Fermo, rispondendo alle domande dei giornalisti su un articolo pubblicato oggi dal quotidiano Avvenire -, ma anche evitare che tutti arrivino in Italia". Oim, 1.443 morti nel Mediterraneo nel 2018 - Un totale di 50.872 migranti e rifugiati sono giunti in Europa via mare dall'inizio del 2018 al 15 luglio scorso e 1.443 persone sono morte mentre tentavano di raggiungere le coste europee, ha indicato l'Organizzazione internazionale per le migrazioni (Oim). La rotta del Mediterraneo centrale verso l'Italia resta la più letale, con 1.104 vittime registrate dall'inizio del 2018, quasi quattro volte il numero di annegamenti notificati sulla rotta per la Spagna (294), benché i numeri degli arrivi nei due Paesi siano quasi identici. Sempre secondo i dati dell'Oim, la Spagna ha superato l'Italia per numero di arrivi di migranti dall'inizio dell'anno al 15 luglio: 18.016 quelli sbarcati sulle coste spagnole, lungo la rotta del Mediterraneo occidentale, rispetto ai 17.827 arrivati attraverso la rotta centrale dalla Libia all'Italia. In Spagna non si ferma intanto l'emergenza, con oltre 892 persone tratte in salvo nella sola fine settimana al largo delle coste andaluse. Frontex, -87% arrivi in Italia a giugno - Il numero di migranti arrivati in Italia a giugno attraverso la rotta centro-mediterranea è crollato a 3.000, l'87% in meno di giugno 2017. Mentre per la prima volta la rotta del Mediterraneo occidentale diventa la più attiva e il numero degli arrivi in Spagna è schizzato a 6.400, il 166% in più di giugno 2017. In generale, nella prima metà del 2018 il numero degli attraversamenti irregolari nella UE (60.430) è

quasi dimezzato rispetto a un anno fa. (ANSA)

Pomezia, danno fuoco ad auto in sosta: denunciati 3 piromani

[Redazione]

I Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Pomezia hanno denunciato tre persone, due 30enni ed un 43enne, tutti italiani, due residenti a Pomezia ed uno ad Ardea, con precedenti, con accusa di danneggiamento a seguito di incendio di un'autovettura parcheggiata sulla pubblica via. I militari nel corso della notte, sono intervenuti a seguito di richiesta al numero unico di emergenza 112 in Largo Giacomo Leopardi a Pomezia, dove era stata segnalata un'autovettura data alle fiamme. Sul posto i Carabinieri, hanno immediatamente notato i tre che, con fare furtivo cercavano di nascondersi dietro il muro di un palazzo poco distante dall'auto in fiamme e li hanno subito bloccati. I piromani sono stati trovati in possesso di diversi accendini e di un coltello a serramanico. Proseguono le attività di indagine volte a capire se i tre uomini abbiano in passato commesso analoghi reati. Così in un comunicato il Comando Provinciale Carabinieri Roma.

Chiude ?Italia Sicura? - A rischio gli interventi - sull'edilizia scolastica

[Redazione]

Creata da Renzi, era una struttura ad hoc per prevenire il dissestoidrogeologico. Chiamparino scrive ai governatori: il governo ci ripensi, se nosaranno problemidi Gian Antonio Stella[gian-anton] diA-A+[icon_fake][scuola-006] shadow
 Stampa EmailAmnesso che Matteo Renzi fosseacqua sporca, vale la pena di buttar viaanche il bambino, cio quel pezzo di Palazzo Chigi che cercava di affrontarefinalmente i disastri prima e non solo dopo? Eppure questa pare la sceltadel governo giallo-verde. Deciso a cestinare ci che gli ultimi due esecutiaviavevano messo in piedi per puntare, come capita nei Paesi seri, sullaprevenzione. Certo, la parolaanche nel contratto di governo DiMaio-Salvini: Per contrastare il rischio idrogeologico sono necessarie azionidi prevenzione che comportino interventi diffusi di manutenzione ordinaria straordinaria del suolo su aree ad alto rischio, oltre a una necessariaattuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico. Tutto unpo generico. Ma segno di buona volont. Ancheedilizia scolastica, enpassant tra le classi pollaio e le graduatorie, fuggevolmente citata.Auguri. Il rischio di ricominciare tutto da capo, per, esiste.I numeriQuanto sia esposto il nostro Paese lo dicono i numeri. Sul fronte sismicoabbiamo avuto negli ultimi sette secoli (dal 1315) ben 149 scosse superiori ai5,5 gradi della scala Richter: una ogni cinque anni. Coi risultati denunciati dopo il sisma dell Aquila (quelli in Emilia, nel Lazio, nelle Marche e inAbruzzo si sarebbero aggiunti poi) da un rapporto della Protezione Civile. Laquale calcolava i danni causati da eventi sismici in Italia pari a circa 147miliardi e, di conseguenza, un valore medio annuo pari a 3.672 milioni di euro/anno. Quanto al rischio idrogeologico, spiega un dossier Ispra,inventarioha censito ad oggi 614.799 fenomeni franosi, i due terzi di tuttaUe, cheinteressano un area di circa 23.000 km, pari al 7,5% del territorio nazionale. La stessa Ispra calcola 12.218 km quadrati (4% della penisola) apericolosit idraulica elevata, 24.411 (8,1%) a pericolosit media e 32.150(10,6%) a pericolosit appena pi bassa. Ci vivono circa 8 milioni diitaliani.La prevenzioneQuesto il quadro. Allarmante, sia peraccumulo di vittime (migliaia emigliaia solo negli ultimi decenni) sia per quell ammassarsi di spese perdecine e decine di miliardi. Tanto da spingere i precedenti governi adaccelerare finalmente sulla strada della prevenzione gi annunciata (achiacchiere) da vari governi di sinistra e di destra. Fu cos che nacquero apartire dal 2014 due cose nuove. Vale a dire il Dipartimento Casa Italia,affidato al rettore del Politecnico di Milano Giovanni Azzone e al senatore avita e archistar Renzo Piano, incoraggiati a mettere a punto prototipi strategie e accorgimenti tecnici facili e leggeri per intervenire il pi possibile, metodicamente, giorno dopo giorno, sul nostro patrimonio edilizio,per un quarto in condizioni mediocri o pessime.I luttiiPi ancora operativa, ecco la Struttura tecnica di missione Italia sicura,delegata a concentrare gli sforzi su due punti: i rischi idrogeologici e lostato qua edisastroso dell edilizia scolastica. Un problema messo a nudo datroppi incidenti, anche mortali, e da sciagure come quella di San Giuliano diPuglia quando una scossa annient 27 bambini e la loro maestra. Interventoobbligato. Come spiega ErasmoAngelis, che di Italia Sicura stato ilresponsabile, negli ultimi 70 anni ben 2.458 comuni in tutte le regioni sonostati colpiti da alluvioni e frane che hanno causato 5.556 morti, 3.912 feritie 772 mila sfollati eppure i fondi stanziati dallo Stato per tutto ilterritorio esposto a situazioni a rischio (si pensi a 52.000 chilometri difiumi tombati sotto le nostre citt: 27 solo a Messina) era tenutoocchio, sifa per dire, da 14 monitoraggi diversi: quattordici! Accorpati solo dopo unasvolta radicale.L anagrafe incompletaPer non dire dei ritardi abissali dell anagrafe degli edifici scolastici.Decisa ai tempi del primo governo Prodi, nel 96, pro
 prio per aver finalmenteun quadro completo, istituto per istituto, crepa per crepa, soffitto persoffitto, del patrimonio e delle priorit da dare alle scuole pi a rischio.Anagrafe che, 22 anni dopo, ancora da completare. Nonostante gli intoppi,dicono i dirigenti di Italia Sicura, sono stati 1.445 i cantieri aperti su unfabbisogno di 9.397 opere del Piano nazionale per una cifra complessiva dicirca 29 miliardi di euro e quasi 13 gi ritagliati dal Mef al 2023. Di pi: stato recuperato un tesoretto di fondi mai spesi. Ma soprattutto,sottolineano, quella struttura era riuscita a tenere insieme

su progetticoncretiAmbiente e le Infrastrutture,Economia e la Ragioneria, i Beniculturali eAgricoltura e la Protezione civile,Ispra,Istat, il Cnr, leRegioni,Anci.Timori e dubbill nuovo governo, come dicevamo, non convinto. E ha deciso di cambiare tutto.Svuotando Casa Italia e smantellando Italia Sicura con la restituzione delle competenze idrogeologiche al ministro dell Ambiente e dell ediliziascolastica a quello dell Istruzione. Per carit, magariuno ealtro farannomeraviglie, ma vale la pena di andare a smontare due strutture che, come diceSergio Chiamparino, avevano senso proprio perch unendo competenze diversestavano l, dove meglio si esercita la collegialit, cio a Palazzo Chigi?. Loha chiesto per iscritto anche ai colleghi forzisti, democratici o leghistidelle regioni del Nord: Credo che condividiate con me la preoccupazione perquesta decisione che rischia di disperdere il proficuo lavoro svolto da ItaliaSicura. Qual il timore del presidente piemontese? Che i soldi gi assegnati alle Regioni per gli interventi pi urgenti non vengano pi erogatio si complichino le procedure per la loro attribuzione. Insomma, ci vorrebbeun ripensamento rispetto a questa decisione Tocchiamo ferro. Ma sarebbdavvero un guaio se il tema centrale della prevenzione finisse in un cassetto.Magari fino al prossimo spavento 18 luglio 2018 (modifica il 18 luglio 2018 | 23:06)

Protezione civile: assessore Veneto, auguri di buon lavoro a Borrelli

[Redazione]

18 Luglio 2018 alle 15:30 Venezia, 18 lug. (AdnKronos) - Le miei congratulazioni ad Angelo Borrelli, riconfermato a capo del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile. E assessore regionale del Veneto Gianpaolo Bottacin ad esprimere i migliori auguri di buon lavoro a Borrelli dopo la sua nomina da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Sono certo aggiunge assessore - che continuerà il clima di collaborazione con la Regione del Veneto in un settore così delicato e complesso.

Camera: Capigruppo si aggiorna a domani dopo seduta comune Parlamento

[Redazione]

18 Luglio 2018 alle 22:30 Roma, 18 lug. (AdnKronos) - Nulla di fatto alla Conferenza dei capigruppo della Camera di questa sera, riunitasi per decidere il calendario dei lavori soprattutto in riferimento al decreto legge dignità. Domani perciò, a partire dalle 9, in Aula proseguirà l'esame del decreto legge sul terremoto, quindi i presidenti di Gruppo torneranno a riunirsi nel pomeriggio, dopo la seduta comune del Parlamento, e in quella sede stabiliranno l'ordine del giorno a partire dalla prossima settimana.

Rogo di tre auto a Vallecrosia, si sospetta l'attentato incendiario

[Redazione]

[1531908577-incendio-auto-san-vincenzo-vallecrosia-02-0]Rogo di tre auto a Vallecrosia Tre auto sono bruciate, nella notte, a Vallecrosia, in provincia di Imperia, in un rogo della probabile origine dolosa. Le fiamme, in particolare, sono partite da un pick up Nissan Navarra, posteggiato in via San Vincenzo, appartenente a un artigiano edile di 40 anni, che sarebbe incensurato. In pochi istanti, il fuoco ha avvolto anche la parte anteriore di una Fiat Seicento e di una vecchia Peugeot. Sul posto sono velocemente accorsi i vigili del fuoco del distaccamento di Ventimiglia, che sono riusciti a salvare le auto vicine. Nell'immediatezza dei fatti non sarebbero state trovate tracce di dolo, ma quella dell'attentato resta ipotesi più accreditata al momento. Presenti anche i carabinieri della locale Stazione che hanno ascoltato il proprietario della vettura per sapere, se ha mai ricevuto minacce o altro, che possa far pensare a un atto intimidatorio. I pompieri hanno dovuto lavorare circa un'ora e mezza, dalle 3.30 alle 5, per le operazioni di spegnimento e bonifica.

Incidente sul Cervino, morti due alpinisti

[Redazione]

[1470484964-img-0986-jpg-data]Due alpinisti sono morti precipitando lungo la parete sud del Cervino, l'incidente è avvenuto alle ore 12.00, a quota 4400 metri. Stando alla ricostruzione di un testimone, i due alpinisti stavano procedendo in discesa sulla Scala Jordan con la corda, quando per motivi ancora da accertare sono precipitati. L'uomo ha immediatamente chiamato il Soccorso Alpino Valdostano che con un primo sorvolo hanno confermato la presenza dei due corpi, 1300 metri più in basso. Il medico dell'equipaggio ha constatato il decesso di entrambi. Il SAGF si occuperà della dinamica dell'evento e delle operazioni di riconoscimento e di Polizia Giudiziaria. I corpi sono stati portati a Cervinia.

Vos Thalassa, convalidati i due fermi

[Redazione]

[1531569411-151025-163132to251015reu0475]Il gip di Trapani, Caterina Brignone, ha convalidato il fermo dei due migrantigiunti a Trapani il 12 luglio con altri 65 su nave Diciotti della Guardiacostiera. Il sudanese Bichara Tjjani Ibrahim Mirghani, di 31 anni, e il ghaneselbrahim Amid, di 26 anni, sono accusati, in concorso, di resistenza, violenza eminaccia a un pubblico ufficiale, aggravati e continuati, nei confronti delcomandante, del primo ufficiale e del marinaio di guardia del mercantileitaliano Vos Thalassa. Il giudice ha disposto la custodia cautelare in carcere.Contestato anche il reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, dopo il salvataggio in area Sarlibiche, il rimorchiatore ha contattato il centro di coordinamento di Roma cheha interessato la Guardia costiera libica, la quale ha dato istruzioni al cargodi dirigersi verso le coste africane per effettuare il trasbordo su unamotovedetta libica. A quel punto gli indagati, nella notte tra l'8 e il 9luglio, insieme ad altri non ancora identificati, hanno accerchiato, spintonatoe minacciato di morte (mimando il taglio della gola e di gettarlo in mare) ilmarinaio di guardia. Analoghe minacce al primo ufficiale, tanto da indurre ilcomandante a invertire la rotta, verso le coste italiane, per fare ritorno sulpunto di soccorso, chiedendo con urgenza l'intervento delle autorità italiane ericevendo il soccorso della Diciotti.I due sono accusati anche di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, inquanto, con quel comportamento, puntavano a favorire l'ingresso illegale inItalia. Intanto il premier Giuseppe Conte ha scritto una lettera aperta alprimo ministro della Repubblica Ceca, Andrej Babis, che domenica scorsa avevaparlato di strada verso l'inferno riferendosi alla gestione italiana dei 450migranti (che messi in salvo verranno accolti in diversi Paesi europei). Nonabbiamo affatto imboccato la strada verso l'inferno, ma -scrive Conte- abbiampiuttosto scelto la strada maestra della legalità, della responsabilitàcondivisa della gestione del fenomeno migratorio, dell'azione concreta,focalizzata e di matrice autenticamente europea. Chi mette piede in un Paeseeuropeo mette piede in Europa. L'altra faccia di tale principio è che nessunodi noi può pensare di fare da solo! Parliamone, caro Andrej. Ti invito a Roma,quando vorrai, per confrontarci e approfondire l'approccio europeo propostodall'Italia, prosegue il premier. Conte ha infatti potuto far fronteall'ennesima crisi migratoria mettendo in salvo 450 migranti, scrive luistesso, con modalità rispettose dei diritti delle persone e in piena coerenzacon le conclusioni che tutti insieme abbiamo adottato al Consiglio Europeodello scorso giugno. Conte poi rassicura riguardo alla sfida che l'Europa ritrova davanti rispetto all'emergenza immigrazione, e ci tiene a tranquillizzareil collega della Repubblica Ceca, ben lontani da un'irrealistica aperturadelle frontiere, né tantomeno vogliamo un'accoglienza indiscriminata.L'Italia propone invece un cambio di prospettiva dell'Ue, un approccio multilivello e organico che passa attraverso azioni condivise per contrastarela migrazione illegale e tutelare coloro che davvero hanno diritto allaprotezione internazionale.

`Ndrangheta, la Lombardia camera di controllo

[Redazione]

(...) facendo diventare l'organizzazione criminale calabrese una vera e propria holding integrata del crimine. Il mondo economico finanziario è diventato il mercato all'interno del quale le organizzazioni criminali, attraverso la complicità e la connivenza di agenti di quel settore, hanno indirizzato le proprie mire espansionistiche, denuncia la Dia. Non servono più, le intimidazioni palesi, caratteristiche della 'ndrangheta nella madrepatria, perché bastano imprenditori o amministratori pubblici, disposti a scendere a patti. I cognomi delle famiglie mafiose però rimangono gli stessi, quelli interessati dalle prime inchieste dei primi anni '90, con la Lombardia che funziona come una camera di controllo collegata con la casa madre. Bollate, Cormano, Milano, Pavia, Corsico, Mariano Comense, Seregno-Giussano, Desio, Rho, Pioltello, Legnano, Erba, Bresso, Limbiate, Canzo e Solaro, Fino Mornasco, Cermenate e Calolziocorte: questi i comuni più pervasi dalla presenza criminale, come emerso nelle maggiori indagini degli ultimi anni, come la Mandamento Jonico della Dda di Reggio Calabria. Una presenza confermata anche dalle indagini dirette dalla magistratura lombarda, che hanno fatto luce sulla presenza di soggetti contigui alla 'ndrangheta crotonese nelle province di Mantova e Cremona e in quelle di Milano, Como e Monza Brianza. Si fa quindi riferimento alle indagini denominate Ignoto 23 e Dedalo 3, coordinate dalla Dda di Milano e da quella di Monza. Mentre i cutresi sono presenti tra Mantova e Cremona, i clan reggini legati ai De Stefano-Tegano imperano nel settore ortofrutticolo nel bergamasco. Costante la presenza dei Papalia nell'area di Corsico, raggiunti anche recentemente da sequestri. Senza dimenticare l'incendio di una palazzina a Pioltello dietro cui si rivelò esserci un giro di estorsione gestito dalla mafia: tra gli arrestati in un'operazione legata alla locale del comune c'era un soggetto che tra il 2015 e il 2017 era stato accusato di estorsione con modalità mafiose. Mentre un altro era un parente di un esponente di spicco della locale, detenuto per associazione mafiosa dopo l'operazione Infinito. I grossi sequestri di droga fatti a Legnano dimostrano che questo resta il business principale delle cosche calabresi e Malpensa è lo scalo preferito per passare la roba. RC

Terremoto L`Aquila, Bertolaso assolto anche in appello

[Redazione]

[1531898486-terremoto]TerremotoAquila.ex capo della protezione civile Guido Bertolaso è stato assolto anche in appello nel processo bis alla Commissione Grandi rischi. Formula dubitativa confermata dalla Corte Appello dell'Aquila. accusa eradi omicidio colposo plurimo e lesioni per le false assicurazioni sul rischio sismico emesse dalla Commissione il 31 marzo 2009, riguardanti il terremoto che, il 6 aprile successivo alle 3.32 del mattino, portò alla morte di 309 persone e 1600 feriti. Tre eventi di magnitudo superiore a 5,0 gradi della scala Richter si erano susseguiti il 6, il 7 e il 9 aprile distruggendo l'Aquila e molti paesi vicini. Solo Bernardo de Bernardinis, ai tempi vice capo della protezione civile, è stato condannato a due anni di carcere in via definitiva. In primo grado il Tribunale dell'Aquila aveva condannato sette membri della Commissione a sei anni di reclusione, annullati poi in appello. A presentare appello sono stati gli avvocati di alcuni familiari delle vittime, tra cui Maurizio Cora, Vincenzo Vittorini e Antonietta Centofanti. Non vi è stato nessun ricorso da parte della procura in quanto il caso era già caduto in prescrizione. Non siamo soddisfatti, rimane comunque una grossa ombra vista la formula dubitativa dell'assoluzione è stato questo unico commento fatto dopo la sentenza da parte di alcuni. Una volta conosciute le motivazioni della sentenza, previste per il prossimo 18 ottobre, verrà deciso il ricorso in Cassazione. Un collegamento inscindibile tra Bertolaso e De Bernardinis era stato sostenuto in udienza dall'avvocato Attilio Cecchini e Angelo Colagrande. Cecchini ha ribadito che "L'intercettazione tra Bertolaso e l'ex assessore regionale alla protezione civile Daniela Stati, al di là della sua utilizzabilità, comunque illumina sulle sue reali intenzioni", De Bernardinis avrebbe chiamato Stati per smentire il sismologo Giuliani che aveva previsto forti scosse. Secondo Cecchini, "Bertolaso è il primo responsabile di quella catena che ha portato tante disgrazie il 6 aprile 2009". L'avvocato aveva infatti chiesto la condanna agli effetti civili. L'avvocato Filippo Dinacci, legale di Guido Bertolaso, aveva risposto "Qui sistano sostituendo le prove con convincimenti logici. L'emozione non deve prevalere sulla ragione".

Scossa di magnitudo 3.3 nel cuneese, paura tra la gente

[Redazione]

[1531864761-terremoto-lapresse]Terroro in Piemonte, per la precisione nel cuneese, a causa di una scossa di terremoto localizzata nella zona delle Alpi Occidentali, che è stata rilevata alle 20:13, come indica il sito dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). Il sisma registrato ha raggiunto una magnitudo 3.3 della Scala Richter, con epicentro individuato a Stoppo, ad una profondità stimata di 10 chilometri; colpiti anche i comuni di Elva, Macra e Celle di Macra. Paura tra gli abitanti di tutta la provincia, in special modo nella Val di Susa e nel Pinerolese in cui la scossa è stata percepita chiaramente, così come nel capoluogo Cuneo. Si sono succedute numerose telefonate alle forze dell'ordine da parte dei cittadini, che chiedevano delucidazioni in merito alla gravità della situazione. Non si registrano comunque, almeno per il momento, segnalazioni di danni a cose o persone. In corso le verifiche e le indagini del caso.

Sciame sismico sull'Etna: quattro scosse in pochi minuti

[Redazione]

Sciame sismico sul parco del vulcano: quattro scosse in pochi minuti. I terremoti sono stati registrati dall'Ingv con epicentro Ragalna, dove vi sono anche molti b&b. #terremoto alle 23:20 Epicentro: Ragalna (CT) Magnitudo: 3.6 0.2 (ML) pic.twitter.com/INXm0pIY8y TerremotiBot (@TerremotiBot) 18 luglio 2018 Lo sciame sismico ha avuto magnitudo da 2.1 a 2.5 in fase crescente. Dati per ora incerti, visto che alcuni siti specializzati danno magnitudo fino a 3.6 con profondità a circa 8 chilometri. Giovedì 19 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 00:26 RIPRODUZIONE RISERVATA

Cervino, precipitano per oltre mille metri: morti due alpinisti

[Redazione]

Un altro tributo di sangue alla montagna: due alpinisti sono morti precipitando lungo la parete Sud del Cervino. L'incidente è avvenuto alle 12, a quota 4.400 metri. I due alpinisti, in cordata, procedevano in discesa sulla Scala Jordan. Un testimone li ha visti cadere ed ha chiamato il Soccorso Alpino Valdostano. Un primo sorvolo ha confermato la presenza di due corpi, 1300 metri più in basso. Il medico dell'equipaggio ha constatato il decesso di entrambi. Il SAGF si occuperà della dinamica dell'evento e delle operazioni di riconoscimento ed i Poliziotti Giudiziari. I corpi sono stati portati a Cervinia. Mercoledì 18 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 13:31 RIPRODUZIONE RISERVATA

Como, si sporge dal parapetto e precipita nel vuoto: grave ragazza 17enne

[Redazione]

Dramma nella notte sul lago di Como. Una ragazza di 17 anni è caduta dopo l'ammazzanotte in un dirupo a Bellagio, sul lago di Como, lungo la provinciale che porta al Ghisallo ed è ora ricoverata nella pediatria dell'ospedale di Legnano (Milano), dove è stata trasportata con l'elisoccorso. Bellagio. Si sporge dal parapetto e cade nel vuoto: grave ragazza di 17 anni. Nella caduta ha riportato la frattura del bacino, dello zigomo e varie escoriazioni. La giovane si sarebbe sporta da un parapetto a bordo strada perdendo l'equilibrio. Sul posto sono arrivati carabinieri, vigili del fuoco e soccorso alpino per recuperare la ragazza in una zona impervia. Mercoledì 18 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 17:42 RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto Thyssen, seconda dimissione Dopo Hiesinger l'addio di Lehner

[Redazione]

TERNI C'è tanto movimento sotto i cieli di Essen, a dimostrazione che la fusione tra Tata Steel e Thyssen ha creato non poche tensioni all'interno del gruppo e che gli strascichi non sono indolore e non saranno pochi. La strada per arrivare all'approvazione della commissione Antitrust è lastricata di strappi, stravolgimenti e accuse su come sia stato gestito il cambiamento dentro la grande multinazionale. Dopo le dimissioni del Ceo Hiesinger ieri è stata la volta di Ulrich Lehner, chairman di Thyssenkrupp dal marzo 2013. Il 2enne Lehner, che ha dichiarato di non avere più la fiducia degli azionisti di maggioranza, lascerà formalmente l'incarico a fine mese. Guido Kerkhoff, chief financial officer di Thyssenkrupp nominato al posto di Hiesinger (su base temporanea) solo venerdì scorso, si è detto dispiaciuto per le dimissioni di Lehner, ringraziandolo per la sua leadership seria e affidabile. Lehner faceva parte della commissione di vigilanza e le sue dimissioni indicano ancor più come la joint venture con Tata sia stata sofferta. L'inizio di un vero e proprio terremoto che ha reso necessario un intervento del responsabile Joachim Limberg, Ceo di Materials. Si è rivolto ai colleghi usando la newsletter interna per rassicurare i colleghi, affermando che Molte cose sono cambiate e anch'io sono stato rimasto sorpreso dalle notizie. Ma vi posso assicurare che la nostra strategia per MX rimane invariata. Questo lo abbiamo sottolineato anche molto chiaramente in occasione dei nostri incontri per la pianificazione con i responsabili delle Operating Units e delle Corporate Functions. Noi continuiamo quindi il nostro cammino in modo inflessibile. Sono assolutamente convinto che insieme ce la faremo. Limberg spiega come la Tk sia una multinazionale forte e Materials una sorta di macchina da guerra, in grado di dare le risposte migliori al cliente, in grado di sfruttare le sinergie e di avere un'organizzazione formidabile. Parole importanti perché Ast fa parte proprio di questa divisione. Ma il mercato è in movimento. Per Ast, come detto, si è fatta avanti, in maniera informale, la piccola ma efficiente Kloechner mentre un fondo californiano avrebbe dimostrato interesse per il pacchetto Materials. La presidente della Regione Marini chiede chiarezza e certezze ma, al momento, sembra che la resa dei conti sia soprattutto dentro Tk. Cosa succederà sotto al cielo di Terni è ancora poco chiaro. Mercoledì 18 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 21:26 RIPRODUZIONE RISERVATA

Meteo, arriva la bolla africana: al Sud punte di 40 gradi, a Roma 35

[Redazione]

La bolla africana. Dopo aver colpito pesantemente il Centro-Nord con temporali, grandinate, trombe d'aria (nel mantovano) e nubifragi (a Roma), il maltempo ha fatto rotta verso il Sud. Il team del sito iLMeteo.it ha avvisato che già nel pomeriggio di ieri le precipitazioni avrebbero assunto carattere temporalesco su tutto l'Appennino, sulla Campania, sul Gargano, e a macchia di leopardo spingersi fin verso la Calabria tirrenica, favorite anche dai venti di Maestrale. LEGGI ANCHE ----> Finita la fase di maltempo sull'Italia[1] Antonio Spanò, direttore e fondatore del sito iLMeteo.it, ha però avvisato che da domani anticiclone africano tornerà in grande stile su gran parte dell'Italia portando le temperature ancora sopra i 32-34 su gran parte delle città, come a Roma (35 C), Firenze (36 C), Bologna (35 C), Milano (33 C), valori vicini a 40-42 invece al Sud come a Siracusa, Agrigento e zone interne della Sicilia. Meteo: PALLONE ANOMALO a 55 da ALGERIA diretto verso ITALIA. CONSEGUENZE IMMEDIATE, AFA come fosse MALTEMPO <https://t.co/fCWKYogXu8> <https://t.co/5TGjDbemIE> #meteo via @ilmeteoit IL METEO.it (@ilmeteoit) July 18, 2018 Mercoledì 18 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 11:58 RIPRODUZIONE RISERVATA

Morti 2 alpinisti sul Cervino

[Redazione]

(ANSA) - AOSTA, 18 LUG - Due alpinisti sono morti nella tarda mattinata di oggi dopo essere precipitati per circa 1.300 metri dalla parete Sud del Cervino. L'incidente è avvenuto alle 12 circa a quota 4.4000 metri di altitudine. Un testimone li ha visti cadere ed ha allertato il soccorso alpino valdostano che ha recuperato poco fa i corpi e li ha portati a Breuil-Cervinia.

- Precipitano lungo la parete Sud del Cervino, morti due alpinisti

[Redazione]

Valtournenche - Due alpinisti sono morti precipitando lungo la parete Sud del Cervino, a 4400 metri di quota. L'incidente è avvenuto alle 12: i due alpinisti - le cui identità non sono ancora note - erano in cordata e procedevano indiscesa sulla Scala Jordan. Sono stati visti cadere da una guida alpina che ha chiamato il soccorso. Un primo sorvolo dell'elicottero del soccorso alpino ha confermato la presenza di due corpi 1300 metri più in basso. Quando sono stati raggiunti il medico non ha potuto fare altro che constatare la morte di entrambi. A occuparsi della ricostruzione della dinamica, delle operazioni di riconoscimento e di polizia giudiziaria è il soccorso alpino della Guardia di Finanza. I corpi dei due alpinisti sono stati portati a Cervinia.

- Fontanigorda, ritrovato l'anziano disperso nei boschi da mercoledì? sera

[Redazione]

Genova - E' stato ritrovato nella notte un anziano che da ieri sera si era perso nei boschi di Fontanigorda, in val Trebbia. L'uomo, di circa 80 anni, era uscito per una passeggiata con il cane, ma non era più rientrato a casa. Alle ricerche hanno preso parte i vigili del fuoco e il soccorso alpino. Notizia in aggiornamento

Sequestro area sosta camper Campi Norcia

[Redazione]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 18 LUG - Un'area di proprietà della pro loco per la sosta dei camper è stata sequestrata a Campi, una frazione di Norcia. I carabinieri forestali, coordinati dalla procura di Spoleto, contestano la mancanza delle relative autorizzazioni che non sarebbero mai state concesse dal Comune. L'area fa parte del progetto 'Back to Campi' che ha l'obiettivo di rivitalizzare la frazione duramente colpita dal terremoto del 2016. Ospita una sorta di tenda e due container sanitari. Con l'ANSA il presidente della pro loco Roberto Sbriccoli si è detto "amareggiato" dal sequestro. "Questa realtà che avevamo creato l'anno scorso grazie alle donazioni e alla solidarietà arrivata da tutta Italia - ha spiegato - con l'aiuto dei camperisti avevamo cercato in parte di far ripartire il turismo nella nostra piccola frazione. Non c'era alcuno scopo di lucro, infatti il soggiorno nell'area camper era gratuito". (ANSA).

- Vallecrosia, incendio distrugge tre auto

[Redazione]

Vallecrosia - Un rogo ha distrutto tre auto, verso le 3.30, in un parcheggio divia San Vincenzo, a Vallecrosia. Ancora in fase di accertamento da parte dei vigili del fuoco le cause dell'incendio. Le fiamme sono partite dal vano motore di un pick-up Nissan Navara appartenente a un artigiano edile di 40 anni e si sono presto propagate a una Fiat Seicento e a una Peugeot parcheggiate a fianco. I vigili del fuoco hanno lavorato fino alle 5 prima di terminare le operazioni di spegnimento e bonifica. Sul caso stanno ora indagando i carabinieri.

Processo Commissione Grandi Rischi bis: Bertolaso assolto in appello

[Redazione]

Assolto anche in appello l'ex capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, nel processo bis alla Commissione Grandi Rischi. I giudici della Corte d'Appello dell'Aquila hanno confermato la formula dubitativa della sentenza di primo grado. Secondo l'accusa Bertolaso, ex commissario per l'emergenza terremoto, sarebbe stato responsabile della comunicazione di false assicurazioni sul rischio sismico che la Commissione avrebbe fornito il 31 marzo 2009. Nel terremoto che devastò L'Aquila morirono 309 persone

Usa, vasto incendio minaccia lo Yosemite National Park

[Redazione]

Un grosso incendio scoppiato in California sta minacciando lo Yosemite National Park. Circa 50 km quadrati di boschi sono già andati distrutti dalle fiamme. Il clima caldo e secco ha ostacolato gli sforzi per rallentare la diffusione del rogo che va avanti da venerdì scorso e un pompiere è rimasto ucciso nel tentativo di portare in salvo un turista in pericolo. Più di 1.400 vigili del fuoco combattono contro le fiamme che minacciano più di 100 tra case e capannoni industriali

Migranti, altri morti e scontro Open Arms-Salvini. Mattarella invoca `accoglienza`

[Redazione]

Una imbarcazione è affondata al largo del nord di Cipro e il bilancio è di almeno 19 morti. Un'altra nave con migranti a bordo bloccata di fronte alla Tunisia. Mentre si infuoca il confronto fra Open Arms, l'ong sostenuta anche dalla stella Nba Marc Gasol, e il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, ci sono ancora morti nel Mediterraneo, al largo di Cipro, mentre un'altra nave con migranti a bordo bloccata di fronte alla Tunisia. Succede nel giorno in cui il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in visita in Azerbaigian, invia un altro richiamo sottolineando che "l'accoglienza, la generosità e il confronto tra donne e uomini di culture, etnie e confessioni diverse costituiscono valori irrinunciabili". Dal canto suo, il premier Giuseppe Conte ribadisce la "linea ben chiara" del Governo e scandisce: "La nostra umanità l'abbiamo assicurata sempre. In qualsiasi situazione di emergenza le nostre motovedette sono partite per portare soccorso e prelevare donne, bambini e offerenti portandoli subito in Italia". Andiamo con ordine. Un'imbarcazione che trasportava migranti è affondata al largo del nord di Cipro e il bilancio è di almeno 19 morti. Una delle persone gravemente ferite - riportano i media turchi - è stata portata in elicottero sull'isola. Fra 25 e 30 i dispersi, ricerche in corso. In viaggio c'erano circa 150 persone e oltre 100 sono state salvate in un'operazione congiunta di autorità turco-cipriote. Il naufragio è avvenuto al largo del villaggio di Yeni Erenkoy, nella parte turca dell'isola di Cipro. E non solo. Quaranta migranti si trovano a bordo della nave Sarost 5, bloccati al largo della Tunisia dopo nove giorni in mare, sarebbero stati intercettati e salvati nelle acque internazionali, in zona Sar (Search and rescue) maltese, e poi trasferiti in modo "illegale" nelle acque territoriali tunisine. L'organizzazione internazionale Watch The Med Alarm Phone fa sapere che "Malta e Italia hanno negato alla nave il permesso di sbarcare nei porti italiani e maltesi". Intanto, si riscalda ulteriormente il clima fra Proactiva Open Arms e Salvini. "Abbiamo deciso di dirigere la nostra nave verso le coste spagnole", è l'annuncio dell'ong iberica che ha chiesto al centro di coordinamento della guardia costiera in Spagna di assumere il controllo dell'operazione nel Mediterraneo, in cui sono stati recuperati i cadaveri di una donna e di un bimbo ed è stata salvata una donna alla deriva in mare da due giorni. La ong, "preoccupata" per la 40enne camerunense Josephine ma pronta a "continuare" la missione, ha spiegato che la richiesta "è dovuta al fatto che riteniamo che lo sbarco in un porto italiano presenti molti fattori critici". Il primo è rappresentato dalle dichiarazioni del ministro dell'Interno italiano, Matteo Salvini, che ha definito "bugie e insulti" i documenti che abbiamo offerto". Pronta la replica del titolare del Viminale. "Una ricostruzione dei fatti - sottolinea Salvini - andrà in onda sulla televisione tedesca, visto che c'era a bordo una giornalista che ha documentato quanto è accaduto, quindi che non c'era nessuno in mare. Com'era prevedibile. A me risulta che la Guardia costiera libica lavori per salvare vite e non fare affogare nessuno". E ancora: "Finché non riusciremo a ridurre drasticamente partenze e morti, non sarò tranquillo. È il colpo di coda degli scafisti a cui stiamo togliendo la pagnotta". Insomma, il ministro sui social sbotta: "Nonostante la nostra disponibilità di porti siciliani, la nave Ong va in Spagna, con donna ferita edue morti... Non sarà che hanno qualcosa da nascondere?". Non ha nulla da nascondere, sicuramente, Marc Gasol, fratello minore di Pau estella del basket Nba dei Memphis Grizzlies, impegnato nei soccorsi con Open Arms come ha mostrato in un tweet. Con tanto di sfogo: "Frustrazione, rabbia, impotenza. È incredibile come le persone vengano abbandonate alle loro morti in mare. Grande ammirazione per quelli che questa volta chiamo i miei compagni di squadra". Frustration, anger, and helplessness. It's unbelievable how so many vulnerable people are abandoned to their deaths at sea. D

Deep admiration for these I call my teammates at this time @openarms_fund pic.twitter.com/TR0KnRsrTE Marc Gasol (@MarcGasol) 17 luglio 2018

Due alpinisti precipitati dal Cervino

[Redazione]

Condividi 18 luglio 2018 17.00 Incidente mortale lungo la parete Sud del Cervino dove due alpinisti sono precipitati per 1300 metri da una quota di 4.400 metri di altitudine. Un testimone ha assistito alla disgrazia e ha allertato il Soccorso Alpino valdostano che ha recuperato i corpi, poi trasportati a Breuil-Cervinia. Il soccorso alpino si è occupato della dinamica dell'incidente e delle operazioni di riconoscimento.

Emergenza incendi, anche nell'Artico

[Redazione]

Emergenza incendi, anche nell'Artico. Oltre 60 boschi in fiamme e 4 cittadine evacuate in Svezia che chiede aiuto ai partner Ue. Roghi anche in Norvegia, Finlandia, Russia, Alaska, Groenlandia e Canada: luoghi inaspettati per tale fenomeno. Ondiciroghi hanno colpito aree sopra il Circolo Polare Artico. Lo segnala il sistema europeo di osservazione Satellitare Copernicus. Causa: le alte temperature di questa estate. Il pericolo di roghi è estremo nell'Europa del Centro-Nord nelle prossime settimane, dice il Sistema europeo di informazioni sugli incendi boschivi.

San Severo. L`A.C. precisa: nessun crollo in Villa Comunale

[Redazione]

San Severo. Nelle ultime ore è circolata una notizia palesemente falsa: il crollo di una costruzione in villa comunale, latitante il muro confinante con Via Carmine Cannelonga. Questa la risposta dell'Amministrazione Comunale di San Severo. Per acquisire un minimo di notorietà e balzare agli onori della cronaca l'agente si inventa di tutto, e purtroppo è anche chi crede a notizie che oggi possiamo definire fake news. Ecco i fatti. In data 8 febbraio 2008, il Responsabile della Protezione Civile Settore del Comune di San Severo, arch. Antonio Galella, con nota avente ad oggetto Relazione sopralluogo ai locali della Villa Comunale relazionava che

PRECIPITATI DA CERVINO

[Redazione]

Incidente mortale lungo la parete Sud del Cervino dove due alpinisti sono precipitati per 1300 metri da una quota di 4.400 metri di altitudine. Un testimone ha assistito alla disgrazia e ha allertato il Soccorso Alpino valdostano che ha recuperato i corpi, poi trasportati a Breuil-Cervinia. Il soccorso alpino si è occupato della dinamica dell'incidente e delle operazioni di riconoscimento.

EMERGENZA INCENDI, ANCHE NELL`ARTICO

[Redazione]

Oltre 60 boschi in fiamme e 4 cittadine evacuate in Svezia che chiede aiuto ai partner Ue. Roghi anche in Norvegia, Finlandia, Russia, Alaska, Groenlandia e Canada: luoghi inaspettati per tale fenomeno. Undici roghi hanno colpito aree sopra il Circolo Polare Artico. Lo segnala il sistema europeo di osservazione satellitare Copernicus. Causa: le alte temperature di questa estate. Il pericolo di roghi è estremo nell'Europa del Centro-Nord nelle prossime settimane, dice il Sistema europeo di informazioni sugli incendi boschivi.

Diario da Camelot. Cronaca di un viaggio in Cornovaglia alla ricerca di Artù

[Redazione]

[tintagel][Tintagel-6-333x250]BOLOGNA Fortezze misteriose aggrappate a speroni di roccia, laghi incantati incastonati in brughiere solitarie dove gli unicurumori sono il ronzare degli insetti e il gracchiare dei corvi. Praterie di erica e felci teatro di aspre battaglie. Monoliti, cerchi di pietre, altissimi menhir, così imponenti per dimensioni che diventa quasi facile credere ch'essano stati posati dalla mano di un gigante in un'epoca di cui si è persa la memoria. Chi cerca la magia, il mistero, il mito oltre la storia, non potrà chiamare la Cornovaglia, la terra di Re Artù, di Merlino e della Dama del Lago. Magia e mistero ma anche spiagge e pescatori [tintagel-360x203]L'estremo lembo occidentale dell'Inghilterra, però, non è solo questo: è spiagge di sabbia chiara, villaggi di pescatori, località allamoda, alte falesie rocciose che si stagliano sull'Atlantico, piccole pievi di campagna con minuscoli cimiteri di fitte lapidi in pietra, bastioni difensivi armati da Enrico VIII e utilizzati fino alla Seconda guerra mondiale, giardini che in flusso benefico della corrente del Golfo rende ospitali anche per piante e fiori che non penseresti di trovare così a Nord. A Glastonbury sulle orme dei druidi [guida-sassone-Glast]Il viaggio inizia, in un luglio così caldo e mite come da queste parti si vedono di rado, proprio sulle orme del re britannico, figura leggendaria, sulla cui esistenza effettiva fuori dai romanzi medioevali ancora si dibatte. La prima tappa è a Glastonbury, nel Somerset, sede di un famoso festival rock e degli spettacolari resti dell'abbazia benedettina chiusa nel XVI dopo la riforma protestante e luogo presunto della sepoltura di Artù, ma soprattutto è uno delle località più care a neopagani, wiccan e ai moderni seguaci della religione druidica, praticata dagli antichi abitanti celti dell'Inghilterra, che qui si radunano a frotte. Del resto, pare che proprio sotto i verdi prati inglesi, i laghetti e le strade di Glastonbury corrono diverse ley lines, linee energetiche che collegano siti megalitici e altri luoghi magici. Il Santo Graal e la mitica Avalon [lady-Chapel-Glastonbury-360x203]In questo guazzabuglio di credenze spiritualità, la guida che accompagna i turisti tra le rovine dell'abbazia (abbigliata secondo la moda sassone del IX secolo) per prima cosa mostra il biancospino di Glastonbury, arbusto fiorito sul bastone che Giuseppe di Arimatea piantò qui, giunto in Inghilterra dalla Palestina con la reliquia più celebre di sempre, il Santo Graal, che si dice sia nascosto sotto la torre di San Michele, edificio medioevale costruito sulla vetta del Tor, una collina conica che si trova a poche centinaia di metri e che alcuni identificano con l'antica Avalon, isola delle mele (è il frutto simbolo di tutta la zona, coltivato per produrre il cidro), dove Viviana, la dama del lago, viveva con le sue sacerdotesse, e dove Artù fu trasportato a bordo di una barca (nel VI secolo la pianura di Glastonbury era una palude ricoperta d'acqua) ferito nella battaglia di Camlann. Il miracolo della tomba di re Artù [sepoltura-Art]Leggenda o no, i monaci seppero piegare la storia a loro vantaggio quando ne ebbero bisogno: l'abbazia fu, infatti, distrutta da un incendio attorno al 1190, ma i soldi non bastavano per la ricostruzione. Fattosta, che proprio in questo sfortunato frangente, Artù venne in soccorso ai religiosi, che annunciarono di aver ritrovato la tomba del re e della regina Ginevra durante i lavori di restauro della chiesa. Un miracolo che fece lievitare i pellegrinaggi e le entrate dei benedettini e che ancora oggi porta i turisti da ogni dove, benché la tomba sia andata perduta. La fortezza dell'amore sfortunato tra Tristano e Isotta [Tintagel-2-141x250]La seconda tappa del tour arturiano tocca un altro luogo cardine del ciclo bretone, il castello di Tintagel, sulle coste della Cornovaglia del Nord. Il sito, a differenza di altri visitati durante i dieci giorni del viaggio, è veramente affollato. Con scatto felino superiamo i gruppi di studenti italiani in vacanza-studio in Inghilterra che stazionano di fronte alle rovine deliziando tutti gli altri visitatori cantando a squarciagola Amami o faccio un casino. Il loro amore non deve essere ricambiato, perché di casino ne fanno parecchio. Tant'è. Scampato il pericolo, ci arrampichiamo sui gradini che portano alla fortezza dove, secondo quanto riportato da Goffredo di Monmouth, Artù nacque e dove si consumò l'amore sfortunato tra Tristano e Isotta. La vista dallo sperone roccioso su quale si erge quel ch'è resto del castello è portentosa, tanto da far dimenticare gli studenti e gli altri turisti. Impossibile oggi affacciarsi alla grotta di Merlino: i ragazzi hanno preso possesso della spiaggetta che porta all'ingresso della grotta, affollata più di Rimini in

alta stagione. Il silenzio totale della brughiera di Bodmin [Dozmary-pool-360x203] In cerca di pace, ripartiamo per la terza tappa del giro di Artù e ci addentriamo nel Bodmin moor, la brughiera di Bodmin, nel cuore selvaggio della Cornovaglia, su strade che attraversano lande deserte, popolate solo da cavalli in libertà, pecore e mucche al pascolo. Guidare a sinistra è già un'impresa coraggiosa, quasi quanto sfidare un drago sputafuoco, ma percorrere strade tortuose ad una sola corsia è come duellare con un invasoresassone in singolar tenzone. Dopo molte curve, tornanti e svolte che sembrano portare da nessuna parte, dietro ad un dosso spunta la Dozmary pool, un lago in mezzo al niente. È solo una fattoria, dalla quale non proviene alcun rumore. Tre mucche si rinfrescano, brucando con le zampe a mollo vicino alla riva. Il sole splende alto nel cielo, il silenzio è totale. Da un momento all'altro potrebbe spuntare dall'acqua la mano bianca della dama del lago, alla quale, proprio qui, Galvano riconsegnò Excalibur per ordine del re morente. I cerchi di pietre [druido-tra-gli-Hurlers-360x203] Ad un'epoca molto più antica risalgono gli Hurlers, un gruppo di tre cerchi di pietre che sorge non distante dal lago. La leggenda vuole che si tratti di uomini trasformati in pietre per non aver rispettato il riposo domenicale per giocare ad hurling, antico gioco locale. Ovviamente, anche questo sito richiama seguaci della new age da ogni parte del regno. E proprio uno di questi, una specie di druido travestito da Iggy Pop, ci spiega che sotto ai nostri piedi si incrociano alcune delle linee energetiche che corrono sotto Inghilterra. Lui le cerca in mezzo ai cerchi di pietre con uno strano strumento di ferro, che, dice, funziona come un bastone d'arabdomante: nelle sue mani il ferro a forma di ruota all'impazzata. Le spiagge, il surf e il pesce fresco [spiaggia-di-Polzeath-360x203] Ma non si vive di soli castelli e dolmen. La Cornovaglia è anche mare, spiagge, pesce fresco e tavole da surf sotto il braccio. Come a Polzeath, la mecca dei surfisti, una lunga e profonda striscia di sabbia molto popolare, piena di cavalieri delle onde in muta (l'acqua dell'Atlantico è gelida e non priva di meduse), circondata da cottages evillotte molto lussuose. La penisola di Penwith [Porthcothan-333x250] Ancora più bella, ma molto solitaria Porthcothan bay, una spiaggia stretta e lunga, regalo della bassa marea che scopre per tutta la sua estensione, lasciando qua e là pozze di acqua salata. La costa fino a Nequay, con le sue alte falesie che incombono sulle sabbie dorate, è imponente. La strada si spinge fino all'estremità della Cornovaglia, la penisola di Penwith, che conserva molti siti dell'età del ferro e i resti degli insediamenti delle antiche popolazioni locali. Saint Michael Mount [passerella-per-St] Stabilita la base a Madron, sulle colline alle spalle di Penzance, da cui si gode una vista strepitosa su Saint Michael Mount, l'omologo britannico di Mont San Michel, sull'altra sponda della Manica, la penisola a forma di dito ricurvo offre panorami mozzafiato, spiagge molto belle e ancora poco affollate (in Inghilterra la scuola finisce nella seconda metà di luglio), ma soprattutto conserva monoliti, dolmen, e i resti di alcuni villaggi dell'età del ferro. Per vederli basta addentrarsi un po' tra i campi esaltare qualche muretto (è permesso e ci sono scalette apposite). Il ciambellone di granito [Men-an-tol-2-188x250] Il più insolito è il Men-an-Tol, pietra forata in antico corno: un grosso ciambellone di granito di 1,3 metri di diametro posizionato tra due monoliti verticali. Il giochino di tutti i turisti è infilarsi nel foro del monolite per farsi immortalare in una posizione non proprio edificante. Del resto, sono secoli che gli abitanti del luogo passano attraverso la pietra forata, che, si dice, potesse guarire dalle malattie e assicurare fertilità e prole numerosa. I monoliti di Lanyon Quoit [Lanyon-Quoit-333x250] Molto più imponente il dolmen che si trova poco distante, il Lanyon Quoit, tre grossi monoliti che sorreggono, a mo' di tetto, una grossa lastra di granito, lunga più di 5 metri. In origine era una quarta pietra a supporto del tetto di questo antico luogo di sepoltura e si dice che fosse abbastanza alto da ospitare un uomo a cavallo. Nel 1815 una tempesta lo abbattè e non fu possibile riposizionare il quarto supporto. Il tour per le strette stradine del Penwith porta anche in riva al mare. Non lontano da Penzance, si trova St. Ives, un delizioso villaggio sul mare che pullula anche di vita culturale grazie alla presenza di numerosi artisti che hanno scelto come buon ritiro e alla sede distaccata della londinese Tate Gallery. Porthcurno è una delle spiagge più famose della zona, all'ombra del Minack Theatre, un teatro all'aperto letteralmente scolpito nella scogliera per volere di una signora appassionata di Shakespeare a partire dagli anni 20 del secolo scorso. L'orma della regina Elisabetta [St] Per salire a Saint Michael Mount ci sono, invece, due alternative: un breve tragitto in barca o la passerella in pietra che

emerge dal mare solo con la bassa marea. Approdati, tra le altre cose, si può misurare il proprio piede con una norma in bronzo di quello della regina Elisabetta che è stata qui nel 2012 insieme a quella sagoma del marito, il principe Filippo di Edimburgo, che ha lasciato la sua impronta accanto a quella della moglie. Purtroppo tutto non si può vedere, anche se la scelta di saltare alcune località è assai dolorosa. I cannoni di Pendennis castle [Pendennis-castle-2-360x203] Andando verso Est, si incontra Falmouth un'affascinante città portuale con un apprezzato museo navale e della storia del mare. All'imboccatura della baia si trova una delle fortezze fatte costruire da Enrico VIII per proteggere l'isola dai francesi, in Pendennis castle, struttura cinquecentesca che, però, racconta la storia degli ultimi due conflitti mondiali grazie ad un riallestimento con in gran parte materiale originale degli alloggiamenti dei soldati di stanza nel forte (ci sono persino telefoni a manovella di inizio 900: dalla cornetta si può sentire la voce di alcuni soldati che raccontano episodi di guerra nel bastione), ma anche delle batterie di cannoni vittoriani: ce n'è persino uno dimostrativo che i bambini si divertono a caricare e a far sparare con un nastro magnetico. I giardini [la giungla-141x250] Una cosa assolutamente da fare in Cornovaglia è una visita ad uno dei tanti giardini sparsi qua e là tra i campi di muretti a secco e il mare. Tra i più suggestivi il Lost gardens of Heligan, il parco di un'antica villa recuperato recentemente da una coppia di appassionati: un luogo magico, con percorsi avventura per i bambini costruiti con il legno degli alberi caduti, strane creature ricoperte di erba e di muschio e una vera e propria giungla con ponti di funi e piante dalle foglie enormi, giurassiche. E poi giardini all'italiana, all'inglese, orti, stagni, recinti con animali, prati e oasi segrete. I cavalli e la brughiera (e le locande) [Dartmoor-3-360x203] Sulla strada del ritorno verso l'aeroporto di Bristol, attraversiamo il Devon e la magnifica brughiera del parco nazionale del Dartmoor, con i suoi panorami maestosi, i cavalli in libertà, i boschi e i pendii ricoperti di roccia e cespugli di erica, i torrenti e le locande isolate, come la Warren house Inn, un avamposto in mezzo al niente di proprietà del Ducato di Cornovaglia (il duca è il principe Carlo), frequentato fino all'anno 30 dai minatori della zona, dove il fuoco dentro al camino arde ininterrottamente dal 1865, viene servita una squisita rabbit pie ed è possibile legare il proprio cavallo ad apposite staccionate. Il cerchio arturiano si chiude tra i nodi massivi di uno dei monumenti più visitati in Inghilterra, Stonehenge. La presenza massiccia di turisti ne affievolisce un po' il fascino, ma la magia del cerchio di pietre più famoso del mondo resta. La famosa Stonehenge [Stonehenge-4-360x203] Realizzato intorno al 2.500 avanti Cristo, Stonehenge entra a modo suo nella saga bretone: sempre Goffredo racconta che Merlino volle che il grande cerchio fosse rimosso dall'Irlanda, dove era stato costruito dai giganti che portarono le pietre dall'Africa. Dopo essere stato ricostruito vicino ad Amesbury, il monaco narra come, prima Uther Pendragon, padre di re Artù, e poi Costantino III, furono sepolti all'interno dell'anello di pietre. [Warren-house-Inn][Two-bridges-Dartmoor][tramonto-a-Lands-end][tomba-di-Art][tintagel][Tintagel-6][Tintagel-3][Tintagel-2][the-Hurlers][Stonehenge-4][Stonehenge-3][Stonehenge-2][spiaggia-di-Polzeath][St][St][St][Stonehenge-5][Stonehenge][spiaggia-a-St][specialità][sepoltura-Art][Rabbit-pie-alla-Warren-House-Inn][Porthcurno][Porthcothan][Porthcothan-2][ponte-di-funi][Pendennis-castle][Pendennis-castle-2][passerella-per-St][Museo-navale-a-Falmouth][Lost-gardens-of-Heligan-4][Lost-gardens-of-Heligan][Lost-gardens-of-Heligan-2][Men-an-tol-2][Men-an-tol][miniera-di-alluminio][la-giungla][le-falesie-di-Newquay-2][Lanyon-Quoit][Lands-end][Lady-Chapel-Glastonbury][labirinto-Glastonbury][Giardino-all'italiana][guida-sassone-Glastonbury][IMG-20180717-WA0078][IMG-20180717-WA0168][Le-falesie-di-Newquay][IMG-20180717-WA0210][Fuoco-alla-Warren-House][folletto-nei-Lost-gardens-of-Heligan][foglie-giurassiche][druido-tra-gli-Hurlers][Dozmary-pool][Dozmary-pool-2][Dartmoor-4][Dartmoor-3][Dartmoor-2][Dartmoor][Dartmoor-6][Dartmoor-5][Dartmoor-2][Cimitero-in-riva-al-mare][chiesetta-Lanteglos][chiesetta-con-cimitero-Lanteglos][Cavalli-nel-Dartmoor][carica-del-cannone-al-Pendennis-Castle][cannoni-a-Pendennis-Castle][artiglieria-al-Pendennis-castle][20180711_191130][20180707_162200][cavalli-nei-Lost-gardens-of-Heligan] Leggi anche: [alzee_joy_montana_vela-333x250] Una vita in vacanza, storia di un storyteller in barca a vela [20180614_214429-333x250] Betulle, Art nouveau, cimiteri nella foresta ed ex alberghi delle spie. Raid nelle capitali baltiche [volo_aereo_gen1-360x240] 7 italiani su 10 hanno paura di volare, i rimedi per superarla [viaggi_gen-333x250] Malaria, aeroporto e malattie in valigia: il rischio dei viaggi

[viaggio_turismo_valigia_viaggiare-360x246]Pasqua, italiani in partenza per Londra e Amsterdam. Ma la meta regina è Catania 18 luglio 2018 Vania Vorcelli Vania Vorcelli 2018-07-18T19:36:08+00:00 2018-07-18T19:40:00+00:00 [http] info-disclaimer Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Trento - La solidarietà del Trentino a Visso: una struttura polifunzionale consegnata oggi dall'assessore Mellarini al comune terremotato - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 18 luglio 2018 Continua l'impegno della Provincia a fianco delle popolazioni colpite dal sisma del 2016. Due anni fa nell'Italia centrale la terra ha tremato. All'epoca il sistema della Protezione civile trentina si attivò immediatamente per portare soccorso alle popolazioni colpite. Ma l'impegno del Trentino non si esaurisce nella fase dell'emergenza: esso solitamente continua nel tempo, costruendo legami fra le comunità e accompagnando la fase della ricostruzione. Accade anche a Visso, comune in provincia di Macerata, dove oggi l'assessore alla Protezione civile Tiziano Mellarini, assieme ad alcuni tecnici del Dipartimento, ha consegnato una struttura prefabbricata di circa 100 metri quadrati complessivi, in precedenza utilizzata come asilo anche in un altro comune terremotato, Novi Modenese. Una cerimonia sobria e toccante, quella di oggi, a cui hanno preso parte le autorità locali, con il vicesindaco del comune maceratese Gian Luigi Spiganti che ha ringraziato il Trentino per il suo impegno e la sua generosità. La benedizione della struttura è stata effettuata dal parroco di Visso don Gilberto Spurio. "Sui valori della solidarietà, dell'amicizia, dell'aiuto reciproco e della coesione sociale il Trentino non verrà mai meno", ha detto l'assessore Mellarini, che ha ringraziato a sua volta gli uomini della Protezione civile che in solo un giorno hanno posizionato e reso disponibile la struttura. "Quest'opera - ha aggiunto - è destinata a diventare un punto di aggregazione. Ciò è molto importante perché oltre a ricostruire materialmente ciò che il terremoto ha distrutto è importante anche ricostruire il tessuto di relazioni, il 'fare assieme' della comunità, che è il vero motore di ogni nuovo inizio". La Provincia autonoma di Trento anche nel corso del 2017 ha mantenuto e anzi rafforzato i contatti con molte amministrazioni comunali del centro Italia coinvolte nelle operazioni di soccorso successive al sisma dell'ottobre 2016, tra cui il Comune di Visso. Lo scorso 11 dicembre il vicesindaco Spiganti aveva chiesto la disponibilità di una struttura per l'Area S.A.E. del campo sportivo del paese, da utilizzare come locale di aggregazione per gli abitanti di Borgo San Giovanni. Una struttura prefabbricata con tali caratteristiche era già stata utilizzata a Novi Modenese a seguito del terremoto del 2012 ed adibita ad asilo. L'asilo è stato ora ricostruito e la struttura è stata nel frattempo sottoposta a un intervento di restyling. La Provincia ha deciso pertanto di dimetterla, con le opportune modifiche, a disposizione. Il Comune di Visso ha predisposto la platea e i sottoservizi (acqua, luce, fognature) dove la struttura, di proprietà di Patrimonio del Trentino S.p.a., è stata ora collocata, in comodato gratuito all'amministrazione comunale di Visso. Si tratta di una struttura prefabbricata di circa 100 metri quadrati complessivi, modulare, componibile, costituita da sei container e relativi moduli di servizio, dotati di servizi igienici e impianto di riscaldamento e climatizzazione. Sarà utilizzata come centro polifunzionale per attività sociali e ricreative per bambini e anziani. Foto a cura dell'ufficio stampa. (mp) [Visualizza sul sito](#)

Molise - Avviso pubblico, circa 470 mila euro per il Terzo settore - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 18 luglio 2018 Toma: Segnale concreto di cambio di passo Campobasso, 18 luglio 2018 - Pubblicati sul BURM del 16 luglio e sul sito della Regione Molise (Area Politiche sociali) il Piano operativo e Avviso pubblico per il finanziamento di progetti promossi dalle organizzazioni di volontariato e dalle associazioni di promozione sociale. Le associazioni hanno a disposizione 30 giorni per la presentazione di iniziative progettuali che dovranno essere realizzate entro il termine massimo del 2 novembre 2019. È previsto un contributo che varia da 10 mila a 25 mila euro per ogni progetto. Avviso pubblico mette a disposizione circa 470 mila euro per la presentazione, da parte di organizzazioni di volontariato e di associazioni di promozione sociale, di proposte progettuali finalizzate, tra altro, al sostegno all'inclusione sociale, in particolare alle persone con disabilità; alla prevenzione e al contrasto delle dipendenze, compresa la ludopatia; al contrasto a condizioni di fragilità e di svantaggio; alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di violenza, discriminazione e intolleranza; allo sviluppo e al rafforzamento della cittadinanza attiva e della legalità; allo sviluppo di forme di welfare generativo e della cultura del volontariato. Lo scopo è favorire la presentazione di progetti in forma associata, in linea con la complessiva programmazione sociale regionale, con il coinvolgimento degli Ambiti territoriali sociali e del Centro di servizio per il volontariato. Ciò al fine di consentire al movimento solidaristico di utilizzare al meglio queste risorse in una logica integrata e di condivisione con tutti gli attori impegnati sul territorio. È la prima vera occasione spiega il presidente Toma - per far ripartire gli enti del Terzo settore molisano. obiettivo, che di fatto è stato reso possibile grazie alla disponibilità triennale di risorse assicurata dal Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, meglio conosciuto come Codice del Terzo settore, punta a superare la frammentarietà e l'occasionalità degli interventi. Partendo da questi presupposti, verranno valutati con particolare attenzione i progetti che prevedono attivazione di reti stabili con soggetti pubblici e privati e che trovano rispondenza con la programmazione sociale regionale e quella predisposta dagli Ambiti territoriali sociali attraverso i Piani di zona. Da diversi anni osserva Toma - tanto le attività delle organizzazioni di volontariato quanto quelle dell'associazionismo di promozione sociale hanno fatto registrare un notevole rallentamento a causa dell'assenza di stanziamenti sul bilancio regionale. Riteniamo, pertanto, essenziale ridare impulso alle attività delle Conferenze e degli Osservatori regionali del volontariato e dell'associazionismo per mettere mano alla modifica delle due leggi regionali di riferimento, al fine di adeguarle ai contenuti del Codice del Terzo settore che ridisegna, di fatto, le competenze istituzionali e i ruoli dei diversi attori del privato sociale: organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, cooperative sociali, fondazioni, associazioni di protezione civile. Il movimento solidaristico regionale presenta numeri significativi: 240 circa organizzazioni di volontariato, alle quali si aggiungono circa 100 associazioni di promozione sociale e altrettante cooperative sociali, iscritte nei rispettivi registri/albi regionali. In base ai dati ISTAT (anno 2013), nella regione risultano attivi circa 950 soggetti riconducibili alle varie fattispecie degli enti di Terzo settore (volontariato, associazionismo, fondazioni, enti filantropici, società di mutuo soccorso). L'elemento caratterizzante di tali soggetti è l'assenza di fini di lucro, il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale. Sul territorio molisano si registra una presenza significativa in tutti i settori: assistenza sociale, tutela ambientale, protezione civile, trasporto sanitario (SET 118) e una distribuzione territoriale sostanzialmente omogenea ed diffusa in tutte le

e aree della regione. Proprio in considerazione di dati così significativi e di una presenza capillare sul territorio molisano puntualizza il governatore - la Giunta regionale ha adottato, nella Seduta del 25 giugno scorso, il Piano operativo previsto da uno specifico Accordo di programma sottoscritto con il Ministero del lavoro e Avviso pubblico che mette a disposizione degli aventi diritto circa 470 mila euro. Una netta inversione di tendenza rispetto a quanto avvenne di fatto abbandonato a se stesso il Terzo settore molisano. Vale la pena ricordare che l'ultimo bilancio nel quale

erano presenti risorse risalenti al 2012. Ci eravamo impegnati a dare maggiore attenzione ad un settore che merita grande rispetto per le attività che pone in essere. Lo stiamo facendo e la pubblicazione di questo Avviso pubblico è solo l'inizio di un percorso che cederà a fianco degli enti del Terzo settore.

Abruzzo - LEGGI: D`ALFONSO HA PROMULGATO DUE NORME - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 18 luglio 2018 (2018-07-18 10:48)(REGFLASH)- Avezzano,18 Lug.Il Presidente LucianoD'Alfonso ha promulgato - il 16 luglio - due Leggi Regionali (L.R.). Si tratta della legge 15 inerente: 'Modifiche alla legge regionale del 2 aprile 2013,9 (Norme per l'elezione del Consiglio regionale e della Giunta)' e della L.R.16 su: 'Disposizioni urgenti di protezione civile per il sostegno delle attività antincendio boschivo'. I due provvedimenti saranno consultabili sul BURAT (Bollettino Ufficiale Regione Abruzzo Telematico) ed entreranno in vigore il giorno successivo alla pubblicazione. (REGFLASH) A.S.18-07-18

Veneto - PROTEZIONE CIVILE, BORRELLI CONFERMATO CAPO DIPARTIMENTO NAZIONALE. AUGURI DI BUON LAVORO DA ASSESSORE VENETO - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 18 luglio 2018 (AVN) Venezia, 18 luglio 2018 Le mie congratulazioni ad Angelo Borrelli, riconfermato a capo del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile. E assessore regionale del Veneto Gianpaolo Bottacin ad esprimere i migliori auguri di buon lavoro a Borrelli dopo la sua nomina da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Sono certo aggiunge assessore - che continuerà il clima di collaborazione con la Regione del Veneto in un settore così delicato e complesso.

Sociale - SERVIZIO CIVILE: CNESC, 17.573 SEDI ACCREDITATE = - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 18 luglio 2018 ZCZCADN0780 7 CRO 0 ADN CRO NAZ RLARoma, 18 lug. (Adnkronos/Labitalia) - In Italia, le sedi Cnesc (Conferenza nazionale enti servizio civile) accreditate sono 17.573. Di queste, 1.275 sono situate all'estero, gestite da 15 soci Cnesc. Sono alcuni dei dati del XVII Rapporto Cnesc, presentato oggi a Roma. Gli enti Cnesc sono presenti in tutte le regioni italiane. Sono 1.441 le persone retribuite presso ente e sedi locali, 7.023 persone non retribuite presso ente e sedi locali, 446.980 ore lavorate dal personale retribuito e non. I volontari avviati al servizio sono 12.505 in Italia e 518 all'estero. I progetti realizzati nel settore assistenza sono 702, pari al 61% del totale. Le aree di intervento principali sono state quella degli anziani, dei disabili, entrambe sopra i 140 progetti, e poi pazienti affetti da patologie, minori e disagio adulto, intorno ai 100 ciascuno. I progetti realizzati nel settore educazione e promozione culturale sono stati 410, pari al 36% del totale. Nel settore educazione prevalgono i progetti sui centri di aggregazione, animazione verso i minori e educazione ai diritti del cittadino. Nel settore patrimonio la stragrande maggioranza dei progetti è stata realizzata in area valorizzazione storie e culture locali. Nel settore ambiente e protezione civile sono stati realizzati 32 progetti, pari al 3% del totale. Prevalgono i progetti per la salvaguardia e tutela di parchi, seguiti da quelli di prevenzione e di interventi su emergenze. I progetti realizzati all'estero sono stati 58, pari al 4,8% del totale. A fronte di uno stanziamento statale di 91.023.200 euro per gli assegni mensili e assicurazione dei giovani avviati al servizio presso gli enti della Cnesc (a cui va sommato il rimborso forfettario per la formazione generale), gli enti hanno investito complessivamente 76.418.512. (Lab/Adnkronos) ISSN 2465 - 122218-LUG-18 15:56NNNN

Veneto - NUOVO PORTALE DEDICATO AD AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 18 luglio 2018 (AVN) Venezia, 18 luglio 2018 Quasi mille persone sono all'opera ogni giorno per il controllo delle matrici ambientali in Veneto. Un lavoro silenzioso ma fondamentale che quasi mai, tranne che in caso di emergenze, arriva all'attenzione dell'opinione pubblica. Per farlo conoscere ma anche per restare aggiornati in materia di ambiente, difesa del suolo e protezione civile è stato attivato il nuovo portale regionale che è possibile consultare collegandosi all'indirizzo www.venetoambiente.it. Il sito web è stato presentato oggi a Venezia dall'assessore regionale all'ambiente e alla protezione civile, Gianpaolo Bottacin. Si tratta di un contenitore in cui sono stati fatti confluire link e notizie utili agli addetti ai lavori, ma anche al cittadino. Sono infatti presenti anche documentazione e moduli utilizzabili per partecipare, ad esempio, ai bandi aperti dalla Regione, come quelli per la rottamazione delle vecchie stufe e dei veicoli inquinanti. Nel portale sono consultabili le informazioni relative alle previsioni meteo dell'ARPAV, le uniche veramente attendibili ha detto Bottacin e gli avvisi di criticità emessi dal Centro Funzionale Decentrato della protezione civile regionale. Oltre a questo, si trovano anche gli interventi per la difesa del territorio. Sono state realizzate in Veneto opere per 500 milioni di euro e altre sono in progettazione per 400 milioni, in molti casi non di grande evidenza come i bacini di laminazione ma comunque essenziali per la sicurezza del territorio. Oggi, ad esempio, se a Vicenza si verificasse la situazione registrata con alluvione del 2010, non più del 15% del territorio ne sarebbe interessato rispetto a quello colpito allora. Ma Bottacin ha voluto enfatizzare la parte dedicata alla protezione civile. Nel Veneto ha detto possiamo contare sul prezioso apporto dei volontari. Oltre 500 organizzazioni, con circa 18 mila volontari altamente addestrati. Credo che debbano essere valorizzati e vogliamo dare la massima visibilità al loro lavoro, che vale anche sotto il profilo economico. Solo ANA ha calcolato nel 2017 un'attività pari a 2.351.000 ore-uomo, corrispondenti a 65 milioni di euro, che non sono stati a carico dei cittadini. Il sito, ha spiegato il content manager Michele Carbogno, guarda in avanti e sarà aggiornato costantemente, anche per quanto riguarda la gestione di emergenze come quella dei PFAS e dei danni da calamità naturali. Comunicato n. 1004/2018 AMB. Ai seguenti link è possibile scaricare video e intervista all'Assessore all'Ambiente e alla Protezione Civile Gianpaolo Bottacin durante la conferenza stampa per la presentazione del nuovo portale dell'ambiente. Immagini generiche: <https://we.tl/daglxkycse> Intervista all'Assessore Bottacin: <https://we.tl/1aicjwQ1GM>

News - Sicurezza territorio, Regione Marche si rafforza con 3 protocolli - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 18 luglio 2018ZCZCPN_20180718_007414 cro gn00 rg11 XFLASicurezza territorio, Regione Marche si rafforza con 3 protocolliSiglati oggi con Prefetture, Vvf e CarabinieriRoma, 18 lug. (askanews) - Il costante rafforzamento delcoordinamento delle attività di prevenzione e gestione delleemergenze per un territorio sempre più sicuro, una formazioneall'avanguardia per operatori e volontari della Protezione Civilein linea con le nuove tecnologie e un elicottero disponibile h24per gli incendi boschivi. Sono questi i contenuti degli attisottoscritti questa mattina nella sede della Prefettura adAncona: il Protocollo D'intesa tra le Prefetture di Ancona,Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro e Urbino e la RegioneMarche per l'organizzazione delle attività di Protezione civilea livello provinciale, sia in tempi di quiete che per la gestionedelle emergenze, e una convenzione sempre della Regione con iVigili del fuoco per il rafforzamento delle squadre sulterritorio e per la formazione dei volontari di Protezione civileche si occupano di spegnimento.Accordi che si aggiungono alla convenzionecon i Carabinieriforestali per incrementare l'attività di prevenzione all'innescodegli incendi e al contratto siglato per avere un elicottero AS350 B3 del 2018 capace di portare un carico d'acqua di 1200 litri di stanza a Cingoli in zona baricentrica rispetto allepossibili aree di innesco incendio."Una collaborazione istituzionaleche si rinnova e atti che sitrasformano in fatti concreti - ha detto il presidente Ceriscioli-. Continua infatti il nostro impegno per la protezione di tuttoil territorio regionale. A questo scopo è stato contrattualizzatoelicottero per il sistema antincendio per l'interventodall'alto sugli incendi boschivi. Il protocollo con i Vigili delFuoco invece prevede un incremento delle risorse per un'attivitàsempre più intensa di prevenzione incendi. Ricordo inoltre le 40piazze realizzate per il volo notturno che ci permetteranno diestendere l'elisoccorso h24 su tutto il territorio regionale.Tanti impegni che ci faranno sentire sempre più sicuri in tuttele Marche"."Il Protocollo di Intesa - ha spiegato il prefetodi AnconaAntonio D'Acunto - ha il duplice scopo di disciplinare leattività preparatorie, pianificatorie e di codificare leprocedure in emergenza attuate dal Prefetto e dal Presidentedella Regione al fine di assicurare il necessario coordinamento ela massima efficienza ed efficacia del sistema regionale diProtezione civile, in armonia con le normative nazionali eregionali vigenti. Con questo atto vengono definiti dunqueprecisamente i ruoli e le competenze: alla Regione spetta unaattività di prevenzione e prevision, alle Prefetture un'attivitàdi intervento sempre d'intesa con la Regione lavorando insiemeper evitare sovrapposizioni"".Mau@#20180718_153846_28410BAA.jpgCopyright askanews(c) 201518-lug-18 15:38"NNNN

Protezione civile - - Protezione Civile, Zaia (Veneto): auguri ad Angelo Borrelli - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 18 luglio 2018 ZCZCPN_20180718_009094 cro gn00 rg21 XFLA Protezione Civile, Zaia (Veneto): auguri ad Angelo Borrelli "La massima collaborazione" Venezia, 18 lug. (askanews) - Il presidente della Regione del Veneto Luca Zaia ha voluto formulare gli auguri di un proficuo lavoro ad Angelo Borrelli, dopo la sua conferma alla guida del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile. "Nelle strutture e negli uomini della nostra protezione civile - sottolinea Zaia - troverà, come sempre, la massima collaborazione e le più qualificate professionalità in ogni situazione di emergenza". Bnz18-lug-18 17:31 "NNNN

Sardegna - SICCITÀ 2017, GIUNTA APPROVA DELIBERA SUI 45MILIONI PER AIUTI AD AZIENDE AGRO-ZOOTECNICHE, ESCLUSO L'OVICAPRINO - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 18 luglio 2018 Cagliari, 18 luglio 2018 Il via libera per la messa in spesa di 38 milioni dieuro per interventi diretti alle aziende agricole, escluse quelle dell'ovicaprino, colpite dalle calamità naturali del 2017 è arrivato ieri dalla Giunta. Le risorse fanno parte del pacchetto finanziario messo a disposizione da Regione e Governo per un ammontare totale di 45 milioni: 20 stanziati dal Consiglio regionale e altri 25 inseriti nella legge finanziaria nazionale. La disponibilità generale di fondi è stata quindi decurtata di 5 milioni, dedicata a interventi infrastrutturali e strutturali nelle aziende agricole volti a ridurre i rischi da calamità naturali e siccità che saranno inquadrati in un successivo atto dell'Esecutivo, e di altri 2 milioni che saranno riprogrammati con apposito provvedimento per destinarli a interventi funzionali allo sviluppo delle imprese agricole e per la compensazione dei danni al comparto ittico. Le economie allocate per il ristoro dei danni sono destinate per la zootecnia, escluso ovicaprino, per le colture orticole, cerealicole, leguminose da campo, frutticole, viticole, olivicole e per le produzioni del comparto apistico. Le imprese destinatarie dell'intervento devono aver subito danni superiori al 30% della produzione lorda vendibile. La ripartizione dei 38 milioni. I parametri unitari dell'aiuto prevedono un stanziamento di 65 euro a capo per i bovini da carne e di 15 euro a capo per quelli da latte. Per le foraggere sono invece stanziati 50 euro a ettaro, per i cereali 65 euro e per le leguminose 35 euro. Alle ortive in pieno campo sono dedicati 450 euro a ettaro, 800 al pomodoro da industria, 900 alle patate, 650 ai fruttiferi e 100 alla frutta secca. E poi 500 euro a ettaro per gli agrumi, 460 per le viti e 60 per l'olivo. Il comparto apistico riceverà invece un aiuto di 15 euro ad alveare. L'assessore. Con la definizione dei parametri unitari di aiuto dedicati a tutti i comparti agro-zootecnici, escluso ovicaprino su cui siamo già intervenuti lo scorso anno con 13 euro a capo per un totale di 45 milioni dieuro, si completa il piano di attività della Regione per contrastare i danni causati dalle calamità e in particolare dalla siccità del 2017. Lo ha detto l'assessore dell'Agricoltura, Pier Luigi Caria, nel commentare l'approvazione della delibera che definisce la ripartizione di 38 milioni dei 45 disponibili. Ci rimane ora da aprire la fase delle domande e quindi dei pagamenti alle imprese agricole e poi da definire la spendita di altri 5 milioni stanziati per gli interventi infrastrutturali. Anche in questo caso, così come fatto per la definizione delle quote destinate a ogni comparto, lavoreremo con tutti i portatori di interesse confrontandoci in particolare con le associazioni di categoria agricola nelle riunioni che periodicamente vengono convocate in Assessorato nell'ambito delle attività del Tavolo verde.

- - - Terremoti, scia di scosse in zona Etna: la più forte di magnitudo 3.6 - -

[Redazione]

1' di letturaLa sequenza sismica si è registrata nella notte fra il 18 e il 19 luglio. Laterra ha tremato oltre dieci volte. Non si segnalano, al momento, danni a persone o coseSequenza sismica ai piedi dell'Etna, in provincia di Catania. Secondo i dati raccolti dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), tra le 22:56 di ieri e le 00:22, sono state oltre dieci le scosse registrate, e queste solo se si considerano quelle di magnitudo uguale o superiore a 2. La scossa più forte di magnitudo 3.6Due delle scosse registrate nella zona sono state di magnitudo 3.6 e 3.5, entrambe verso le 23:20 circa del 18 luglio, con epicentro vicino a Ragalna. Non si segnalano, al momento, danni a persone o cose. Rischio idrogeologico e pericolosità sismica: la mappa con tutti i dati Rischio idrogeologico e pericolosità... Rischio idrogeologico e pericolosità... Leggi tutto Prossimo articolo Tag terremoti etna Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche PIU VISTI DI OGGI [Composit_f] 1. Assia Montanino, assistente di Di Maio: illusioni inaccettabili 2. Assume amica a 70 mila euro l'anno: polemica il Giornale-Di Maio 3. Palermo, donna attaccata da pitbull: perderà uso del braccio 4. Cervino, morti due alpinisti precipitati per oltre mille metri 5. Obesità, scoperto l'interruttore bruciagrassi che si attiva col freddo [INS::INS]

Gubbio, incendio al quarto piano di una palazzina

[Redazione]

E successo nel primo pomeriggio in via Keplero, nessuno è rimasto feritoRedazione - 18 luglio 2018 - 0
CommentiPaura in via Keplero, a Gubbio, per un incendio in un appartamento al quartopiano di una palazzina. Sul posto, intorno alle 14, è intervenuta una squadradei vigili del fuoco. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito. Sono ancora incorso le indagini per stabilire le cause del rogo.

Tir carico di frutta si ribalta lungo la Terni-Orte | Conducente in ospedale e corsia sud chiusa

[Redazione]

Vigili del Fuoco, 118 e Polizia sul posto[INS::INS]Luca Biribanti - 18 luglio 2018 - 0 CommentiNella mattina di oggi, intorno alle 6.00, un tir carico di frutta si è ribaltato lungo la Terni-Orte, all'altezza dello svincolo di Nera Montoro. Per cause ancora in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine, il conducente del mezzo pesante ha perso il controllo del tir, ribaltandosi. A dare l'allarme sono stati gli automobilisti che transitavano lungo una delle direttrici più trafficate del ternano e, subito, sul posto si sono portati i Vigili del Fuoco e un equipaggio del 118. L'autista è rimasto ferito in seguito allo schianto ed è stato trasferito dai sanitari al Pronto Soccorso di Terni, dove è stato affidato alle cure dei medici.[INS::INS] I Vigili del fuoco hanno invece provveduto a mettere in sicurezza la carreggiata e bonificare l'area, mentre la Polizia, oltre ai rilievi del caso, si è occupata di gestire il traffico congestionato, visto che la corsia sud, tra gli svincoli Nera Montoro e San Liberato, è stata temporaneamente chiusa.[INS::INS]

Norcia, sequestrata area sosta "Back to Campi"

[Redazione]

Provvedimento in corso in queste ore sul terreno utilizzato per area di sosta dei camper e realizzata dalla Pro loco di Campi di Norcia Sara Fratepietro - 18 luglio 2018 - 0 Commenti Sotto sequestro area di sosta per camper Back to Campi. E il provvedimento che i carabinieri forestali stanno eseguendo in queste ore nella frazione di Norcia distrutta dal terremoto. A confermarlo è il presidente della Pro loco, Roberto Sbriccoli, associazione proprietaria dell'area. Si tratterebbe di un sequestro preventivo iniziativa della polizia giudiziaria, di altra natura, quindi, rispetto a quanto avvenuto nei mesi scorsi per due opere post terremoto nel territorio comunale di Norcia, la struttura polivalente Casa Ancarani ed il centro Boeri. Entrambi, infatti, erano stati al centro di un'ordinanza del giudice per le indagini preliminari di Spoleto su richiesta della Procura. Il centro Boeri, tra l'altro, è stato oggetto proprio nei giorni scorsi di un provvedimento della Cassazione che ha annullato il decreto di sequestro inviando gli atti al gip di Spoleto. L'area di sosta Back to Campi, realizzata dalla Pro loco di Campi che sin dall'immediatezza della sequenza sismica iniziata nell'agosto 2016 si è distinta nella gestione dell'emergenza grazie alle donazioni arrivate da tutta Italia a sostegno delle varie attività svolte dall'attiva frazione, rappresenta una situazione completamente diversa rispetto alle due strutture sequestrate nei mesi scorsi nella vicina Ancarani e nel capoluogo Nursino. Si tratta infatti di un terreno utilizzato come area di sosta, non dotato di alcuna struttura fissa se non due container sanitari. [INS::INS] Non è al momento chiaro se il legale rappresentante della Pro loco sia stato raggiunto o meno da un avviso di garanzia. [INS::INS] Seguono aggiornamenti (foto dal web) Riproduzione riservata

Usa, maxi incendio allo Yosemite National Park - Corriere TV

[Redazione]

Usa, maxi incendio allo Yosemite National Park LINK [#]EMBEDEMAILQuasi 50 km quadrati di boschi bruciati | LaPresse - CorriereTv CONTINUA ALEGGERE (LaPresse) Un incendio è divampato martedì 17 luglio nello Yosemite NationalPark, in California. Circa 50 km quadrati di boschi sono andati distrutti dallefiamme. Il clima caldo e secco ha ostacolato gli sforzi per rallentare ladiffusione dell'incendio. Un pompiere è rimasto ucciso nel tentativo di portarein salvo un turista in pericolo. Più di 1.400 vigili del fuoco combattonocontro le fiamme che minacciano più di 100 case e capannoni industriali.

Renato Zero incontra i terremotati di Ischia: "La natura ? amica, non va offesa"

[Redazione]

La natura è una persona come noi, si muove come ci muoviamo come noi. Delle volte si arrabbia anche per colpa nostra. Siamo noi a offenderla con gas, veleni e brutture. Le case vanno costruite con la testa e con il cuore. Le scosse possono diventare persino carezze. Siamo convinti di essere paraculi quando costruiamo case abusive, magari mettendoci dentro la sabbia. Impariamo a rispettare natura e ambiente, preservando il sonno dei nostri figli. Renato Zero ha voluto incontrare il popolo di Casamicciola in una piazza gremita dove introducendo il suo film Zerovskij nell'ambito dell'Ischia Global Fest ha soprattutto lanciato un messaggio di ottimismo agli sfollati del terremoto del 21 agosto 2017, che sull'isola aveva causato anche due vittime. Una delle due donne scomparse, Lina, era una zerofolle: ho provato un grande dolore per la sua morte. Dedico il mio film a lei, a tutta la comunità dei terremotati e all'isola intera. Pasquale Raicaldo

Gazzetta Ufficiale*[Redazione]*

Serie Generale n. 165 del 18-7-2018 DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI DECRETO 7 giugno 2018 Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n.1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre2013. (18A04766) Pag. 1
DECRETO 6 luglio 2018 Riconoscimento dell'idoneita' al Centro CO.PRO.B. - CooperativaProduttori Bieticoli Soc. coop agricola ad effettuare proveufficiali di campo, finalizzate alla produzione di dati di efficaciadi prodotti fitosanitari. (18A04772) Pag. 19
DECRETO 6 luglio 2018 Riconoscimento dell'idoneita' al Centro Consorzio Agrario diRavenna ad effettuare prove ufficiali di campo, finalizzate allaproduzione di dati di efficacia di prodotti fitosanitari. (18A04774) Pag. 21
DECRETO 6 luglio 2018 Riconoscimento dell'idoneita' al Centro Consorzio Agrariodell'Emilia ad effettuare prove ufficiali di campo, finalizzate allaproduzione di dati di efficacia di prodotti fitosanitari. (18A04775) Pag. 22
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE ORDINANZA 11 luglio 2018 Ulteriori disposizioni di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'8 al 12dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, diReggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forli-Cesena. (Ordinanza n.531). (18A04822) Pag. 23
DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITA' AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO DETERMINA 6 luglio 2018 Riclassificazione del medicinale per uso umano Ossigeno Ibo, aisensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n.537. (Determina n. 1050/2018). (18A04784) Pag. 25
DETERMINA 6 luglio 2018 Regime di rimborsabilita' e prezzo di vendita del medicinale per usoumano Efavirenz/Emtricitacitibina/Tenofovir Disoproxil Krka.(Determina n. 1051/2018). (18A04785) Pag. 27
DETERMINA 6 luglio 2018 Riclassificazione del medicinale per uso umano Olmesartan Medoxomile Amlodipina Accord, ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 1052/2018). (18A04786) Pag. 29
COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA DELIBERA 22 dicembre 2017 Programma delle infrastrutture strategiche. (Legge n. 443 del 2001).Linea ferroviaria alta velocita'/alta capacita' (AV/AC)Verona-Padova. Primo lotto funzionale Verona-Bivio Vicenza (esclusonodo di Verona est). Approvazione del progetto definitivo eautorizzazione all'avvio della realizzazione per lotti costruttivi.(CUP J41E91000000009) (Delibera n. 84/2017). (18A04773) Pag. 31
ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO COMUNICATO Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio delmedicinale per uso umano Imukin (18A04763) Pag. 58
COMUNICATO Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio delmedicinale per uso umano Tussolvina (18A04764) Pag. 58
COMUNICATO Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per usoumano Alprazolam ABC (18A04765) Pag. 59
COMUNICATO Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale per usoumano Tavor (18A04782) Pag. 59
COMUNICATO Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale per usoumano Yellox (18A04783) Pag. 60
MINISTERO DELLA SALUTE COMUNICATO Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio delmedicinale veterinario per uso immunologico EE Layerplus.(18A04776) Pag. 60
COMUNICATO Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio delmedicinale veterinario per uso immunologico Msvax. (18A04777) Pag. 60
COMUNICATO Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio delmedicinale per uso veterinario Imalgene (18A04778) Pag. 61
COMUNICATO Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio delmedicinale per uso veterinario Amminofarma20%, 200 mg/ml,soluzione per uso orale per vitelli da latte, suini, broiler,tacchini e conigli. (18A04793) Pag. 61
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI COMUNICATO Approvazione della delibera n. 3 adottata dal comitato amministratore della gestione separata dell'Istituto nazionale di previdenza deigiornalisti italiani in data 19 aprile 2018. (18A04812) Pag. 61
COMUNICATO Approvazione della delibera n. 290 adottata dal consiglio d'amministrazione della Cassa nazionale di previdenza ed

assistenzaforense in data 19 aprile 2018. (18A04813) Pag. 62 COMUNICATO Approvazione della delibera n. 24180/18 adottata dal consiglio di amministrazione della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti in data 13 aprile 2018. (18A04814) Pag. 62 COMUNICATO Approvazione della delibera n. 50/18/DI adottata dal consiglio di amministrazione della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei dottori commercialisti in data 19 marzo 2018. (18A04815) Pag. 62 COMUNICATO Approvazione della delibera n. 48/2018 adottata dal consiglio di amministrazione della Cassa italiana di previdenza ed assistenza dei geometri liberi professionisti in data 11 aprile 2018. (18A04847) Pag. 62 PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO COMUNICATO Scioglimento della Cooperativa Borgo Santa Giuliana società cooperativa edilizia, in Caldonazzo (18A04794) Pag. 62 torna su